TORINO: ABOLITO IL RIFORMATORIO - DOVE FINIRANNO I RAGAZZI (pagina 14)

Anno 108 - Numero 30 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 6 Febbraio 1976

STAMPA SERA BORSE

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

OLIMPIADI OGGI

Willy Bertin
(piemontese) medaglia di bronzo
Servizi e fotografie alle pag. 4 e 5

STAMANE A FIRENZE

MADRE UCCIDE UNA FIGLIA NE FERISCE UN'ALTRA

Poi ha tentato il suicidio - Si credeva incurabile

UMBERTO CHIRICI

Firenze, 6 febbraio.

Una donna, Maria Saletti, ha soffocato la figlia di 6 anni, ha tentato di ucciderne un'altra, poi si è tagliata le vene: è accaduto alle 8,30 in via Paisiello a Scandicci, una località a pochi chilometri da Firenze.

Il dramma è accaduto nell'appartamento di un inferriere dell'ospedale di San Giovanni di Dio. Secondo una prima ricostruzione, sembra che la donna fosse convinta di avere un male incurabile e che avesse quindi deciso di togliersi la vita dopo avere ucciso le figlie. Ieri sera — il marito faceva servizio di notte all'ospedale di San Giovanni di Dio — la donna ha chiuso la porta con il paletto e ha portato a letto con sé le due figlie. Nella loro camerata, infatti, i letti non sono stati lavati la notte.

Quando le bambine si sono addormentate, ha strangolato la figlia maggiore, poi ha stretto le mani al collo della più piccola e si presume che fosse convinta di averla uccisa. Vicino al letto aveva una lametta, con la quale si è poi tagliata le vene dei polsi. Il delitto dev'essere avvenuto a metà della notte e diverse ore devono essere trascorse prima che fosse scoperto. La madre è rimasta distesa sul letto, con un braccio abbandonato sul pavimento, dove si è formata una grande chiazza di sangue, che è stato trovato quasi del tutto coagulato.

La terribile scoperta è stata fatta dal marito, stamane alle 8, al ritorno dal lavoro. Ha trovato la porta chiusa e ha inutilmente tentato di aprirla con la chiave. Il paletto non glielo ha consentito, è stato necessario abbattere la porta a spallate. La donna e le bambine sono state trasportate all'ospedale. Le condizioni della bambina più piccola e della madre restano gravi ma non preoccupanti.

L'austerity nel caos

NIENTE GOVERNO?

La dc riunita per decidere

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 6 febbraio.

Per Moro oggi è il «giorno del giudizio». Nella villa della Camilluccia, che fu un tempo teatro degli amori di Claretta Petacci e Benito Mussolini, sono riuniti i massimi dirigenti dc: debbono decidere se permettere o no a Moro di formare il governo «monocolore» (di soli democristiani).

Facce tese, scarso commento — al loro attivo — da parte dei «big» Fanfani, Piccoli, Rumor, Taviani, Donat-Cattin e compagnia. Per la dc (e per il Paese) la decisione da prendere è drammatica, e deve venir fuori da questa riunione di direzione. Se i grandi capi democristiani rifiuteranno di formare il «monocolore», il prossimo futuro diventa estremamente incerto. Circolano parole pesanti. «*Un rinvio alle Camere del governo Moro-La Malfa* — dice il presidente dei senatori socialisti, Zuccalà — *sarebbe un vero "golpe", almeno dal punto di vista politico*».

Contro il «monocolore» c'è nella dc un forte gruppo di congiurati. Non lo vuole la «destra» del partito (Fanfani, Piccoli) né Rumor, Taviani, Andreotti, né lo stesso Donat-Cattin. E' perplesso persino Galloni, dell'ala sinistra, vicesegretario del partito. I socialisti hanno detto ieri che se il «monocolore» si presenterà in Parlamento loro si asterranno dal votare per carità di patria, purché il Paese abbia una guida.

A Galloni, il comunicato dei socialisti che non hanno dedicato neanche una parola al programma economico proposto da Moro, è apparso «*molto brutto*». «*Per andare avanti ci vuole un coraggio da leoni*». E c'è qualcuno che ha il coraggio? Gli è stato chiesto: «*Qualcuno sì, ma non tutti si sentono leoni*», è stata la risposta. Spiegazione: Moro ha il coraggio ma i democristiani non si sentono leoni.

«*Se accettiamo di formare il "monocolore", con l'appoggio solo dei socialdemocratici, mentre poi ci danno l'astensione* — dicono buona parte dei democristiani — *saremo in balia degli altri, e nessuno ci garantirà che questo governo arrivi fino alle elezioni del 1977*».

Replica Moro: «*Ci corre*

L'on. Aldo Moro

ne accettare. Il governo è apparentemente debole. Ma il Paese potrebbe dimostrarci gratitudine se non ci tireremo indietro in questo difficile momento».

Rispondono i sostenitori delle elezioni anticipate: «*Facciamo subito le elezioni ed evitiamo le amministrative di primavera a Roma, Genova ecc. che potrebbero essere per noi una catastrofe. Poi si vedrà*».

Dopo la riunione della direzione democristiana, Moro andrà dal Presidente della Repubblica e in caso di insuccesso gli consegnerà il mandato. La palla bollente passerà così a Leone. Ormai non può più rinviare alle Camere il governo Moro-La Malfa, perché La Malfa non vuole. Potrebbe dare incarico ad un altro democristiano di tentare dove Moro ha fallito.

I SINDACATI CONTRO IL "PIANO" DI MORO

Stipendi: il blocco da 350 mila in su

ROBERTO BELLATO

Secondo il prof. Andreatta, consigliere economico di Moro, anche le retribuzioni attorno alle 360 mila lire mensili dovrebbero rientrare nella fascia degli alti stipendi che il piano del presidente del Consiglio propone di bloccare per un anno. Un trattamento molto elevato di lavoratori, dipendenti, soprattutto impiegati, sarebbe colpito dal provvedimento. Una proposta che alcuni sindacalisti hanno definito «provocatoria».

Vediamo, nei dettagli, come si dovrebbe realizzare questo blocco. Per dodici mesi, chi ha un reddito annuo tra i 6 milioni 600 mila e i 6 milioni dovrebbe beneficiare soltanto degli aumenti determinati dalla contingenza (a fine '76 saranno circa 30 mila lire) e dagli scatti di anzianità.

E gli aumenti contrattuali? Non verrebbero certamente soppressi, ma congelati, in attesa di essere riscossi al termine del blocco. Andreatta propone che i datori di lavoro — pubblici e privati — acquistino buoni ordinari del Tesoro, per una somma pari all'entità degli aumenti dovuti, e li consegnino in seguito agli interessati. Si eviterebbe così di trasferire risorse dalle imprese ai lavoratori, dirottandole invece nelle casse dello Stato. Sarebbe così ridotta temporaneamente la liquidità monetaria (cioè la creazione di nuova moneta).

Questa misura, assieme al taglio dei superprofitti (per scoraggiare le aziende ad alzare il prezzo dei prodotti), creerebbe le premesse per un anno di grande austerità, al termine del quale la nostra economia, almeno nelle speranze di Moro, dovrebbe uscire ritemprata.

Che cosa ne pensano i sindacati? I rappresentanti della Federazione Cgil, Cisl e Uil hanno ricevuto il piano di Moro, accompagnato da una lettera in cui si fissa un incontro a Palazzo Chigi per lunedì pomeriggio. Domani si riunirà la segreteria unitaria; lunedì mattina saranno consultati anche gli esponenti sindacali delle categorie. Al momento, quindi, mancano prese di posizione ufficiali. Ma alcuni sindacalisti, a titolo personale, hanno già espresso giudizi negativi: è un piano — si dice — che rischia di «nascere morto» o che finisce per colpire soprattutto i lavoratori a reddito fisso.

Riferendosi alla proposta Andreatta, Benvenuto (Uilm) non ha esitato a parlare di «*ennesima provocazione*». «*Siamo favorevoli*», ci ha detto, «*a bloccare alcuni alti stipendi. Ma ci riferiamo ai burocrati, ai magistrati, ai dirigenti di banche. Non certamente agli impiegati di seconda categoria, con tre-quattro figli a carico, che finirebbero per rientrare nell'area dei salari privati di aumenti*».

Il segretario della Cisl torinese, Delpiano, sottolinea che un simile provvedimento significherebbe, di fatto, paralizzare i rinnovi dei contratti. «*Abbiamo già formulato richieste che tengono conto di una linea egualitaria*», ci ha chiarito, «*e non vogliamo certo favorire gli alti redditi. Ricordiamo però che il pacchetto di rivendicazioni contrattuali, presentato a suo tempo, è già stato eroso per un buon 30 per cento dall'inflazione, malgrado gli adeguamenti della scala mobile. In questo momento non abbiamo bisogno di provvedimenti di emergenza che durano lo spazio di un giorno. Ci vuole un governo forte in grado di aprire un discorso di più vasto respiro. Quello di Moro non ci sembra risponda a questa esigenza*».

Secondo il segretario confederale Didò (Cgil) nel piano Moro «c'è un po' di tutto, senza che siano specificati i flussi della spesa pubblica, né gli strumenti». E aggiunge: «*Mentre viene riproposta una politica dei redditi che incide solo sui salari, si scarica sui sindacati la responsabilità di dire sì o no allo scaglionamento dei contratti*».

ULTIMA ORA

MANDATI DI CATTURA CONTRO 8 SOSPETTI DELLE BRIGATE ROSSE

Il giudice istruttore di Torino contesta loro il reato di "costituzione di bande armate"

Il giudice istruttore di Torino dott. Aldo Cuva ha emesso i mandati di cattura nei confronti di otto giovani, sedicenti brigatisti rossi, i quali avevano costituito una banda armata con l'intento di fomentare la rivoluzione del proletariato.

Si tratta di Enrico Bianco, 23 anni, di Neviglie, Antonio Falcone, 26 anni, di Napoli, Luciano Bellini, 21 anni, di Acquapendente, Carlo Vittone, 25 anni, torinese, Guido Garbati, 19 anni, di Settimo, Luigi Leonardi, 23 anni, Pasqualino Inzitari, 21 anni, torinese, ed Antonino Marocco, 22 anni.

Le indagini a carico di questi imputati risalgono al 13 agosto dell'anno scorso quando vennero sparati alcuni colpi di fucile e di pistola contro la porta della caserma dei carabinieri, a Settimo. Non è stato facile arrivare all'identificazione dei giovani che dopo quella manifestazione di teppismo, si erano ritirati senza lasciare tracce. Alcuni testimoni hanno dichiarato di aver visto una motoretta con due sopra scappare a tutta velocità.

I sospetti si sono appuntati sugli otto che in diverse occasioni avevano fatto propaganda per l'instaurazione di un regime dittatoriale in nome del proletariato. Una perquisizione nelle loro abitazioni ha portato al rinvenimento di un fucile da caccia a canne mozze, una rivoltella «Smith and Wesson», una pistola «Beretta cal. 9» il cui numero di matricola è stato limato, e molte cartucce.

Il giudice istruttore ha contestato a loro la costituzione di banda armata, l'apologia sovversiva, il sovvertimento degli ordinamenti economici e sociali dello Stato, detenzione e porto abusivo di armi comuni e da guerra, il danneggiamento della caserma, il furto della motoretta e di una «128» che hanno sottratto il 7 settembre a Giangaolo Carico che l'aveva lasciata incustodita sotto casa. Parte degli arrestati ha già incaricato gli avv. Tardy e Volante di nominare le difese.

r. s.

Antonio Falcone

Enrico Bianco

PASOLINI - SALO': ACCUSA

MINORENNI in scene di sesso

L'ultimo film di Pasolini, «Salò e le 120 giornate di Sodoma», sarà ritirato da tutte le sale cinematografiche della Repubblica Federale Tedesca. La pellicola è stata giudicata oscena. Intanto a Roma è stato aperto un procedimento contro il produttore Grimaldi perché sembra che nelle scene di sesso abbiano partecipato alcuni minorenni (Foto dal film)

SERVIZIO A PAGINA 9

IL PUNTO

Nudi alla meta

ENNIO CARETTO

LA «stangata», Andreatta se la sognava da due anni. La teneva nel cassetto, aspettando l'occasione favorevole. Al crollo della lira, non ha avuto esitazioni. Tra blocco dei salari, aumento delle tasse e così via, ci costringerà a uno *stresking*. Arriveremo nudi alla fine del '76, supposto che tutto vada bene. Ma ne varrà la pena. I sacrifici che ci chiede sono il minimo indispensabile per la salvezza del Paese.

Andreatta — l'avrete ormai capito — è l'uomo dell'*austerity*, il padre del progetto Moro per il rilancio dell'economia. Probabilmente, è venuto per restare: se il governo vivrà, non ce lo leveremo più di torno. Lo ritengo una fortuna: Andreatta sa fuori dagli schemi, ha del coraggio, professionalmente è preparato. Scavalca i compromessi dei politici con il rigore dell'economista.

«Nino», come lo chiamano in famiglia (Beniamino), non è molto amato nelle università e nei partiti: ha avuto una carriera troppo folgorante (rettore a Cosenza a 37 anni) e possiede troppa influenza su Aldo Moro («gli fa persino le addizioni» dicono i nemici). Ma questa antipatia non lo turba: «E' ricambiata» afferma. «Le classi politica e accademica sono le principali responsabili della nostra crisi».

Non fosse per la sua mole, lo si potrebbe definire il grillo parlante dell'Italia. Non rappresenta infatti solo la voce della sua coscienza, almeno per i mali dell'economia. Ne ha anche i modi. Ilare, inarrestabile e dialettico interviene di sorpresa sui problemi più diversi. Se è per Moro quello che Kissinger è per Ford, cioè un «pompiere», lo è di certo più intelligente ed elegantemente.

«Nudi alla meta» non è uno slogan che piacerà agli italiani. Andreatta pare ci lasci molte alternative. Ma questa scelta è un bene.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

prima grande svendita di fine serie di 40.000 capi a prezzi favolosissimi al

ccm uomo donna bambini
centro convenienza moda

Tutto per la confezione e l'abbigliamento
CENTRO CONVENIENZA MODA
Torino - C. Vigevano 26 tel. 232.558
Sampierdarena - Genova
via Avio 36-38-40

UOMO		DONNA	
Abiti	10.900	Abiti	1.900
Abiti	18.500	Abiti	5.900
Abiti	28.500	Abiti	7.500
Cappotti	10.500	Cappotti	12.900
Cappotti	15.900	Cappotti	18.500
Cappotti	18.500	Cappotti	26.500
Giacche	5.900	Tailleurs	9.900
Giacche	9.800	Tailleurs	16.900
Giacche	15.800	Gonne	6.000
Pantaloni	3.900	Gonne	9.900
Pantaloni	4.900	Camicie	1.900
Pantaloni	5.900	Camicie	2.900
Camicie	2.900	Camicie	3.900
Camicie	3.900	Impermeabili	12.900
Camicie	4.900	Impermeabili	18.500
Impermeabili	12.900	Impermeabili	21.500
Impermeabili	18.500	Giacconi	9.900
Impermeabili	21.500	Giacconi	15.900
Giacconi	9.900	Giubbino con pantalone	15.900
Giacconi	15.900		
Giubbini	4.900		

TUTTA LA PELLE E PELLICCERIA SCONTO 30 %

Terremoto nel Guatemala

SEIMILA I MORTI

Città del Guatemala, 6 febbraio.

Anche nella giornata di ieri, 24 ore dopo il sisma di mercoledì, la terra ha continuato a tremare nel Guatemala, mentre prosegue la pietosa opera di recupero delle salme (3000 finora accertate, oltre 6000 secondo i dati comunicati alla Croce Rossa Internazionale). Per evitare il rischio di gravi contagi, il accelerà in ogni modo la sepoltura delle vittime. Servendosi di bulldozer, continua di cadaveri sono stati gettati in una tomba comune davanti all'obitorio dell'ospedale.

Notizie provenienti dall'interno del Paese parlano di gravi ed estese devastazioni. Le squadre di soccorso sono alle prese con immani frane che bloccano le strade di montagna, per arrivare di raggiungere i villaggi isolati anche a soli 30 chilometri dalla capitale. La Antigua, l'antica capitale del Paese, a 24 chilometri da Città di Guatemala, si segnalano danni gravi. La città è tuttora isolata.

La tragedia della fame incombe sulle popolazioni già duramente colpite. I prezzi dei generi alimentari sono saliti alle stelle, mentre i rifornimenti scarseggiano e le autorità cercano di scongiurare la morte per inedia di masse di superstiti. In molte zone si lamenta anche la mancanza di medici. Le autorità hanno lanciato un appello per ottenere antibiotici e vaccini, mentre la radio nazionale ammonisce di non bere acqua contaminata.

Oltre all'alto numero dei morti ci sono circa 40 mila feriti. Più di 33 mila sono i senza tetto. Tutte queste cifre, tuttavia, si riferiscono alle zone in cui è stato possibile effettuare rilevazioni. Mancano ancora informazioni da numerosi centri colpiti dal sisma e rimasti isolati. (Ansa)

San Pedro. Una donna si allontana dalla sua casupola dopo avere recuperato qualcosa fra le macerie (Tel. Upi)

L'agitazione in tutta Italia

Oggi sciopero per contratti e occupazione

Sei milioni di lavoratori dell'industria scioperano oggi per sollecitare «un cambiamento della politica economica». Accanto a questo obiettivo generale ci sono difesa dell'occupazione e rinnovi contrattuali.

L'indicazione di massima data da Cgil, Cisl e Uil è di una fermata di quattro ore. Astensioni dal lavoro di diversa durata sono state decise per alcuni settori o zone particolarmente colpite dalla crisi. Sono esclusi i servizi e il commercio che però in alcune province effettueranno fermate di solidarietà.

Un comunicato sindacale indica con precisione gli obiettivi dello sciopero: 1) superare la posizione negativa della Confindustria sull'invito a sospendere le procedure di licenziamento; 2) impegnare il governo a decidere subito i provvedimenti che garantiscano la continuità del rapporto di lavoro nelle aziende abbandonate dalle multinazionali; 3) interventi per il Mezzogiorno e l'occupazione giovanile; 4) impedire i processi di smobilitazione nel settore tessile; 5) accelerare le trattative sindacali.

A TORINO — Sono oltre seicentomila i lavoratori della provincia interessati allo sciopero. Ecco le modalità: si fermano per tutto il giorno i tessili, i metalmeccanici, gli edili e i chimici (escluso il settore «gomma» che fa solo 4 ore). Tutte le altre categorie dell'industria si fermano invece 4 ore per turno. Della stessa durata è stata la fermata del commercio e degli ospedalieri. Per due ore hanno scioperato le scuole d'ogni ordine e grado e gli statali. Per un'ora i lavoratori del parastato e degli enti locali. Gli autoferrotranvieri si sono fermati per un quarto d'ora in segno di solidarietà.

Si sono svolte quattro manifestazioni: alla Ceramiche di Perosa, alla Monoservizio di Settimo, all'Asa di Susa e in Torino davanti alla sede provinciale del ministero del Tesoro. I lavoratori dell'Asa si sono recati davanti alla Fiat Ferriere di Avigliana per effettuare il picchettaggio e distribuire volantini.

Questi i primi dati forniti dai sindacati sulla partecipazione allo sciopero nel primo turno e in quello normale. *Fiat-Mirafiori*, 90 per cento; *Oss Lingotto*, 100; *Motori Avio*, 95; *Metalli*, 100; *Ferriere*, 95; *Rivalta*, 100; *Spa Stura*, 100; *Veicoli Industriali*, 100. L'adesione media, nelle altre piccole e medie industrie metalmeccaniche, è stata del 90 per cento.

Secondo la direzione informazioni Fiat, negli stabilimenti in provincia di Torino, hanno scioperato 43.300 dipendenti su 84.428 (pari al 70 per cento). Davanti alla Spa Stura — ha reso noto un portavoce aziendale — si sono verificati alcuni disordini. Un capo reparto, che voleva entrare in fabbrica, Alfonso Supertino, è stato picchiato mentre cercava di forzare un picchetto. Guarirà in una trentina di giorni. g. d. s.

Medici: fermi per 4 giorni

I medici aderenti al «Fronte unitario dei servizi ospedalieri» (Anpo, Cimo, Cimop, Anaao, Anfmco, Ancu, Smu) faranno quattro giorni di sciopero: il 12, 25, 26 e 27 febbraio. Non parteciperanno all'agitazione gli assistenti e aiuti aderenti all'Anao.

BORSE OGGI

Nuovi arretramenti dei prezzi

TORINO — S'è conclusa con la riunione odierna una delle settimane più contrastate di questi ultimi tempi per il mercato azionario. Si è assistito ad un alternarsi di rialzi e ribassi che hanno in pratica riflettuto l'indecisione e la cautezza degli operatori di fronte agli eventi politici e monetari. Anche la seduta odierna ha ricalcato l'andamento indeciso dell'ottava. I prezzi hanno avuto nella maggior parte dovuto accusare cedimenti, più contenuti di ieri ma non per questo meno sensibili.

Qualche titolo ha dimostrato tuttavia una certa tenuta di fondo, ma più per selettivi interventi a difesa che per un interessamento effettivo dei compratori. Nel comparto obbligazionario si è invece avuta una certa ripresa delle quotazioni, con scambi abbastanza attivi. Chiusura Montedison 1-1-'74: 470; Borgosesia risparmio: 11 mila 500; diritti Piemonte Finanziario: 640.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1540, 1545, 1556, 1529; priv.: 1060, 1075, 1075, 1045.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 34.500-36.500; sterlina oro nuova 36.500-38.500; marengo svizzero 35.000-36.000; sterlina carta G.B. 1680-1740; dollaro Usa 840-860; marco germanico 324-330; franco svizzero 322-328; franco francese 165-190; oro fino 3550-3650; argento 110-120.

LE AZIONI A TORINO

	1-2	6-2
ALIMENTARI		
Alivar	1900	1900
Eridania	2180	2150
Fiorio	364	364
Motta	1100	1050
Romana Zuccheri	385	385
Vranchi Unica	305	311
BANCARIE		
Banco Roma	17900	17700
Comit	18950	18700
Credito It.	2945	2940
Interbanca priv.	14350	14150
Mediobanca	71400	71400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1070	1070
Eternit	1530	1530
Eternit pref.	1310	1310
Fornaci Rivetto	2700	2480
Unicem	1950	4040
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	810	800
Italgas	688 50	693 50
Liquigas	197	195
Liquigas priv.	149	148
Mira Lanza	30000	29850
Montedison	512	504 50
Monted. Gemini	440	440
Perlastil	735	749
Pirrel	820	790
Rumianca	2385	2385
SAFFA	5970	5800
SAIAG	1455	1459
Schiapparelli	2700	3000
COMMERCIALI		
Rinascente	64 75	63 75
» priv.	50	50 50
Sifos Genova	2300	2300
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	694	694
Beni Imm. It. priv.	395	395
Beni Stabili	4000	3930
Cond. Acqua Roma	668	668
Generale Imm.	199	202
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	—	11780
» » priv.	6050	6100
Latina	—	980
Latina priv.	835	835
Generali	—	43775
RAS	78400	78800
S.Ass.	—	9350
Toro Ass.	—	14650
Toro Ass. priv.	6150	6030
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	870
Autostrada To-Mi	2100	2040
Fer. Co.	—	310
Italcable	2720	2720
N.A.L.	2980	2980
SIP	—	1275
Torino-Nord	92	91
FINANZIARIE		
Bastogi	1216	1230
Finsider	280	285
GIM	—	2330
IFI priv.	—	2800
Ifil	—	7080
Invest	2283	2270
La Centrale	9400	9400
Montef. Gemini	4000	3980
Pirelli & C.	1570	1590
Pirelli S.p.A.	—	851
S.A.R.O.M. fin.	—	1730
S.I.F.A.	—	790
S.M.E.	—	990
STET	—	1400
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	645	650
Marelli & C.	490	495
Pan Elettric	1880	1880
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1539	—
» priv.	1065	—
Cantieri Riuniti	2000	1970
Gilardini	3365	3395
Imm. Ass. Vittoria	7200	7200
Invim	5480	5500
Risanamento	6800	6600
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	—	11780
» » priv.	6050	6100
Latina	—	980
Latina priv.	835	835
Generali	—	43775
RAS	78400	78800
S.Ass.	—	9350
Toro Ass.	—	14650
Toro Ass. priv.	6150	6030
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	870
Autostrada To-Mi	2100	2040
Fer. Co.	—	310
Italcable	2720	2720
N.A.L.	2980	2980
SIP	—	1275
Torino-Nord	92	91
FINANZIARIE		
Bastogi	1216	1230
Finsider	280	285
GIM	—	2330
IFI priv.	—	2800
Ifil	—	7080
Invest	2283	2270
La Centrale	9400	9400
Montef. Gemini	4000	3980
Pirelli & C.	1570	1590
Pirelli S.p.A.	—	851
S.A.R.O.M. fin.	—	1730
S.I.F.A.	—	790
S.M.E.	—	990
STET	—	1400
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	645	650
Marelli & C.	490	495
Pan Elettric	1880	1880
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1539	—
» priv.	1065	—
Cantieri Riuniti	2000	1970
Gilardini	3365	3395
Grassetto	1520	—
Nebiolo	76	74
Olivetti	1298	1286
» priv.	918	1009
Westinghouse	2720	2770
MINERARIE METALL.		
Dalmine	470	476
Fornara & C.	915	915
Italsider	402	395
Mersilt	2330	2500
Talco & Grafite	39900	39500
Terni	330	390
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10875	10400
» priv.	5300	5300
Cartiera Italiana	701	690
TESSILI		
Cot. Cantoni	7510	7510
Fisac	1900	1900
Borgosesia	10000	10500
Montedison Fibre	64	61
» » pr.	78	78
Viscosa	1590	1590
» priv.	1000	1000
DIVERSI		
Acqua pot. TO	743	731
Ciga	2240	2280
CIR	6300	6320
Fiocchetti	73	70
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 75%	86 —	88 —
Imm. Roma 8%	— —	— —
Ist Sist 7 %	83 25	83 25
Pirelli 5%	88 —	88 —
Mont. Finanz 7%	68 40	68 40
Mont. C. Erba 7%	125 —	125 —
» Viscosa 7%	119 50	—
Mont. S. Spirito 7%	100 —	100 —
Mont. Meridionale 7%	75 50	75 50
Metalli 6 %	91 —	91 —
Liquigas 7½ '70	85 50	85 50
» » '71	85 50	85 —
» » '72	85 50	85 50
» 7% '73	81 —	81 —
GIM 6%	90 50	90 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

L'inizio d'attività solo alle ore 11 per l'osservanza dello sciopero generale, ha reso piuttosto caotico il lavoro. Nei primi scambi sono state le ricoperture ad avere la prevalenza determinando anzi recuperi nelle quotazioni «ex-dir.». Ma, seguito sono sorte nuove perplessità sulla soluzione della crisi di governo, che hanno indotto gli operatori a effettuare nuovi alleggerimenti. Il quadro della giornata si presenta pertanto contraddistinto da una certa irregolarità, ma con prevalenza di modeste flessioni.

Questo andamento è stato avvertito nell'ambito degli stessi valori della grande distribuzione, ove la Rinascente ha consolidato i livelli di ieri, mentre le Standa segnano un nuovo minimo record. In controtendenza Immobiliare Roma e Ciga per l'insistere di voci relative a una loro fusione. Sulle Fiat il miglioramento iniziale determinato anche da voci inconsistenti sui decisioni in merito al dividendo, è stato pressoché annullato in chiusura.

Nel settore obbligazionario è proseguito lo sfilacciamento delle quotazioni.

Alcune oscillazioni: Montedison 502-505-502; Immobiliare Roma 204-205-202,25; Saffa 5000-5680; Ciga 2265-2247; Italcementi 23.450-22.910; Fiat 1552-1542; Fiat priv. 1072-1060.

» Ecco la chiusura odierna di Milano:

Abelle 14.020; Aedes 2235; Alitalia 859; Allearza 30.050; Amiata 800; Anic 795; Assicuratr. 172.500; Bastogi 1220; Bco Roma 17.310; Beni Stabili 3870; Binda 3180; Brede 2400; Brioschi 26.850; Burgo 10.210; Calfaro 300; Cantieri 7440; Carlo Erba or. 2856; Carlo Erba pr. 1250; Cascami 4470; Cementir 2000.

Ciga 2247; Cogo 1145; Comit 18.650; Comp. Milano or. 11.700; Comp. Milano pr. 8250; Comp. Toro or. 14.500; Comp. Toro pr. 8100; Cond. Acqua 677; Credit 2070; Cucirini 4860; Dalmine 470; De Ferrari 1573; Donzelli 1200; E. Marelli 499,50; Eridania 2090; Eternit 1135; Falk or. 6170; Falk pr. 4690; Fiat or. 1545; Fiat pr. 1065.

Finmare 140; Finsider 286,50; Fisac 1870; Fond. Incendio 8500; Fond. Vita 26.350; Generalfilm 1695; Generali 45.650; Gim 2230; Ginori 130; Ifi pr. 2783; Ifil 7000; Imm. Roma 202,25; Iniziativa 3700; Interbanca 14.200; Invest 2255; Italcable 2761; Italcementi 22 mila 910.

Italgas 681; Italsider 401; La Centrale 9380; Lanerossi 880; L'Ausiliare 4330; Lepetit 12.500; Linificio 870; Liquigas 195; Magneti M. 842; Magona 1285; Marzotto 1100; Mediobanca 70.700; Metalli 2273; Mira Lanza 29 mila; Mittel 2920; Montedison 502; Montefibre or. 64; Montefibre pr. 73,50; Motta 1035.

Nebiolo 73,50; Nord Milano 1440; Olcese 52; Olivetti or. 1298; Olivetti pr. 1015; Pacchetti 74; Pirelli 3385; Pierrel 810; Pirelli & C. 1580; Pirelli S.p.A. 853; Possi or. 1015; Ras 78.210; Rinascente 63,50; Rinascente pr. 50; Risanamento 6360; Romana Zuc. or. 373; Romana Zuc. pr. 400; Rumianca 2395.

Saffa 5680; Sai 9390; Saiom 1650; Sifa 2435; Sip 1260; Sme 985; Stampati 4620; Standa 3390; Stet 1388; Tecnomasio 170; Terni 350; Tiliano 500; Tosi Franco 9100; Trafilerie 840; Un. Manifat. 18.700; Viscosa or. 1590; Viscosa pr. 900; Westinghouse 2830.

REDDITO FISSO A TORINO

	5-2	6-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 —	94 —
Redimibile 5½%	99 20	99 30
Ricostruz. 5½%	88 70	88 —
» 5%	98 50	98 50
Pr. R. 5% Trieste	92 75	92 75
Rif. Fond. 5%	92 —	92 —
Pr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 —	83 —
» » '68	84 20	84 20
» » '69 I	82 50	82 50
» » '69 II	84 50	84 50
» 6% '70	94 50	94 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	96 —	96 —
» » '78	92 —	92 10
» 5½% '79	91 —	91 —
» » '80	86 60	86 40
» » '82	85 40	85 40
B.T.P. 7% '78	95 70	95 70
» 7% '79	98 30	98 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	99 —	81 —
» » '65 II	80 —	79 50
» » '66 I	77 —	76 80
» » '66 II	76 20	76 80
» » '67	74 65	74 65
» » '68 I	74 90	74 50
» » '68 II	73 80	74 —
» » '69 I	73 90	73 90
» » '69 II	74 10	74 50
» 7% '70	83 —	83 50
» » '71	83 —	82 70
» » '72 I	83 50	81 70
» » '72 II	75 50	73 55
» » '73	73 65	72 65
» » '74 ind.	102 90	102 90
» 10% '73	98 20	98 50
» Europea 6%	92 50	92 50
IRI 6% '65	85 40	85 40
» » '65	80 60	81 —
» Alta 7% '70	78 —	78 —
Imap 3½% '65	67 50	67 50
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '58 I	75 —	75 —
» » '58 II	74 —	74 —
» » '68	75 10	75 50
» 7% '71	80 80	81 20
» » '72	78 75	78 50
» » '73	77 80	77 60
CO.FI.P. 5%	65 20	65 20
» 5½%	65 60	65 80
» 6%	67 20	66 60
» 7%	72 70	72 50
» '74 8%	71 80	71 80
» '75 8%	70 70	70 50
» 8.50% 1°	78 —	78 —
» » 2°	76 —	76 —
» » 3°	76 40	76 50
» » 4°	76 40	76 70
» » 5°	76 30	76 10
» » 6°	76 80	76 60
» » 7°	76 50	76 50
» » 8°	77 80	77 80
» 8½ 9°	80 —	80 —
» Aass 8% '66	67 70	67 40

	5-2	6-2
CO.FI.P. Aass 7½ '72	72 95	72 60
» Aut. 6% '67	67 —	67 —
» » 7½ '72	72 60	72 60
» » » 2°	73 20	72 60
FF.SS. 6% '65 I	79 —	79 —
» » '65 II	78 10	78 10
» » '66 I	77 50	77 50
» » '66 II	78 40	77 80
» » '67	75 —	74 70
» » '68 I	75 —	74 80
» » '68 II	78 80	78 80
» » '69 I	74 50	74 50
» » '69 II	77 50	77 50
» » '70	74 50	74 50
» 7% '71	77 50	77 50
» » '72 I	78 —	77 50
» » '72 II	78 10	78 10
A.F.S. 6% '67	74 50	74 50
» » '68	72 80	72 80
» » '69	74 80	74 80
» 7% '70	77 90	78 50
» » '71	81 —	81 —
» » '72 I	83 —	83 —
» » '73	82 20	82 20
» 8% '74	91 60	91 80
» 8½ '75	99 80	99 80
P.Verde 6% Sp. 1°	80 —	80 —
» » » 2°	80 —	80 —
» » » 3°	78 50	78 50
» » » 4°	76 25	76 25
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	73 80	73 80
» » » 7°	73 50	73 50
» » » 8°	73 80	72 70
» 7% 1°	80 —	80 —
» » 2°	78 25	76 25
» 8% » 2a	91 50	91 50
Torino 6% '52	83 —	83 —
» Acea 5½ '60	75 10	75 10
» » '62	74 50	74 50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 5% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 75
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» 8%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	84 50	84 50
C.I.S. 7% '70	83 50	82 50
» » '71 1°	75 50	75 50
» » » 2°	70 80	79 60
» » '72	79 —	79 —
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Eurc 7½% (B)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	85 50	85 50
Imm. Roma 8%	—	—
IRI Sist 7%	83 —	82 90
Rumianca 6%	138 —	140 —
Pirelli S.p.A. 5%	68 10	68 10
Mont. Finanz 7%	124 50	124 50
Mont. C. Erba 7%	87 60	87 80
» Viscosa 7%	118 75	118 75
Mont. Sip 7%	85 —	85 —
» S. Spirito 7%	99 40	99 40
» Meridionale 7%	75 50	75 50
Metalli 6%	90 50	90 50
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '72	85 —	84 50
» 7½% '73	80 50	80 50
CIM 6%	90 —	90 —

CHE TEMPO FARÀ

Il bollettino della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: un'area di bassa pressione con un minimo di 1001 millibar è ben moderato gradiente barico sulla zona mediterranea dell'antroterra algerino incorpora tutte le regioni italiane con una moderata o forte circolazione di aria umida e instabile. Una perturbazione che si estende dalla Sardegna all'antroterra tunisino si muove lentamente verso Levante, unitamente alla predetta area depressionaria.

Tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto, con piogge più frequenti lungo il versante ligure tirrenico e sulla Sardegna. Possibilità di temporali sulla Sardegna, sulla Puglia e sulle regioni del basso e medio versante tirrenico. Nevicate si avranno sui rilievi alpini e appenninici al disopra dei 1500 metri e sulle regioni settentrionali anche a quota inferiori.

Temperature: senza variazioni notevoli.

In Italia

Alghero	+ 10	+ 18
Ancona	+ 5	+ 7
Bari	+ 6	+ 14
Bologna	+ 2	+ 5
Bolzano	+ 1	+ 5
Cagliari	+ 8	+ 16
Campobasso	+ 4	+ 7
Catania	+ 4	+ 16
Catanzaro	+ 8	+ 12
Firenze	+ 4	+ 15
Genova	+ 2	+ 5
L'Aquila	— 2	+ 9
Messina	+ 13	+ 18
Milano	+ 3	+ 6
Napoli	+ 5	+ 14
Palermo	+ 13	+ 18
Perugia	+ 0	+ 11
Pescara	+ 5	+ 11
Pisa	+ 3	+ 12
Potenza	+ 1	+ 9
Reggio Calabria	+ 9	+ 17
Roma	+ 8	+ 16
S. Maria di Leuca	+ 10	+ 14
Trieste	+ 2	+ 9
Venezia	+ 5	+ 7
Verona	+ 3	+ 6

All'estero

Amsterdam	— 4	— 1
Atene	+ 9	+ 14
Beirut	+ 19	+ 17
Berlino	— 4	— 2
Bruxelles	0	+ 5
Buenos Aires	+ 18	+ 25
Copenaghen	— 3	— 3
Francoforte	0	+ 3
Ginevra	+ 1	+ 5
Helsinki	— 15	— 11
Hong Kong	+ 13	+ 20
Honolulu	+ 18	+ 26
Lisbona	+ 7	+ 13
Londra	+ 2	+ 3
Madrid	+ 5	+ 8
Miami	+ 19	+ 21
Montreal	— 13	— 10
Mosca	— 20	— 18
New York	— 2	+ 5
Parigi	+ 2	+ 5
Rio de Janeiro	+ 24	+ 35
Stoccolma	— 8	— 4
Teheran	0	+ 5
Tel Aviv	+ 10	+ 18
Tokyo	+ 8	+ 8
Vienna	0	+ 1

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 6,5
minima	+ 3,9
media	+ 4,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 9: 1011 mb; temp. + 3,1; umidità 87%. Cielo molto nuvoloso o coperto. Temperature massima + 5,1; minima + 1,0; media + 2,5. Previsioni: cielo molto nuvoloso, neve oltre i 1000 metri. Tendenza a variabilità.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussoni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rivolo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1976 LA STAMPA S.p.A.

Avrebbero organizzato un'«asta dei cadaveri» fra le pompe funebri

La lotta per accaparrarsi le salme In carcere 4 infermieri a Venezia

GIGI BEVILACQUA

Venezia, 6 febbraio.

La «guerra per il morto» ha fatto delle vittime: quattro dipendenti dell'ospedale civile sono finiti in carcere per un ordine di cattura della procura della Repubblica. L'accusa è di «concorso in tentata concussione continuata».

I quattro — Antonio Spinola, 44 anni, di Marghera, Giancarlo Sirso, 36 anni, di Mestre, Renato Ferro, 37 anni, di Chirignago, ed Edoardo Terratore, 34 anni, di Mestre — sono rimasti stupiti quando hanno visto i carabinieri alla porta delle loro abitazioni.

In sostanza, i quattro, assunti dall'ospedale civile con lo specifico incarico di lavare e rivestire le salme, avrebbero organizzato, secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, una vera e propria «asta delle salme», cui partecipavano le varie imprese di pompe funebri.

Appena avevano notizia di un decesso si davano da fare per «smerciare» il cadavere a quell'impresa funebre che offriva una maggiore tangente per la «soffiata». Senonché, dopo un po' di tempo, le imprese «povere», che si vedevano sistematicamente dimenticate, hanno cominciato a spargere la voce sul «traffico» che si svolgeva all'obitorio.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, comunque, è stata l'ennesima rissa che è scoppiata tra mesi fa tra i procacciatori d'affari delle imprese di pompe funebri operanti all'obitorio. Al pianto dei congiunti dei morti si sono aggiunte le grida dei dipendenti delle pompe funebri e la direzione dell'ospedale ha avvertito la polizia.

Già da tempo era in corso questa lotta tra le varie imprese che hanno in gestione il servizio di pompe funebri nel Comune di Venezia. Il 3 gennaio scorso, infatti, il direttore della cooperativa gondolieri «Manin», che tra l'altro svolge il servizio dei trasporti funebri, aveva chiesto in una lettera all'assessore comunale alle licenze commerciali, Bolgan, se rispondesse a verità la notizia secondo cui un'altra impresa, la «Serenissima», continuava a svolgere abusivamente il servizio, nonostante che l'esse priva da tempo della speciale licenza comunale. L'assessore, però, non aveva risposto alla lettera e le cose hanno continuato a procedere come sempre.

Ora, scoppiato il bubbone, le imprese si scolano un po' responsabili di quanto è accaduto e affermano che non era necessario far intervenire la polizia e la magistratura per una faccenda che avrebbe potuto benissimo essere risolta con una tiratina d'orecchi ai quattro inservienti dell'ospedale. Ma il «racket dei morti» avrebbe radici ben più profonde, ed è proprio questo che il magistrato inquirente cercherà di accertare nei prossimi giorni.

La battaglia quotidiana per la salma, infatti, non si spiega con la giustificazione delle poche migliaia di lire di tangente che gli addetti all'obitorio dell'ospedale intascavano per la loro opera di intermediari. Dietro a questo aspetto banale della faccenda ci sono grossi interessi di costi di bare, fiori e onoranze che la classificazione unica dei trasporti, decisa dal Comune abolendo la categoria di lusso, non ha certo sopito.

«Noi — dicono all'ospedale civile — non abbiamo il compito di fare i guardiani della lealtà delle imprese funebri e proprio per questo, appena abbiamo avuto segnalazione di qualcosa di losco, abbiamo chiesto l'intervento della polizia e della magistratura».

Vicequestore denunciato dal pretore anti-porno

Palermo, 6 febbraio.

(r.s.) Vincenzo Salmeri, il pretore noto per la sua crociata antiporno, ha denunciato questa volta da «privato cittadino» il vicequestore Achille Congedo capo del commissariato di Castelvetrano.

Il 25 gennaio scorso 700 spettatori accorsero, richiamati da slogans piccanti, a vedere lo spettacolo «Sedicemente nude». Delusione però: le spogliarelliste non scoprivano molto. Beccate dal pubblico, una di esse spiegò alla platea che la colpa era del maresciallo che aveva imposto il modo parziale.

Gli spettatori minacciarono tumulti e si calmarono quando il vicequestore, per evitare incidenti, ordinò la prosecuzione dello «strip» in versione originale.

"Commosso per le mie esequie, ma sto bene"

Verona, 6 febbraio.

«Ringrazio tutti per le sentite espressioni di cordoglio. Sono veramente commosso per tanta partecipazione, ma non sono morto: toccando ferro, sono ironico». Così ha risposto un noto primario di Verona a coloro che lo davano per defunto.

A casa del prof. Giuseppe Dalle Ore, primario dell'ospedale di Borgo Trento, neurochirurgo tra i maggiori italiani, da una settimana arrivano, ogni giorno, decine di telegrammi di cordoglio, lettere mestissime, telefonate accorate.

f. a.

Ieri notte sparatoria a Roma

Sventato il rapimento dell'ambasciatore egiziano

Roma, 6 febbraio.

(a. r.) Volevano rapire o forse assassinare l'ambasciatore egiziano a Roma. Questo è il sospetto della polizia dopo lo scontro a fuoco avvenuto questa notte all'interno del parco di Villa Ada, al Parioli, tra forze dell'ordine e due sconosciuti sorpresi nei pressi della residenza dell'ambasciatore egiziano a Roma, Sahib Hassan.

La prontezza dei misteriosi attentatori, armati sicuramente di mitra, il fatto che ad una intimazione di «alt» degli agenti di pattuglia abbiano risposto sparando, fanno pensare che l'obiettivo da raggiungere dovesse essere molto importante: lo stesso ambasciatore.

Lo scontro è avvenuto poco dopo le 23. I due attentatori sono riusciti a nascondersi nella fitta boscaglia del parco di Villa Ada, che fiancheggia il quartiere dei Parioli. Per tutta la notte pattuglie di carabinieri e polizia, con cani poliziotto, hanno circondato il parco ed hanno battuto il bosco alla ricerca dei due individui. Fino all'alba non era stato trovato nessuno ed ora il rastrellamento continua alla luce del giorno.

Secondo polizia e carabinieri, difficilmente i due attentatori possono essere riusciti a fuggire dal parco di quella che fu la residenza di Vittorio Emanuele III.

Tutto è cominciato alle 23. Quattro agenti di polizia di guardia alla sede dell'ambasciata, dove c'è anche la residenza privata dell'ambasciatore, hanno visto due ombre nel parco. Due dei militi hanno intimato l'«alt» ed hanno sparato tre colpi di pistola in aria. Dal bosco è arrivata quale risposta una sventagliata di mitra. I quattro agenti hanno ingaggiato battaglia, mentre con la radio venivano richiesti rinforzi alla questura.

Nel giro di quindici minuti il parco era circondato, mentre i carabinieri, che hanno il loro comando generale in via Romagnoli, dall'altro lato di Villa Ada rispetto all'ambasciata, cominciavano ad infiltrarsi nella boscaglia alla ricerca degli attentatori.

Carabinieri e polizia, che conducevano il rastrellamento partendo dai lati opposti del parco, hanno corso il rischio di colpirsi a vicenda facendo fuoco nell'oscurità. Ad un certo punto si sono limitati a circondare Villa Ada, la cui proprietà comprende diversi ettari di parco all'inglese con sottobosco selvaggio.

Al momento della sparatoria, l'ambasciatore egiziano era assente perché partecipava ad un ricevimento diplomatico. E' rientrato a mezzanotte, in smoking, scortato dalla polizia.

CAGLIARI - Ora ha chiesto la separazione

Gelosa obbliga il marito alla "cintura di castità,,

Cagliari, 6 febbraio.

Una casalinga cagliaritana, la signora Alice Mannai di 38 anni che per qualche tempo ha costretto il marito a portare una rudimentale cintura di castità, ha presentato al tribunale civile un'istanza per ottenere la separazione giudiziale.

*La singolare vicenda, emersa durante un processo per maltrattamenti cui fu sottoposto, alcuni anni fa, il marito della donna — il commerciante Livio Melis, 37 anni, di Cagliari — verrà r

Le "eresie„ dei partiti comunisti europei

ALL'OVEST QUALCOSA DI NUOVO

Nasce la "linea Marchais„

BRUNO FAUSSONE

Mentre Georges Marchais, il segretario del partito comunista francese, leggeva la sua relazione introduttiva al XXII congresso del partito, gli occhi di molti osservatori erano puntati sul volto di Andrei Kirilenko, il membro del pcus che rappresentava l'Unione Sovietica alla massima assise dei comunisti francesi.

« La dittatura del proletariato è un concetto non più attuale — ha detto Marchais — *che non corrisponde più alle aspirazioni dei comunisti francesi ».* E' caduto così uno dei pilastri dottrinari della teoria leninista, ed il crollo, apparentemente, ha trascinato anche gli altri due: l'internazionalismo proletario e il centralismo democratico.

La presa di posizione francese, l'ultima in termini cronologici tra le scelte dei partiti comunisti europei, non è venuta all'improvviso: da tempo la posizione di Marchais era nota ed era già stata oggetto di molte valutazioni politiche. Da quando, nel novembre scorso, il leader del pcf si era incontrato a Roma con Enrico Berlinguer, ed ancor prima, la carta geopolitica dei partiti comunisti europei aveva subito importanti ritocchi. Ma il discorso d'apertura al XXII congresso ufficializza questa posizione. E' dunque lecito chiedersi se segna la data d'inizio di un nuovo corso.

Che la situazione, generale dei partiti comunisti europei occidentali sia mutata profondamente modificandosi è cosa evidente da molto tempo: la caduta del regime dei colonnelli in Grecia, la morte di Franco, la rivoluzione portoghese, il 15 giugno in Italia hanno modificato le condizioni storiche sulle quali si reggevano i rapporti tra i partiti comunisti esterni all'area sovietica ed il pcus.

Cominciò a Varsavia

Lo scisma dei partiti occidentali nei confronti del partito guida non nasce né dalle dichiarazioni clamorose del segretario francese, né dalle polemiche degli ultimi mesi tra i comunisti italiani e i giornali sovietici. E' iniziato a Varsavia, due anni or sono, durante la conferenza dei partiti comunisti europei quando, più della ortodossia leninista, ha avuto peso il testamento di Yalta di Togliatti, quando il delegato jugoslavo ha affermato che lo spirito del Cominform era morto. Da allora ad oggi gli episodi di ribellioni, le testimonianze di autonomia e le critiche, non sempre velate, fatte dai partiti occidentali all'Unione Sovietica non si sono più contati: così abbiamo visto i « distinguo » sul Portogallo, le affermazioni del diritto all'interpretazione in chiave nazionale della teoria marxista-leninista, o poi le critiche specifiche più toccanti come quella sul caso del matematico Leonida Plitusch (il dissidente sovietico detenuto in manicomio), o sul film-testimonianza del campo di concentramento di Riga. L'Unione Sovietica per molto tempo ha tenuto, nei confronti dei dissensi occidentale, un atteggiamento tollerante e soltanto negli ultimi sei mesi ha improvvisamente modificato il registro, con alcuni articoli « ufficiali » nei quali ha ribadito il concetto di fedeltà all'Urss ed ai canoni più rigidi della ortodossia leninista.

Secondo alcuni esperti di cose del Cremlino, questa doppia strategia sarebbe il risultato di una fase della lotta ai vertici russi tra i *« falchi »* e le *« colombe ».* Le *« colombe »*, preoccupate per le grandi modifiche intervenute sullo scacchiere internazionale (dopo-Franco, nuovo regime in Grecia, crisi della Nato nel fianco orientale in Grecia e in Turchia, e su quello occidentale nelle Azzorre e in Angola) avrebbero voluto allargare le maglie della disciplina per creare una più vasta area di consenso socialista. Per contro l'ala più intransigente del Cremlino, quella dei « falchi », avrebbe contrapposto ai vantaggi eventuali di questa strategia il pericolo dell'apertura di varchi pericolosi nel monolitismo del blocco dei Paesi del patto di Varsavia. Negli ultimi mesi sarebbe stata appunto quest'ultima la tesi vincente.

Relazione blasfema?

In effetti basare tutto il contenuto del discorso dei partiti occidentali sulla interpretazione ideologica o sulle critiche libertarie pare azzardato. Se è vero che desta impressione a molti il fatto che a Parigi l'eresia sia stata pronunciata proprio sul principio di dittatura del proletariato (e cioè su quello stesso principio che il 30 settembre del 1920 fu alla base della scissione socialista di Tour dalla quale nacque il pci), è altrettanto vero che vi sono realtà nazionali ed internazionali ben più toccanti con le quali si debbono fare i conti per interpretare le tendenze « eccentriche » dei partiti comunisti esterni all'area sovietica. L'elezione del parlamento europeo a suffragio universale od il sistema di difesa comune dell'Europa occidentale (verso il quale i comunisti italiani si sono pronunciati a favore), l'assetto futuro del Portogallo o l'evoluzione della situazione interna in Spagna, sono dati politici più pesanti che non gli sdegni per le vessazioni alle quali viene sottoposto in Unione Sovietica qualche intellettuale del dissenso. Il campo di concentramento di Riga è cosa che offende la coscienza di tutti coloro che amano la libertà e si dicono civili; ma le disposizioni della Germania Federale contro i militanti dell'estrema sinistra o i sistemi vigenti in certe carceri italiane non le rallegrano di sicuro.

Al di là delle questioni ideologiche dunque si muovono importanti valutazioni d'interessi, nuovi equilibri, anticipazioni di realtà neppur molto future. Anche in considerazione di ciò non deve stupire che questa relazione « blasfema » letta da Georges Marchais non sia stata preparata da un nuovo revisionista, da un iscritto appartenente a quel 68 per cento che è andato ad ingrossare le file del pcf dopo il 1968, ma da Jean Kanapa, il cinquantaquattrenne ex corrispondente da Mosca de *l'Humanité*, che per la sua fedeltà alle direttive sovietiche e l'abitudine ossessiva all'encomio, tra i comunisti francesi, venne sempre definito *« l'ambasciatore ».*

Le vie nazionali

Ecco una mappa dei maggiori partiti comunisti dell'Europa occidentale:

■ PARTITO COMUNISTA FRANCESE — *E' quello dove il passaggio dalla vecchia linea di assoluta fedeltà all'Unione Sovietica al nuovo modello ha avuto i toni più clamorosi. Anche la vecchia sede del centro di Parigi, con le persiane di legno, è stata abbandonata per una nuova, semiperiferica e modernissima. Gli attivisti, in giubbotto di pelle, cui era affidato un tempo il compito di sorveglianza, sono stati sostituiti con più discrete e manageriali telecamere a circuito chiuso.*

L'opera di « maquillage » è stata compiuta da Georges Marchais, 56 anni, un

Georges Marchais

leader puritano e autoritario. Marchais, figlio di operai di un piccolo paese presso Caen, è iscritto al pcf dal 1947. Ha fatto carriera nel partito come organizzatore sindacale. E' succeduto a Maurice Thorez, fedelissimo dell'Unione Sovietica ed alfiere di un partito chiuso e di stampo antico. Il 56% degli attuali iscritti del pcf ha preso la tessera dopo il 1968, ma il ricambio è avvenuto più alla base che non ai vertici: soltanto 9 dei 116 membri del comitato centrale, e soltanto 2 dei 20 membri dell'ufficio politico sono uomini « nuovi », e cioè emersi dopo la fine della gestione di Thorez.

Il pcf è il secondo partito comunista dell'Occidente dopo il partito comunista italiano. Nelle elezioni politiche del 1973 ha raccolto il 21,4% dei voti; ha 493 mila iscritti e 23 mila cellule. Come per il pci, il dilemma politico nel quale si dibatte è la scelta tra l'unione stabile con i socialisti e l'intesa con il partito gollista.

■ PARTITO COMUNISTA ITALIANO — *La scheda riassuntiva del pci è troppo nota perché valga la pena di ripeterla. Più interessante è l'analisi della sua ascesa elettorale. Nelle elezioni per l'Assemblea costituente, il 2 giugno del 1946, il pci ebbe il 18,9% dei voti. Nelle ultime amministrative, il 34,5. In 29 anni i voti comunisti sono quasi raddoppiati, ma questo incremento non è stato costante; vi sono stati infatti due balzi significativi: quello del 1963 quando il pci guadagnò il 5,3% dei voti e quello delle ultime elezioni del 15 giugno. Dall'isolamento quasi assoluto del 18 aprile 1948, questo partito, la cui caratteristica è stata quella di avere sempre « gestito » l'opposizione (così come ha da ha sempre gestito il governo), è passato ad avere estese e importanti responsabilità amministrative in sede locale. Moltissime regioni, province e comuni sono amministrati da « giunte rosse » e da sindaci comunisti. Torino, il cui sindaco è Diego Novelli, è la più grande città dell'Occidente amministrata da un uomo politico comunista.*

La struttura del pci si basa su tre istituti: la segreteria (formata di nove membri) che è una specie di « governo » del partito; la direzione centrale, che è un organo esecutivo allargato che opera a fianco della segreteria e il comitato centrale che è una specie di « parlamento ». Dei nove « ministri » membri della segreteria solamente Giancarlo Pajetta appartiene alla prima generazione del partito, quella della clandestinità antifascista. Uno solo, Renzo Trivelli, esce dalla fabbrica, mentre gli altri provengono dal liceo o dall'università. Due infine, Bufalini e Pecchioli, hanno preso parte attivamente alla Resistenza: il primo fu ufficiale in Jugoslavia e partigiano dopo l'8 settembre; il secondo fu capo di stato maggiore della 77ª brigata Garibaldi.

■ PARTITO COMUNISTA SPAGNOLO — *Gli esperti attribuiscono al pce non più del 10% dei voti in caso di elezioni, ma contro questa scarsa consistenza di suffragi, il partito comunista spagnolo oppone la sua organizzazione, di certo la migliore tra tutte quelle dei movimenti politici clandestini, e il seguito quasi totale di cui gode nella « comisiones obreras » che sono l'espressione più attiva ed avanzata del sindacalismo odierno spagnolo. Per questi motivi la sua strategia politica attuale è della unione, soprattutto con gli altri partiti della sinistra (due socialisti ed un socialdemocratico che potrebbero raccogliere circa il 35% dei voti), e dell'unità sindacale.*

Segretario del pce è Santiago Carrillo, 53 anni, veterano della guerra civile, successo alla guida del partito nel 1960 alla mitica

Santiago Carrillo

Dolores Ibarruri, la « passionaria ».

Il principale problema che si pone ora nella gestione del « dopo-Franco » è quello della collocazione del partito in un futuro nel quale le formazioni politiche abbiano nuovamente il loro ruolo democratico. Una emarginazione del pce avrebbe come prima conseguenza il rilancio del partito socialista (e dei partiti socialisti) che rischierebbe a monopolizzare la riorganizzazione nazionale delle masse operaie. D'altro canto, l'inserimento al potere del partito comunista e i conseguenti scontri

Alvaro Cunhal

va ». Incerto sulla effettiva validità della consultazione elettorale, Alvaro Cunhal partecipa alla lotta convinto di uscirne trionfatore. Le urne lo deludono profondamente: nel quadro delle sinistre è perdente. I socialisti e il pcp insieme raggiungono circa il 60 per cento dei voti. All'indomani delle elezioni incomincia ad incrinarsi lo schieramento unitario dei socialisti e dei comunisti. Gli avvenimenti successivi sono cronaca di ieri: dall'episodio dello stadio di Lisbona (dove viene impedito l'accesso a Soares), alla confisca di Republica, una serie di errori fanno confluire sul partito socialista la protesta irrazionale anticomunista di un Paese sul quale 50 anni di salazarismo hanno lasciato un segno profondo.

QUELLE ANTICHE INSEGNE

L'OSTERIA DEL MORO

TINO RICHELMY

Negli elenchi delle guide e nella realtà urbana di Torino fu ancora spicco qualche varietà d'intitolazioni commerciali per gli Alberghi, Ristoranti, Caffè, eccetera. Alla diffusione alquanto servile di scritte e di terminologia straniere contrastano alcuni nomi romani com'erano — italiani e piemontesi — fin dall'800 o dal 700.

Tutti conosciamo almeno di fama il « Roma » Rocca di Cavour » « il Ligure », « il Genio » « il Rebecchino » « il Mogna » (Mougna), il « San Giors » « il Turin » (con libertà di pronunziarlo in francese o piemontese). L'Albergo Dogana Vecchia (le cui scale San Cottolengo salì con il cuore all'annuso di carità) e il Ristorante cavouriano del Cambio indicano ancora orgogliosi i loro titoli, il sito primitivo di uffici o di commerci, trasferiti poi altrove. Così l'Albergo dell'Antico Distretto, juvarresco, così il piccolo Albergo dell'Antico Trasporto.

Non tutti i Bar si dichiarano « dello Sport » e « degli Sportivi ». Non ogni trattoria è « toscana », vigono ancora altri titoli e altri complementi specificativi per esempio quelli dell'Amicizia, del Progresso, del Centro, della Piazza del Municipio... o come apposizioni. La Patria, lo Statuto..., la Borsa. Se barzelleano Torino osserviamo non solo le belle gente lasciva, ma le cose, che stanno come stavano, possiamo ancora vagheggiare almeno il nome di luoghi in cui « c'è da bere ...e da mangiare » e magari « un bel letto da riposa ». Sembrano titoli di racconti: Le quattro stagioni, Il Corvo bianco, il Quadrifoglio, la Verna (cioè l'Ostano), lo Svelto (il Bar Svelto), l'Eroico, che è pure un semplice cognome, nonostante il grosso effetto della scritta: « Caffè Eroico ». E là verso la Dora in un quartiere dove le famiglie e gl'individui sono gente libera che lavora, e cerca amore, il può trascorrere qualche ora invernale nelle tiepide stanzette, o restare sollievo estivo sotto il pergolato, dell'Osteria del Sovvenire.

L'oste del Sovvenire è un napoletano da oltre quarant'anni *gentilmente* (buoni soli...) torinese, tuttavia serbando la fecondia e lo sluncio fonetico della sua parlata nativa. Il primo padrone, colui che intitolò l'Osteria, aveva desunto quell'infinito sostantivo non da un preziosismo letterario italiano ma da un « Souvenir » che gli era rimasto in mente e in cuore da un suo lungo soggiorno in Francia.

Era un bravo commerciante di vini, artigiano, e i suoi affari, comunque, non gli facevano schivare gli stranieri, ed io facevano dilettarne da loro. Ma erano gli anni della camicia nera. Una « camicia nera » gl'ingiunse di togliere quel pericoloso vocabolo. Egli... lo tradusse.

Molte di quelle cantine che adesso per economia e per desiderio di modernità si dissimulano dino dietro diverse («Caffè vini - Casa Vinicola - Degustazione - Bar e vini classici - Vineria...») avevano sopra l'ingresso grandi frontespizi di latta policroma. Mostravano colline verdi, con i crinali bianchi e rossi di case, chiese, castelli e con i degradanti vigneti. Erano vedute di paesi precisi: Costigliole, Cisterna d'Asti, Montegrosso, San Damiano, Montaldo, Cocconato, eccetera. Oppure generiche scene vendemmiali, con rosse abbracciate ragazze in primo piano. In due o tre decenni quei dipinti che rendevano pittoresche tante botteghe del vino lungo le vie torinesi, sono spariti. Forse riemplodati a guisa di museo folcloristico gli stanzoni segreti di qualche collezionista privato. Quale amatore poi ha sottratto alla luce alla d'una via di Narzole Donna Italia diritta e incoronata, che figurava in una tabella davanti a una locanda? Chi ha tolto all'onda del vento monumento a « Parigi » tutto raccolto in un pendulo quadro titolare della defunta Osteria del Piccolo Parigi, in Savoulx? Dove l'insegna del sole e della luna, dell'Albero fiorito, del Gallo, della Corona, dello Scudo, della Spada, del Moro?

Ma per il Moro andiamo pure un'altra volta al sole e al vento (e al Caluscito) della Valle di Susa. In quella valle i Mori Saraceni scorrazzarono, sostarono, alcuni di loro trovarono una spoga. A Bussoleno? Ma il rarissimo e squisito vino del Caluscito è solamente per i rari e squisiti vignaioli. Invece... per il Moro, c'è la piazza, c'è l'Albergo. E c'è lui raffigurato due volte, di profilo, verso il Nord e verso il Sud, sull'ovale tabella sorretta da un arpione metallico che ha il disegno terminale del giglio di Francia. Allusivo ad altre storie passate? Ma, com'è giusto, anche a Susa, anche altrove nella valle il Moro esulta. Sul quadrivio più chiaro e più vivace d'Avigliana, la trattoria del Moro lo ritrae di fronte. E' decorato, abbigliato con una serica sciarpa a bandoliera. Giovanissimo, fiero e ridente, con occhi di fuoco. Incita soltanto al vino?

INTERVISTA CON L'ATTRICE A TORINO PER UN FILM

Senta Berger: non sono una bambola borghese

ERNESTO GAGLIANO

E' una di quelle giornate in cui Torino sembra senza cielo. Il Po è più grigio del solito, piove. Decio Silla, il regista di *Broglliaccio d'amore* (ricavato dal romanzo di Gino Maggiora e Franca Monaci) irrompe nella saletta del ristorante San Giorgio al Valentino. *« Abbiamo freita* — dice — *tutto è pronto, si gira ».* Enrico Maria Salerno che se ne sta seduto in un angolo guardando fuori dai vetri (*« Non dò interviste, non mi chiedo il perché »* aveva detto) si alza. Anche Senta Berger deve uscire per la scena. *« Mi aspetti* — promette con un sorriso da public relations — *parleremo dopo ».*

Aspettiamo. E di lì a poco l'attrice riappare e si siede in tavolino. Sorridente, pronta alle domande. *« Mi fa rabbia* — si sfoga — *quando i giornali scrivono frasi come "bambola sexy" o "bambola borghese" e roba del genere. E poi che cosa vuol dire borghese? Borghese era anche Thomas Mann... Sono cose pescate dall'archivio delle redazioni, capisce, non sono lo! ».*

Ha un impermeabile marrone, occhi che farebbero invidia all'agente pubblicitario di una casa di cosmetici, un piglio cordiale. Viennese, parla un discreto italiano. La biografia informano che ha studiato danza classica, ha girato quasi sessanta film (*Quiller memorandum* con Alec Guinnes, *Cuori solitari* con Tognazzi, *Combattenti della notte, Quando le donne avevano la coda, Amore e ginnastica* e così via). Ha appena un regista d'avanguardia, Michael Verhoeven, ha un figlio di tre anni, Simone. Di lei c'è un vago cliché di attrice con un bel corpo e una carica erotica. Ma com'è in realtà? Si è sentita espressa finora nei film che ha girato?

« Molto raramente, forse in cinque o sei pellicole. Ma il personaggio, beninteso, non

aveva nulla a che fare con me ».

— Che tipo di film vorrebbe fare?

« In una storia io cerco l'autenticità. Il che accade di rado. Il cinema si costruisce delle false verità. Difficile trovare un film autentico, con tutte le sfumature della verità. Lo dico sempre: la verità è la cosa più eccitante ».

Il suo italiano esita, ma il suo pensiero no: si capisce che ha riflettuto a lungo su questo tema.

« Potrei dirle che nel teatro mi piacciono Cechov e Pirandello. Tutti e due per l'ambiguità che esprimono e che c'è in ognuno di noi. Ecco, mi interessa il doppio fondo della persona ».

— E il suo doppio fondo qual è?

« Sono abituata ad osservarmi. Penso di essere anticipata, ma anche emotiva. Vorrei riuscire come attrice, fare il massimo di questa breve vita, usare delle mie capacità fino in fondo. E d'altra parte vorrei ritrovarmi, ritirarmi. Non essere più guardata, osservata. Vivere come qualsiasi altra donna ». Sospira: *« Vorrei un altro bambino ».* Ma poi aggiunge: *« Certe volte, però, quando il cinema va bene, e mi dà delle soddisfazioni, mi sembra il mestiere più bello del mondo. Mi sento fortunata ».*

— Molti la considerano una donna-oggetto.

« Sì, quelli che non mi conoscono ».

Cerchiamo di uscire da questo schema di donna combattuta tra il copione e gli affetti familiari. Schema magari vero, ma che appare logoro.

— Lei reciterebbe nuda in un film, visto che ora è di moda?

« Bisogna vedere la storia, il modo. Se tutto questo è accettabile, allora si discute. La partenza, voglio chiarire, deve essere sempre una storia. Non per attirare certi voyeurs. Capisce? ».

— Certo, capisco...

« Guardi, ho detto di no all'Infermiera che poi ha fatto Ursula Andress. Mi sembrava solo speculazione, non c'era la minima riflessione sulla verità della vicenda. Si pensava solo: questo piace al pubblico, questo no... ».

— Comunque non esclude una sua apparizione nuda in qualche sequenza?

« Non lo escludo, ma ha rifiutato molti film di questo genere. Eppure questa esplosione mi pare giusta. In questi film erotici, come li chiamate voi, c'è il grande desiderio, la sessualità repressa, "diavolizzata", che si libera. E' giusto che la reazione sia sproporzionata ».

— Ma lei, personalmente, che cosa ne pensa del sesso?

« Sono una donna nata a maggio, sotto il segno del Toro. Sono calda, sensuale. Mi piace il profumo della terra in primavera, mi piace accarezzare e farmi accarezzare, sentire l'odore dell'altro ».

— E tutto questo lo trova in famiglia?

« Perché dice famiglia in tono di disprezzo? ».

— No, è soltanto una domanda...

« Sì, perché vivo con un uomo che ho sposato. Tutto questo lo esprimo con il mio uomo ».

— E' felice?

« La felicità più concreta la provo con il mio bambino, Simone. Tutto il resto è momentaneo. Anche nel cinema, se ti riesce una scena, se ottieni delle buone critiche, è tutto momentaneo ».

Sorride, allegra e controllata, ma si vede che ha fretta. Deve partire per Monaco dove l'attendono il marito e il figlio.

— Che cosa dice di Salerno come partner?

« Con me è molto caro. Lui però è silenzioso, e forse ha ragione ».

— Quale attrice le è più antipatica?

« Perché questa domanda? Non sono mica stupida ».

E' arrivato l'autista, Senta Berger si alza, sfodera il suo sorriso delicato e se ne va. Domandiamo al regista Silla qual è, secondo lui, il più grosso difetto di questa attrice. Lui dice: *« E' troppo innamorata di suo figlio. Chiede sempre: quando sono libera? Per tornare da lui ».* E la qualità? *« Eccezionale, una donna eccezionale ».* Poi ci racconta la trama del film (prodotto da Francesco Corsi della Dunamis Cinematografica), che è una storia di amore « pulita », cioè non volgare, con suspense. La scena chiave? Uno strip-tease sulla roulotte. *« Ma devo ancora parlarne, nei particolari, con Senta ».* Nel film Senta fa la parte di una hostess per uomini soli, professione inventata di recente, e Salerno appare come un ricco costruttore edile. Il loro amore è stimato, difficile, un gioco « tra il gatto e il topo ».

Innsbruck. Volo Klammer, «re della libera», nella sua fantastica discesa a 102 chilometri di media all'ora (Telefoto)

"Koenig Franz„ fa baldoria al night dopo l'ubriacatura di gloria nella libera

IL SEGRETO DI KLAMMER

Siamo ai confini della fantascienza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CRISTIANO CHIAVEGATO

Innsbruck, 6 febbraio.

La discesa ha detto la verità. L'ordine di classifica sulla pista del Patscherkofel corrisponde esattamente alla graduatoria dei punti di merito della federazione internazionale: primo Klammer, secondo Russi, terzo Plank. Ciò significa che gli atleti hanno corso al limite delle loro possibilità e la pista perfetta ha messo tutti nelle condizioni di corsa ideale. Trionfo dunque per l'uomo più veloce del mondo sugli sci per «KaiserFranz», che si è fatto incoronare sulle nevi di casa fra il tripudio della folla che impazzisce di gioia.

Klammer, ieri sera, finalmente libero dalla tensione, ha fatto bisboccia in un locale notturno di Innsbruck, ma è andato a dormire non troppo tardi. Pensa alla combinata che, con tutta probabilità, i suoi tecnici gli faranno fare. In vena di confidenze, il biondo Franz ha spiegato la sua prova, ricordando nei minimi particolari tutta la corsa.

«Sono partito concentrato al massimo. Conoscevo la pista come se fosse stata casa mia, ogni piccola asperità del terreno, ogni curva, ogni salto. Nella parte alta ho fatto un errore, non anticipando un passaggio difficile: mi sono trovato indietro sugli sci e solo per miracolo sono riuscito a rimettermi in equilibrio. Da quel momento ho capito che non avrei più potuto sbagliare: quell'unico errore poteva mettermi fuori dal primo posto. Allora ho cominciato a tirare come un pazzo, cercando sempre la linea migliore. Tutto mi è riuscito alla perfezione, ed ho vinto. Ma è stata molto dura, più del previsto. Ormai, sul piano tecnico e su quello della preparazione individuale atletica, siamo tutti sullo stesso livello».

— Perchè non ha usato gli sci col buco?

«Si tratta di materiale mostruosamente sperimentale in gara. Sarebbe stato quindi folle rischiare via la medaglia olimpica affidandosi ad un palo di sci dei quali non si conoscono ancora completamente le reazioni».

— Pensa che la discesa abbia raggiunti i limiti dell'essere umano o si possa andare ancora più forte?

«E' difficile dirlo. Credo che si possa ancora migliorare di qualcosa, ma non troppo. Vi assicuro che siamo già ad un livello quasi fantascientifico. Lavoriamo almeno undici mesi all'anno per guadagnare al massimo per-cinque».

— Quali obiettivi si pone ora?

Plank una meritata medaglia di bronzo

«Non ho ancora deciso. Continuerò a correre, questo sì. Nella Coppa del mondo sono tagliato fuori, ma posso sempre prendermi delle belle soddisfazioni. Quest'estate, poi, cercherò di allenarmi di più ancora in slalom e in gigante. Devo assolutamente farlo per cercare di vincere le combinate se voglio stare alla pari di Stenmark, Thoeni e Gros».

Nel discorso entra anche Herbert Plank, che ha fatto solo un breve viaggio a Vipiteno per salutare tifosi ed amici i quali hanno offerto una grande bevuta per festeggiare la medaglia di bronzo. Herbert, al contrario degli altri discesisti, si fermerà ad Innsbruck per assistere almeno alla «libera» femminile in programma domenica. In quella gara ci sarà sua sorella Jolanda, potenzialmente la migliore discesista italiana. Diciassette anni, un viso sbarazzino e il sorriso aperto, Jolanda è forse forte quasi quanto il fratello in libera, ma non riesce a sbarazzarsi di un blocco mentale che l'attanaglia: un po' di paura nell'affrontare le vertiginose discese a tutta velocità. Tecnicamente è molto ben impostata, le manca solo l'esperienza.

«Sono il primo tifoso di Jolanda — afferma Plank. — Darei quasi la mia medaglia di bronzo per vederla vincere una gara di discesa. Qui, a Innsbruck, non ha molte possibilità perché le manca una preparazione adeguata per competere con le rivali ma Jolanda, lo credo e sono sicuro che riuscirà ad andare più forte di me. Basterà superare certi problemi psicologici».

Nel discorso interviene Joseph Messner, il preparatore atletico della nazionale austriaca, l'uomo che non è soltanto un allenatore di muscoli ma anche il consigliere, lo psicologo della squadra italiana.

«Cercheremo — dice — subito dopo la fine della stagione di dare una nuova dimensione al discesismo italiano. Cercheremo nuove vie, nuove metodologie di allenamento».

— Come pensate di cercarle queste nuove vie?

«All'inizio, magari, con semplici contatti con persone qualificate in altri sport. Esperti in biomeccanica, fisiologia, biologia per studiare in laboratorio l'attività fisica dello sciatore».

— Da che punto vorreste cominciare?

«Ho già spiegato — conclude Messner — **che la tecnica specifica l'abbiamo già approfondita. Conoscendo la muscolatura dello sciatore, adesso vorremmo sapere, attraverso la scienza e la medicina, quali sono i movimenti più redditizi di un atleta in gara. Nel campo della fisiologia, vorremmo sapere quanto un atleta spende dal punto di vista energetico nella discesa, nello slalom e anche nel gigante. Conoscere quale sia il consumo di ossigeno e quindi poter determinare più esattamente quale possa essere il carico di lavoro ottimale in ogni allenamento. Per ora, facciamo tutto questo ad orecchio, quando una si sente siamo va a casa, ma è ridicolo in piena era tecnologica».

INNSBRUCK SEGRETA

Uno Stenmark più forte di Stenmark

Innsbruck, 6 febbraio.

In un camping della città olimpica c'è una coppia, molto garbata, che attende i giorni degli slalom. Sono papà e mamma Stenmark che, per non disturbare il figlio, impegnato a concentrarsi per le gare, hanno voluto rimanere isolati. Assediati dai giornalisti, i signori Stenmark non si sono fatti pregare per parlare. E' la prima gara di Ingemar che vengo a vedere — ha detto papà Stenmark — e non voglio disturbarlo. Cercherò di non farmi vedere».

Gli chiedono se è contento di come si comporta il campione. «Certo — ha risposto —, ma non mi faccio troppi problemi. Ho un altro figlio di 13 anni e devo occuparmi di lui. Anche il ragazzino ha iniziato la carriera dello sciatore e devo dire che potenzialmente è ancora più forte di Ingo. Il suo talento naturale è più spiccato di quello del fratello maggiore. Fra qualche anno lo vedrete probabilmente in gara». *Auguriamoci che si mettano a sciare anche i fratelli minori dei nostri Gros e Thoeni, se ne hanno, perché, se tanto ci dà tanto, questo giovane svedese potrebbe veramente cancellare ogni ambizione di vittoria di tutti gli aspiranti campioni.*

● *Quando lo sci è anche follia. Decine di migliaia di persone hanno affollato ieri la pista del Patscherkofel dalla partenza sino all'arrivo, lungo gli oltre tremila metri del tracciato. Erano in stragrande maggioranza austriaci, venuti per vedere il trionfo del loro Klammer, ma c'erano anche pullman che arrivavano dall'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Olanda, da tutta Europa insomma. E c'era anche chi era giunto a piedi. Alla fine della gara abbiamo incontrato un tifoso italiano, un ragazzo sui trent'anni, che proveniva da Sondrio.*

«Sono arrivato — ci *ha detto* — ad Innsbruck in treno. Solo per vedere la discesa. Dalla mia città sono venuto, per risparmiare, fino alla pista a piedi. Una decina di chilometri in salita sulla strada ghiacciata. Qui, per entrare, mi hanno quasi rapinato 130 scellini (pari a un po' più di 9000 lire) e mi hanno spedito in un posto dove non ho visto quasi nulla. Ho soltanto sentito gli urli della gente che era davanti a me. Ora me ne torno a casa. Ma non sono deluso. Posso dire che qui a Innsbruck c'ero anch'io. Conservo il biglietto come ricordo. E quasi certamente tornerò per gli slalom. Voglio risentire quelle urla, ma questa volta non saranno, spero, dei "Franzi-Franzi", ma dei "Piero-Piero", e dei "Gustavo-Gustavo". Almeno me lo auguro. Devono vincere una medaglia d'oro un po' anche per me che ho fatto tanti chilometri».

c. ch.

L'OLIMPIADE PIÙ

Polverosa

DALL'INVIATO
GIORGIO VIGLINO

Innsbruck, 6 febbraio.

Innsbruck è una città soffocata dalla polvere. Non basta la neve ghiacciata in strada, né gli alberi che crescono un po' dappertutto, i parchi e i giardini. L'Inn come sempre mediano di una lunga zona verde. La polvere esce chissà da dove e si posa dappertutto, stinge i colori, invecchia rapidamente lo stabile più nuovo o la vettura più lucente, diventa spiacevolmente palpabile quando la sera cracchiare sotto i denti tra pane e salame.

L'Olimpiade subisce questo assalto polveroso, ma poi per conto suo dà il proprio contributo sollevando polveroni giganteschi seppure di diversa natura. E' polverone pubblicitario quello che la Fischer ha montato attorno ai propri attrezzi da discesa. L'avvicinamento all'Olimpiade, anzi tutta la stagione, è stato progettato da un esperto di marketing che ha tracciato il copione delle diverse azioni pubblicitarie. Guardiamo solo le ultime: lo scambio degli sci tra Klammer e il tecnico all'arrivo a Kitzbühel, la notizia del «pex» che filtra quasi per miracolo e poi si scopre non vera, lo sci con il buco negli allenamenti poi saggiamente abbandonato in gara. Tutto programmato, ma con elasticità tant'è vero che non appena si presenta l'occasione di inserirsi nella polemica Spalding con l'offerta di un paio di sci a Rolly Thoeni, essa avviene contemporanea ma perfetta come scelta di tempo. C'è da scandalizzarsi? Non direi, soltanto da fare i complimenti al campione che non si lascia distrarre e vince come ora nei programmati, neri al vertice di essi. Sarei curioso di sapere però che cosa sarebbe successo se fosse mancata quest'ultima tessera, e al castello di carte fosse mancata l'ultima, quella che tiene ferme tutte le altre. Ma contro Klammer il fantascientifico puntare.

«Koenig Franz» (Fantinel)

Chiusa a polverone i nostri stanno bene. La faccenda della Spalding è venuta fuori nel modo peggiore, con la scelta dei tempi più sbagliati, con motivazioni tecniche inesistenti, e contro contratti ben precisi.

Ne hanno parlato tutti, raramente mi è accaduto di dover tenere conferenze stampa ai colleghi stranieri che volevano essere aggiornati sugli sviluppi della situazione, e quello che poteva essere l'affossamento della Spalding ha finito per essere invece una pedata di lancio pubblicitaria. Soltanto però perché la Casa ha saputo parlare con i fatti, documentare, spiegare tutto o quasi. Via la polvere, insomma.

Leggero e impalpabile pulviscolo, sostanza misteriosa polverizzata sotto ai pattini del bob tedesco orientale. La polemica aperta l'altro giorno si è attenuata soltanto perché noi siamo stati distratti da quella più italiana degli sci. Oggi alla partenza delle prime manches di gara, gli austriaci hanno preparato una trappola, una cartina con un reagente chimico che mostra nel solco dove poggiano i pattini. Se si colorerà di rosso sarà l'inizio della grana più grossa di tutta l'Olimpiade. E' cambiato qualcosa da quando Eugenio Monti dava a Neali il famoso bullone con cui l'inglese oggiustava il bob, e poi scendeva a battere proprio lui, il rosso volante. Eppure eravamo qui a Innsbruck e soltanto dodici anni fa.

E per finirla con questa polvere, vado a farmi seppellire dal prevedibile turbine che riusciranno a sollevare il capitanato del Coni, Onesti, e i suoi schierani nella conferenza stampa di quest'oggi.

Debbono giustificare la penosa polemica degli sci, la fuga dalle responsabilità successive. La polvere sarà dappertutto, poi il appoggerà e mimetizzare ogni cosa. A Roma sono specialisti nell'insabbiare.

L'americano che ha battuto i nordici

KOCH è il nuovo "bacillo„ del fondo

DAL NOSTRO INVIATO
CARLO GOSCIA

Innsbruck, 6 febbraio.

Un americano giovane, dall'aria educata, che sconfigge i nordici sul loro terreno. Otto anni fa, a Grenoble era capitata la stessa cosa con Nones, ma il fatto era stato forse più naturale: l'Italia praticava il fondo da sempre e la vittoria, pur destando scalpore, non apriva orizzonti nuovi. Adesso invece è diverso perché il secondo posto di William Koch nella 30 chilometri può significare l'ingresso degli Stati Uniti nell'aristocrazia mondiale del fondo: un ingresso importante, visto l'enorme disponibilità di materiale umano, di denaro.

Fino a pochi mesi fa si poteva certo parlare di progressi del fondo americano, di prospettive a lunga scadenza, di speranze future, ma nessuno, in chiave olimpica, avrebbe scommesso un soldo bucato. Gli Usa vivevano i primordi della disciplina, mancavano di esperienza internazionale, non avevano ancora acquisito quella mentalità vincente che costituisce la discriminante fra chi è grande e chi ancora non lo è. Poi a Reich Am Vinki, in una delle ultime gare preolimpiche, gli azzurri, reduci dalla bella prova di Castelrotto, e non solo loro, vennero superati da un ragnazzo biondo con gli occhi azzurri che non proveniva da qualche sperduto altopiano norvegese, ma dalle colline boscose del Vermont.

Al momento nessuno diede grande importanza all'avvenimento, anche se la chiara di William Koch, leggera e potente, aveva destato viva impressione. I russi non ci sono — si disse — e svedesi, finlandesi e tedeschi dell'est si sono presi una vacanza. Capita a tutti d'indovinare una gara. Una settimana dopo, tuttavia, identica situazione si presentò a Ram Sau: Koch giunse nuovamente terzo battendo Koivisto e altri «mostri sacri» del fondo. Malgrado la conferma rimase lo scetticismo. In tutti questi anni gli Stati Uniti, in campo maschile, non avevano mai conquistato una medaglia olimpica, quindi il ragazzo, per ora, non costituiva un serio pericolo.

Ma lui, William Koch, è stato di parere diverso. Mercoledì, alla vigilia della gara, mentre tutti parlavano di Formo e Braa, di Klasse e di Myrmo, annoiava ripetendo fino alla noia che si sarebbe portato a casa una medaglia: «Ho lasciato tutto per lo sci, anche la scuola — diceva —, dunque sono costretto a fare risultati». Quella che era stata forse troppo frettolosamente scambiata per presunzione, si è rivelata invece reale valutazione di possibilità. Koch vince la medaglia di argento ed era non molti in pochi a credere che se la gara fosse durata un paio di chilometri di più, la medaglia avrebbe anche potuto essere d'oro. Sommerso dagli abbracci e dai complimenti, il ragazzo non si scompone; solo gli occhi, chiari e luminosi, tradiscono tensioni insopportabili.

Sorride lisciandosi la barba bionda, tenuta con cura. William Koch è nato a Guilford, nel Vermont, il 7 giugno 1955 ed ha praticato sport fin da ragazzo, prima l'atletica, poi il fondo. Due anni fa, dopo una serie di risultati di prestigio negli Stati Uniti, confessò che non gli importava nulla di essere il numero uno in patria, che voleva diventare fra i primi del mondo. Deciso allora di lasciare l'università per dedicarsi anima e corpo a questo sport: «Sui banchi di scuola tornerò quando cesserò l'attività», disse con l'aria timida del ragazzino colto in fallo.

William Koch, in una splendida giornata di sole e magari in contropiede, prende così tutti di sorpresa e regala agli Usa una medaglia insperata: forse l'impresa non gli riuscirà nella 15 e nella 30 chilometri, ma ormai il passo è compiuto. Anche gli Stati Uniti hanno il loro posto al sole nel fondo.

SLITTINO

Gli azzurri non risalgono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Innsbruck, 6 febbraio.

Anche la terza manche dello slittino, disputata stamane con una temperatura abbastanza elevata e la pista ancora più veloce, non ha riservato buone novità per i colori azzurri. Karl Brunner e Sarah Felder hanno migliorato le loro prestazioni ma non sono riusciti ad avanzare in classifica. Brunner è sceso in 53"023 millesimi, mentre la ragazza (sulla pista più corta, naturalmente) ha fatto registrare un buon 41"075. Poichè i concorrenti che li precedevano hanno abbassato i loro tempi, Brunner è rimasto dodicesimo e la Felder undicesima. L'altra azzurra, Maria Luisa Rainer, ha mantenuto il sedicesimo posto, mentre purtroppo Hildgartner che sembrava in ripresa, è tornato indietro al diciottesimo e Peter Gschnitzer è rimasto alla quindicesima piazza.

Si ripetono nell'ambiente degli allenatori italiani sempre gli stessi discorsi. Manca l'allenamento in pista ed è mancata un'adeguata assistenza in fase di preparazione. Ora la Federazione ha cercato di rimediare facendo agli atleti più mezzi e più gente a disposizione. Ma è troppo tardi. Contro i tedeschi non c'è nulla da fare.

In campo maschile il capolavoro lo hanno fatto Detlef Guenther della Germania Est ha abbassato notevolmente il record della pista con il tempo eccezionale di 51"418 millesimi. Guenther è stato campione juniores e seniores. Il suo principale rivale, il tedesco Ernst Josef Fendt, ha cercato di attaccarlo, ma non è riuscito e ora il distacco fra i due è abbastanza netto.

In campo femminile, nuovo capovolgimento di fronte a favore della tedesca Est Margit Schumann che si presenta in testa con una discesa magistrale da 42"285 millesimi, nuovo limite della pista.

c. ch.

Certo, l'AUTOMOBILE CLUB TORINO è sempre pronto ad aiutare l'automobilista a risolvere ogni suo problema: con il SOCCORSO STRADALE, la "SECONDA AUTO" e gli altri 20 SERVIZI che offre ai suoi Soci.
È tutto ciò viene a costare, al massimo, 40 lire al giorno: **le 40 lire meglio spese della giornata.**

ASSOCIAZIONE ORDINARIA

tariffa 1 (fino a 1000 cc)	L. 12.500
tariffa 2 (oltre 1000 cc)	L. 14.500

L'**AUTOMOBILE CLUB TORINO** è con te.
Estate, inverno, mattino, sera.

BIATHLON - Bertin è terzo

Innsbruck, 5 gennaio.

Il sovietico Nikolai Kruglov ha vinto la medaglia d'oro nel Biathlon individuale, gara di fondo di 20 chilometri accoppiata al tiro. Il suo tempo, penalizzato di soli due minuti, è stato di 1 ora 14'12"28. La medaglia d'argento è stata conquistata dal finlandese Heikki Ikola in 1 ora 15'54"10, mentre quella di bronzo è andata sorprendentemente all'azzurro Willy Bertin (tempo 1 ora 16'50"38), originario della Val Pellice, che ha battuto il favorito, il sovietico Aleksandr Tikhonov, il cui tempo è stato di 1 ora 17'18"33. Sesto è l'altro azzurro Lino Jordan.

Una ragazzina venuta da Mosca

La chiamano la Korbut del pattinaggio: Elena Vodorezova è già più di una promessa

E' la tredicenne Elena Vodorezova attrazione del pattinaggio artistico - Dai Giochi ai palcoscenici come Sonia Henie

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

Innsbruck, 6 febbraio.

Da due giorni i telespettatori di tutto il mondo (si calcola che assistano alle trasmissioni diramate da Innsbruck centinaia di milioni di persone) passano le serate col pattinaggio artistico. Uno sport che si addice soprattutto ai video: le telecamere inquadrano le evoluzioni dei campioni, si vedono gli atleti sorridere durante i loro splendidi esercizi, accompagnati dalla musica, trasformati in una danza spettacolare sul ghiaccio. I pattinatori che si esibiscono sono allo stesso tempo atleti, acrobati e artisti, che sanno unire, come nella danza classica, ciò resta, l'armonia delle forme e dei gesti con la sensibilità emozionale della musica.

E tutto ciò — come abbiamo detto — sempre con il sorriso sulla bocca: un sorriso durante l'evoluzione, un sorriso durante una caduta, un sorriso davanti alle telecamere per nascondere l'angoscia durante la attesa dei voti della giuria. Ma cosa si nasconde dietro alla facciata?

Bisognerebbe immaginare cosa rappresenta il verdetto olimpico in una carriera di pattinatore che in media, sei o sette ore al giorno, ripete incessantemente la figura, il salto, la piroetta per arrivare alla perfezione. Un buon risultato alle Olimpiadi è sovente sinonimo di ricchezza per i migliori. Sonia Henie (che è morta nel 1969), campionessa degli Anni 30, ha lasciato un'eredità colossale che fu stimata all'incirca in 50 milioni di dollari (40 miliardi di lire attuali) grazie ai numerosi spettacoli che ella diede, senza dimenticare i film girati. Ma più recentemente Janett Lynn, terza ai Giochi di Sapporo, si vide offrire un contratto di mezzo milione di dollari (400 milioni di oggi) per una tournée professionale.

Alcuni di questi campioni dicono di sì, altri di no, a questi favolosi contratti, per diversi motivi. In Francia, dove c'è una certa tradizione per il pattinaggio maschile, Alain Giletti, campione del mondo nel 1970 a Vancouver, accettò un contratto di quattro anni. Al contrario Alain Calmat, campione del mondo nel '65 a Colorado Springs, non esitò un solo istante. Aveva scelto di fare la carriera nella medicina e lasciò il pattinaggio immediatamente. Ora Alain Giletti è professore di pattinaggio a Chamonix, mentre Alain Calmat è chirurgo.

La vera rivoluzione del pattinaggio artistico è arrivato negli ultimi dieci anni dai Paesi dell'Est europeo, che hanno dato, come in tutti gli altri sport, anche a questa disciplina una dimensione atletica sconcertante. Però questa strada è stata presa anche da altre nazioni e l'handicap che avevano subito nei confronti dell'Unione Sovietica, sta largamente colmandosi. Tuttavia l'Urss ha fatto un altro passo avanti.

Innsbruck in ogni caso deve segnare una riorganizzazione molto netta del pattinaggio artistico senza l'espressione degli esercizi e della coreografia. Anche in questo sport si può notare una continua evoluzione. Si tiene conto soprattutto dell'influenza della televisione, che trasmette sugli schermi la parte più brillante del pattinaggio, cioè gli esercizi liberi, lasciando da parte le figure imposte, cioè gli esercizi obbligatori.

Ad Innsbruck i Paesi dell'Est non riusciranno quasi certamente a conquistare tutti i titoli, come successe lo scorso anno ai campionati d'Europa e del mondo. Grandi favoriti per una medaglia d'oro sono comunque la coppia Rodnina-Zaitsev e per la danza l'altra coppia Pakhomova-Gorschkov. In campo individuale, due favoriti fra gli uomini con John Curry e Toller Cranston, anglosassoni di buona tradizione. Fra le ragazze il match per il successo dovrebbe essere fra Diane De Leeuw e Dorothy Hamill.

Ma la grande attrazione di questi Giochi di Innsbruck sarà costituita quasi sicuramente dall'eccezionale ragazzina venuta da Mosca: Elena Vodorezova, una Korbut del pattinaggio. Elena ha solo dodici anni e mezzo, ma riesce già nel triplo salto. Un risultato che non ottengono a volte campionesse già affermate.

Oro alla bella Sheila

Innsbruck. L'americana Sheila Young (25 anni, siellina di Detroit) ha vinto stamane la medaglia d'oro dei 500 metri di pattinaggio veloce femminile. Il suo tempo è record

OGGI

Ore 8,30: a Seefeld, biathlon 20 km fondo.

Ore 9: a Igls, terza manche slittino maschile e femminile.

Ore 10,30: stadio olimpico, pattinaggio velocità m 500 femminile.

Ore 13: stadio olimpico, 6 partite hockey, gruppo A.

Ore 14,30: pista di Igls, due manches bob a due.

ITALIANI

Oggi sono in gara quasi azzurri:

SLITTINO — Monoposto masch.: Brunner, Gschnitzer e Hildgartner. Monoposto femminile: Felder e Rainer.

BIATHLON — Bertin, Clementi e Jordan.

BOB A DUE — Alverà-Perruquet e De Zordo-Fiori.

ALLA TV

SECONDO CANALE — Ore 8,25: Biathlon (da Seefeld) e slittino (da Igls). Ore 15,15: bob a due (da Innsbruck). Ore 22 circa: riepilogo della giornata.

TV SVIZZERA — Ore 13: bob a due e hockey. Ore 21,50 circa: sintesi della giornata.

TV CAPODISTRIA — Ore 15: hockey (Urss-Usa). Ore 22,30 circa: sintesi della giornata.

MEDAGLIE

	oro	arg.	bronzo
URSS	3	0	3
AUSTRIA	1	0	0
STATI UNITI	1	2	0
SVIZZERA	0	1	0
ITALIA	0	0	2

Domani Italia - Francia all'Arena

MILANO, ORE 14,30 LEZIONE DI RUGBY

Rassegnati alla parte di allievi gli azzurri di Roy Bish?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
GIULIANO CALIFANO

Milano, 5 febbraio.

Gli azzurri del rugby, conclusa la preparazione col ritiro di Baiò, si sono trasferiti stamane a Milano dove parteciperanno oggi l'allenamento con una seduta di rifinitura alla vigilia di incontrare la Francia all'Arena. L'attesa nel clan italiano è stressante, nessuno riesce a mascherare la tensione. Perché il match di domani è di quelli che contano, di quelli che faranno certamente epoca nella storia della nostra Nazionale. Solo un paio d'anni fa il «quindici» azzurro sarebbe infatti sceso in campo totalmente rassegnato; domani, forse, per la prima volta, pur nella coscienza della forza dei rivali si presenterà invece in campo senza complessi d'inferiorità nei confronti dei «maestri» transalpini.

Cos'è accaduto allora in questi ultimi due anni? Quale strada ha percorso il rugby per riportarsi sulla cresta dell'onda? Gran parte del merito in pertanto va ai club, anche a quelli più ricchi di tradizioni, che hanno saputo adeguarsi alle nuove esigenze, creando moderne strutture sociali e rifacendosi, anche sul piano tecnico-organizzativo, a modelli più avanzati sul tipo, ad esempio, di certe società di calcio. Ma la spinta decisiva, almeno per quel che riguarda la Nazionale ed il mutato indirizzo tecnico generale, è stata impressa, auspice il presidente Martone, dalla rinnovata gestione federale. Infine, fatto da non trascurare, un impulso non indifferente è derivato dall'afflusso nelle nostre maggiori squadre di giocatori e di allenatori stranieri per lo più di scuola anglosassone, sulla scia del loro esempio si è operato un cambio di mentalità, si è arrivati ad un'applicazione seria e costante.

E' stata una benefica ventata che ha orientato il nostro gioco verso una concezione più moderna e spettacolare. In definitiva, abbandonati i vecchi e stantii schemi impostati sul gioco chiuso, difensivo ed oltranzista, mirante a distruggere più che a costruire, oggi anche nel campionato italiano si pratica, o almeno si tenta di attuare, un rugby d'attacco destinato a sfociare in quella azione manovrata alla mano che non solo avvicina i compagni, ma, solo in grado di convincere i profani. Se questa strada non verrà abbandonata i risultati, che già cominciano solo ad affiorare, presto sfoceranno in una copiosa messe destinata a far presa sul pubblico e, quel che più conta, sui giovani praticanti, che sempre più numerosi si orientano verso questo sport maschio, duro, ma basato sulla lealtà, ricco di spunti individuali, ma esaltato dallo spirito di squadra.

Ecco in breve spiegato perché ci accingiamo ad affrontare i fuoriclasse di Francia su un altro su di un piano di parità per quel che riguarda il morale e la determinazione. Sul piano tecnico invece il discorso va probabilmente verso il futuro: oggi è ancora impensabile il voler controbattere ad armi pari la rappresentativa di un Paese in cui il rugby è ormai lo sport nazionale. Le stesse attuali possibilità di selezione sono troppo sproporzionate: 140 mila praticanti e 3000 società loro, contro i nostri 15 mila tesserati.

Il discorso comunque non va preso alla lettera. Da quando è affidata al tecnico gallese Roy Bish la nostra formazione ha fatto passi da gigante, fino ad acquisire una sua precisa personalità tecnica ed un suo standard di gioco che la rendono temibile per chiunque; persino i francesi dovranno tenerne conto. Il pacchetto degli avanti può contare su una rosa di titolari ormai collaudati. Aitgeri, Bona, Ferracin, Quaglio, Mazzucchelli, Salsi, Fedrigo, Bonetti (stavolta purtroppo infortunato) Cossara, Bardelli e compagni costituiscono un complesso in grado di ben sopportare le forze d'urto dei transalpini. Le linee dei tre quarti azzurri, ben sostenute dall'estremo Rocca Cuttiglioni, sta crescendo di partita in partita: De Anna, Marchetto, Verrani, Bisazza e Rossi sono uomini veloci e «portanti» temibili una volta lanciati e non facilmente superabili se chiamati in difesa.

Il reparto che ancora non ha trovato la chiave del miglior rendimento è quello dei mediani. Non è un problema d'uomini perché Ponzi, Visentin, Fatenzio, Francoschini, lo stesso Gaetaniello sarebbero in grado di sostituire degnamente con decoro la loro parte; ma lo scompenso deriva dal fatto che questo settore, per adempiere con successo ai suoi doppi compiti di collegamento, avrebbe bisogno di un intenso lavoro, di una continua ricerca dell'affiatamento, di una metodica ripetizione degli schemi più svariati di gioco fino alla loro automatica esecuzione. Tutti traguardi che non si possono certo raggiungere nei brevi periodi di allenamento collegiale. Comunque Roy Bish sta tentando di risolvere anche questo problema e siamo certi che vi riuscirà.

Fedrigo, il forte «seconda linea» dei campioni d'Italia

PALLONE - Berardo spalla di Bertola

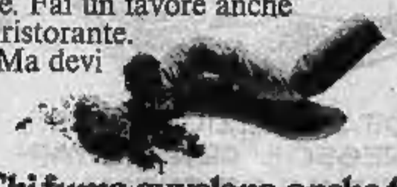
Alba, 6 febbraio.

(g. f.) Il campione italiano di pallone elastico, Felice Bertola, continuerà nel 1976 a difendere i colori della Pallacistica Albese Marchesi di Barolo. La nuova spalla dell'asso di Gottasecca, sarà il canavese Ivo Berardo (che fu al fianco di Massimo Berruti quando questi vinse il suo secondo campionato di serie A). Uno dei terzini sarà il giovane albese Giancarlo Castagnotti, mentre sono ancora in corso trattative per il secondo terzino: si fanno i nomi dell'acquese Corso e di Arnaldo Mascegna, di Canale.

CALCIO — Anticipo della serie D, domani alle 15 a Torino, dove l'Acqui incontrerà l'Istituto Sociale. Assente l'infortunato Rizzin, l'Acqui dovrebbe giocare con: Brondo; Peruzzi, Baldacci; Parodi, Sambado, Pugeo; Nobili, Baretta, Chiarenda, Grillo, Mastromeo (inserti).

La legge vieta le camere a gas.

Tra qualche mese non si potrà più fumare nei locali pubblici.
Finalmente la legge ti ha riconosciuto il diritto a non farti avvelenare: per lo meno al cinema, a teatro, nelle sale da ballo, sui mezzi di trasporto.
A furia di parlarne, ai congressi medici, sui giornali, alla televisione (anche noi di Pubblicità Progresso abbiamo fatto la nostra parte), l'hanno capito un po' tutti che il fumo non danneggia solo chi fuma, ma anche chi gli sta vicino, in un ambiente chiuso.
Perché obbliga a respirare gli stessi veleni. Un po' di nicotina oggi, un po' di catrame domani, finisce che ne hai i polmoni pieni anche tu che non fumi.
Non è piacevole: il fumo, è ormai risaputo, aumenta paurosamente le probabilità di bronchite cronica, enfisema, cancro polmonare.
Adesso però qualcosa si sta muovendo: la nuova legge ci dice che è possibile convivere in un modo più civile e responsabile.
Ma dobbiamo collaborare tutti. Anche tu. Se ti trovi in un locale pubblico dove fumano, chiedi gentilmente di smettere.
La legge è dalla tua parte.
E non aver paura di far valere i tuoi diritti. Se non sei disposto a farti avvelenare, dillo tranquillamente. Fai un favore anche a chi fuma. Dillo in casa, in ufficio, al ristorante.
Certo, può essere difficile e scomodo. Ma devi farlo. Per non rischiare inutilmente.



Chi fuma avvelena anche te.
Digli di smettere.

Campagna di utilità sociale promossa dalla Confederazione Generale dell'Industria, realizzata e distribuita gratuitamente.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati a tassi vantaggiosi Piemonte e Lombardia Liguria: Ufficio **FINANZIARIA Fiduciaria** la prima Società del settore specializzata per prestiti su assicurazione e cessioni e mutui su alloggi. **FINANZIARIA FIDUCIARIA** cercasi capitale per cessione in garanzia cessioni Stevardi; richiesti 542.854 - 550.000.

A.A.A.A. **PRESTITI** facili e immediati ad operai, impiegati, artigiani e commercianti, rateizzo - riservatezza. **FIN-DOMUS** via XX Settembre 31, telefono 532.523.

A.A.A. finanziamenti immediati, mutui, prestiti a tutti per qualsiasi necessità. Società Finanziaria Subalpina S.p.A. merita fiducia. Telefonare 539.178 - 548.827.

A.A. SIGNORA, telefonando 361.269 offre un prestito personalissimo, serietà riservatezza assoluta.

A. ORGANIZZAZIONE finanziaria concede mutui impiegati fino a 10 mesi senza cambiali. Tel. 655.097 - 655.919.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati - famiglie commercianti. Telefonare 504.249 Fidas corso Monnalisa 32.

ALLORA Rapid-Fin, via Berthollet 7, con **SIMPATIA**! finanziamenti in pochi minuti. Telefono 547.414.

ATTENZIONE! non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 8 ore senza fideiussori in 10 (sempre tre Mirafiori). Telefonare dalle ore 8 alle 9353.

AVETE problemi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi sodisfacimento totale in pochi ore; via C. Alberto 38, telefono 548.449 sabato aperto.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in tempo a lavoratori dipendenti anche soli e separati. Cessione quinto stipendio. Massima riservatezza. Per quel piccolo ma indispensabile! tel. 442.333.

PRESTIAMO denaro a tutti in pochi ore.

PRIAUTO piazza Statuto 24, telefono 473.183 - 472.181.

SENZA tante storie soldi subito a tutti, sconto cambiali anche protestate. Interpellateci non costa nulla. Corso San Maurizio 61 telefono 580.481.

VELOCEMENTE prestiti convenientissimi artigiani operai impiegati. Finanziaria Nord via 5, Feroia 23 tel. 539.008.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AFFIDATE vostri interessi commerciali-industriali negozi. Consulenti esperti dal preventivo. Assicuriamo ogni cosa rapidità garanzia. Fasano 694.160, 694.670.

A.A.A. LA nostra c'è e concessionaria da oltre 15 anni. Stanno specializzati nelle cessioni di stipendi commerciali ed industriali, negozi. Fasano 694.160, 694.670.

ALIMENTARI, locali di 150 mq 250 mila giornaliere, cediamo 15 milioni trattabili. Studio Sassi via Garibaldi 3.

ATTENZIONE! cedesi esercizio redditizio mille 300 mila. Incrementabili, prezzo conveniente. Studio Sassi 531.967.

BAR supermercato 70.000 giornaliere chiusura serale domenicale affitto con sfiatato 45 mila posto 12 milioni pensa ricevere ospedaliere tel. 557.213 - 517.281.

BAR zona nuova fiduciosa, 90 mila giornaliere, cediamo 13 milioni. Studio Sassi via Garibaldi 3.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, cede bar angolare centralissimo chiusura serale festiva. Ottimo.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, cede bar signorile chiusura serale festiva centralissimo. Ottimo.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, cede bar angolare 150.000 giornaliere superattivo 4 vani zona commerciale.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, cede ristorante angolare zona commerciale forte incasso.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis cede bar signorile centralissimo.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, cede pensione centralissima 18 camere cassa ottima attività veramente.

CEDESI negozio profumeria zona S. Rita in casa trasformato presso nuovo telefono.

CEDIAMO bar ristorante ottimamente avviato redditizio netto 10 milioni estivo a persone serie oculato intervento. Studio Sassi via Garibaldi 3.

CENTRO p. Paolo vendesi bar superattrezzato avviatissimo mq 180 migliorabile ottima clientela sicuro famiglia, cifre 15 milioni annuali. Telefonare 339.886.

DI SALVATORE corso Turati 117/c cede importante azienda ingrosso e dettaglio cancelleria, cartoleria, articoli regalo ed affini, vasto negozio e magazzini di vendita, ottimo giro affari, alta redditizietà.

DI SALVATORE corso Turati 117/c cede vini liquori acque minerali, licenza super, negozio dettaglio, ingrosso, magazzini, alto reddito, centro massimo Riviera Ponente.

FASANO 694.160 condizionatori aria canalizzazione 100 mq 3 milioni. Assolto altro garanzia. Cede 5 milioni con mezzo.

FASANO 694.160 negozi vendesi superattrezzati 5 vetrine locale 90 mq. Eccezionale occasione. Incasso 20 milioni. Cedo 13 milioni 500 mila.

FASANO 694.160 parrucchiera super-orario stretto, zona Maternità Generali incasso 120.000 ottimo reddito cede 18 milioni.

FASANO 694.160 aziende settore vinicolo sulle undici annuali 25 milioni. Cumulabile famiglie dinamica. Facile sistemazione. 24 milioni. Anche cambio immobili.

GRANDE negozio specialissima superattrezzato fronte corso Francia zona Regina Margherita (Collegno) mq 1200 su due piani circa magazzino disposizione architettonica alta classica vendesi causa inutilizzo facilissimi. Telefonare 331.186.

LA CINEURA vende aziende accessori per motociclisti, fatturato annuo 200 milioni lorde utile minimo annuo. Richieste sui 40 milioni. Telefonare 511.587.

LAVASECCO zona corso Traiano ottimo avviatissima lavori assoluto ceduti tel. 674.013 ore pasti 536.103 ore ufficio.

MEVENDITA bene corso Orbassano, 40 mila giornaliere, ubicato sulla fortuna 6 milioni trattabili. Studio Sassi, tel. 519.966.

4 Terreni

CINTURA inferiore terreno urbanizzato eccezionale progetto approvato per 100 cubature vendesi in quantità 25 camera int. 531.362.

COLLINA 1 km da corso Moncalieri terreno pianeggiante 9 camere cancello. Tel. 382.912.

DA 545 lire al mq vendesi lotti soleggiati in montagna zona Rubiana e it Calle dei 2.la tel. 510.537.

DA 850 a 1900 lire al mq vendesi lotti ai edificabile panoramici collinari a mezz'ora da Torino tel. 510.537.

DA 890 a 1950 lire al mq vendesi terreni in posizione splendida ai Altos Supplice e ad Avigliana tel. 556.044.

DA 3750 a 7250 lire al mq pochi appezzamenti terreni edificabili a 20 minuti da Torino vicino a Chieri in vallata e collinari con la vendita provvisoria tel. 510.537.

LUISI vende terreno mq 4000 con massime cubature, villa unifamiliare al lago possibilità cessazione. Telefonare 472.342.

PROGETTO approvato capannone industriale mq 1650 vendo a Leini zona urbanizzata interno mq 5000. Telefonare 472.442.

URGENTE tel. 775.309, in Giaveno fraz. vendo cascina-camere ristrut. lotto terreno zona residenziale 30 camere ben.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cercansene in acquisto-affitto. Massima serietà dei proprietario. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garantita. Fasano, 694.160, 694.670.

LA «I» del nostro marchio è composizione da oltre 15 anni. Stanno specializzati nella locazione di capannoni industriali in vendita o affitto. Massima serietà del proprietario. Fasano. 694.670, 694.160.

offerte

ADIACENTI autostrada Torino. Nuovi capannoni industriali da 1000 a 5000 mq pronti subito adatti qualsiasi lavorazione 80 mila-100 mila mq vendo Uno - 547.828.

AFFITTASI magazzino zona Porta Palazzo tel. 696.3084.

ALASSIO impresa vende magazzino per deposito ampissima ottima luce altezza 4 m. 2000 mq circa anche solo metà, buona posizione unico. Telefonare 0182/46.545 - 40.120.

ALTO vendesi locali uffici e magazzini affittasi prima, adiacenze zona Regina Margherita Collegno vendesi tel. 531.756.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, vende capannone Nichelino mq 2500 affittato superfici 1700 mq 10 pulitori annui reddito.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, vende diretta angolare zona commerciale commerciale affittasi.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, vende diretta Vittoria Veneto, mura recenti affittato gli box.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, vende mura nuove centralissima occupabili prima casa.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, vende capannone di 1150 mq coperti più ufficio e vani Loara.

FASANO 694.670 stabilimento industriale 40 km Torino 5000 mq lunghezza ferrovia 17.000 mq infiatata. Utilità 65 lotti. Cabina elettrica. Palazzina su 3 piani. Affitto 3.500 000 mensili.

FASANO 694.670 muri negozio mq 240 più box costruzione 1973 via Frejus. Reddito 4.400.000 vendo 70 milioni non trattabili.

FASANO 694.670 capannone industriale zona Venchiglia 1000 mq cantina. Qualsiasi attività. Affitto 800.000 trattabili.

FASANO 694.670 capannone industriale Pozzo 1000 mq. uffici, ottimo abitabili 600 mq. Affitto 650.000 trattabili.

FASANO 694.670 capannone industriale Rivoli mq 960, uffici 200, ottimo 620, in strada affollata, fiancheggiamento. Libero in 3 mesi. Vendesi 125 milioni.

LA GINEVRA vende stabilimento industriale a 30 km da Torino, attualmente attualmente regolo costruzioni in c.a. adatto industria pesante, complesso di uffici, servizi, alloggi, totale terreno 34.000 mq di cui 9000 coperti composto di tutti gli impianti. Richiesta 650 milioni. Tel. 831.581, 531.869.

OCCASIONISSIMA bene laboratorio 210 mq in Torino c. Alessandria vendesi recente costruzione ultimo modello. Telefonare 710.131.

OCCASIONISSIMA capannone uso magazzino 600-1200 mq H. 6 mt vendesi zona Alpignano nuova costruzione visitare Telefonare 710.131.

USAV tel. 747.729, vende in via C. Alberto, bellissimo negozio 3 vetrine mq 150 libero con eventuale licenza bar esper.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SORVEGLIANTE guardia giurata, esente servizio militare in Collegno, età 30-40 anni esperienza portinaio in carabinieria, impiegato cercasi, con referenze a: «Publikompass 270 — 10100 Torino».

impiegati

HABITAT 70 assume personale femminile bella presenza disponibile giorni prefestivi festivi esperienza vendite immobiliari. Scrivere «Publikompass 269 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria zona Fruttia cerca per segreteria ragioniere perito o secondo impiego. Scrivere «Publikompass 274 — 10100 Torino».

TECNICI diplomati esperienza minima triennale di montaggio elettromeccanico o meccanico generale cerca azienda ritmo lavorativo massimo impegno e capacità. L'incarico prevede che oltre le esperienze possiate di stadio capacità di super visione tecnico-amministrativo e di rapporti diretti. E' indispensabile l'automunito e molto permanere (max) sede. A chi sa capitalmente si assicurano trattamenti economici e di livello. Tel. 57.181 Nazionalità Società Selezione Personale.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza custodia ogni 24 ore Fiat 126 L. 2500 più L. 30 al km, 128 L. 2900 più L. 40 al km, 127 L. 3000 più L. 60 al km. Tariffe a km illimitati minimo ore 48. Via Chiesa Sil. telefono 687.514.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTORICCARDI corso Svizzera 61 tel. 749.233: D Super, A112, 127, 128, 133, 850, 900 mec, Simca Mille, Fiat, alfetta, Lancia Beta Coupé, A112, 128, 781.845 aperto festivi.

A.A. AUTONOLEGGIO corso Belgio 174 Torino 300 127 Peugeot mila 126 Peugeot nuova nuova 125 M Alfasud e altre specialeri senza anticipo comando automatico.

A.A. PIERA dell'automobile, corso Siracusa 33 angolo Montefiorino 141, telefono 393.127, ieri sono stati disponi numerosissimi automezzi ogni tipo pezzo garantiti. Vendiamo pagamento anche volete pensare sperto.

ACQUISTIAMO autoveicolo qualsiasi contanti valutazione massima. Autosalone D'Ilia corso Agnelli 78.

ACQUISTIAMO autoveicoli qualsiasi cilindrata vendiamo permutiamo rateizziamo cogo Stradale 31.

ACQUISTIAMO veicoli e veicoli commerciali d'occasione pago direttore. Pagamento per contanti. Nostro in sede. Automercato corso Principe Eugenio 11. Corso Grosseto 218.

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sale corso Giulio Cesare 202 e corso Orbassano 348.

CITROEN - CONTROLLO 70 - D super, GS 21 Pallas, 1015 2c elettrica, versioni 1973 cc. ci 2215 cc. ci, visionate ed ad Avigliana tel. 556.044.

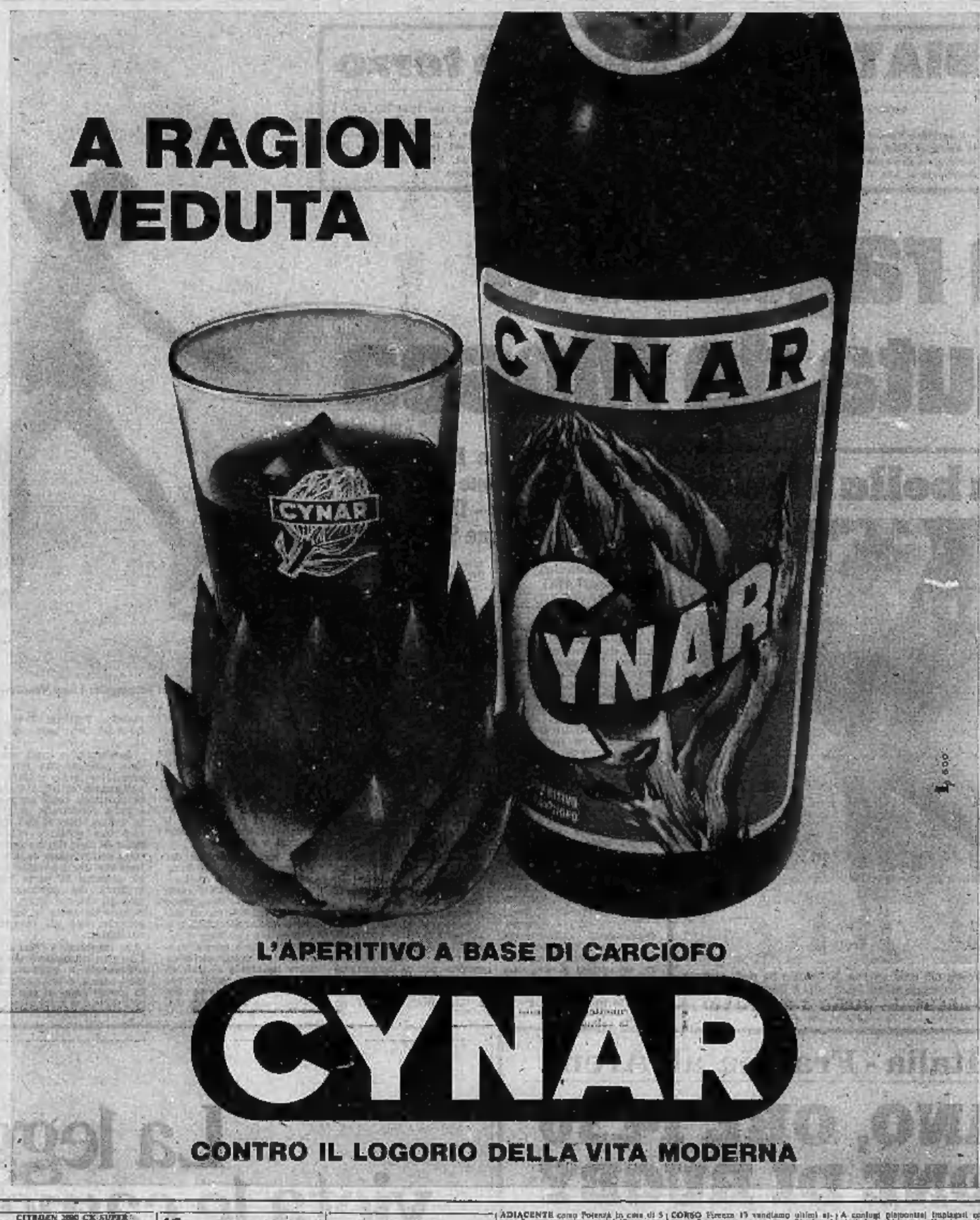
DA 2750 a 3250 lire al mq vendesi magazzini terreni edificabili a 20 minuti da Torino vicino a Chieri in vallata e collinari con la vendita provvisoria tel. 510.537.

LUISI vende terreno mq 4000 con massime cubature, villa unifamiliare al lago possibilità cessazione. Telefonare 472.342.

PROGETTO approvato capannone industriale mq 1650 vendo a Leini zona urbanizzata interno mq 5000. Telefonare 472.442.

URGENTE tel. 775.309, in Giaveno fraz. vendo cascina-camere ristrut. lotto terreno zona residenziale 30 camere ben.

A RAGION VEDUTA



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CITROEN 2000 CX SUPER nuova da immatricolare specializzata in carrozzeri vendo persona. Orari via Priolo 12 tel. 442.280 - 442.311.

COMPRO qualsiasi gioielleria vendesi anche protezzata, massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonare 531.157.

FIAT 132 GLS 3 mesi vita in garanzia stesso metallizzato rosso full optionals gli accessori vendo permuto. OFART via Freiria 12 tel. 442.280 - 442.311.

MERCATO AUTOCARRI vendita e usato Fiat/Iveco F.lli tel. 721.404 - 728.146 Regina Margherita corso Francia 30.

MERCEDES 250 SE coupé con telecomandi aria condizionata, laguar 4.9 Porsche SC, Fulvia 2 C interni vende. Telefonare 710.131.

PRIVATAMENTE vende 500 cinquantacinque 1969 ben tenuta 230 mila a 850 Special 1970 Bellissima 500 mila tel. 694.366.

RENAULT Concessionaria Car nuova filiale corso Lecce 96 tel. 344.932. Nuova gamma Renault, permute rateazioni, usato con garanzia.

SEMESTRALI
500, 126, 127, 128, 131, 128 3 P, 132, Lancia, Assortimento vasto. Massimo permute garanzia Scott, corso Turati 181.

128
blu scuro 4 porte limousine completo di optionals reclamabili discutibile perché km garantito alla Cirio, corso Vercelli 66, Torino, telefono 011/230.881

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio sconto 10% con una possibilità su 27 di avere Ciao in regalo durante un breve periodo unica sola persona Tino corso Regina 61 Torino Boccarde via Settiera 38 Borgo S. Paolo Rivoli.

18 Acquisto alloggi

A. FINANZIARIA acquista appartamento contanti apportamenti ubicati in Torino 2-3 vani servizi valutazione definitiva del relativo ricevuti. Telef. 539.008.

ACQUISTO casa in blocco nuova o recente costruzione Torino o prima cintura. Pagamento immediato. Telefonare ore pasti.

ACQUISTO privatamente alloggio in Torino 2-3 camere servizi purché libero tel. 736.379.

«CASAPIU'»
acquista immediatamente appartamenti purché in zona e prezzo qualificati. Telefonare 788.857 - 747.204.

CONFAR S.A.S.
acquista in contanti per propri adeguati clienti immobili ovunque. Tel. 519.019.

FASANO
Il mercato «I» e stella marina vendesi esclusiva anche a fiduciario. Da oltre 15 anni stanno specializzati in cessioni di stipendi vitto e quinti. Nessuna spesa del proprietario. Torino. 694.670, 694.160.

19 Vendita alloggi

A. PINO in palazzina recentissima valutabile con garanzia vendonsi direttamente alloggi varie dimensioni. Mutuo. Tessito 2-3-4 vani, ore pasti 841.852.

AFFITABILE 3 minuti Fiat 3 vani servizi autovi ammobiliati vendesi facilitazioni pagamento. Telefono 644.227.

AGIACENTE corso Brunelleschi in vasta palazzina vendo libero 3 camere cucina servizi panoramico tel. 695.370.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, vende alloggio signorile corso M. D'Azeglio 290 mq giardino 190 mq.

ADIACENTE corso Potenza in casa di 5 piani 3 camere cucina servizi libero oggi vendo 28 milioni 600 mila trattabili. 693.773.

ALLOGGI nuovi liberi Corso Vitali 1 camere 2 camere tinello servizi box giardino 23 milioni 800 mila rateabili Uslp 547.828.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, vende Montenegro case 3-4 camere ingresso cortile.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, vende corso Monucco alloggio libero ore pasti 5 camere cucina servizi 2 camere soffitte 2 camere soleggiatissimo 3 camere soleggiatissimo doppi servizi cortile.

CANTORA Valle di Lanzo vendesi villetta in posizione splendida panoramica, Chiima investimento da L. 15 milioni compreso mutuo, facilitazioni. Richiedere informazioni e cataloghi Hobler 70 corso Re Umberto 122 tel. 599.080 - 592.270.

CASA recente costruzione via Menabrea 7 vendesi appartamenti 1-2 camere libero cucinino servizi. Per informazioni e appuntamenti Telefonare 650.9731 ore pasti visite nel corso ore 10-12, 15-18.

CENTRALE vendo meraviglia libera subito zona Duca gli servizio 3 milioni più mila. Telefonare Cismapt 595.376.

LIBERO alla vendita recente 3 camere tinello servizi ottimo piano via Lanzo richiesta 18 milioni 500 mila tel. 770.723.

LIBERO corso U. Sovietici quartiere 1972, signorile appartamento di salone 3 camere libero, grande cucina, servizi L. 27.500.000 più mutuo fondiario 6% L. 47.000.000 Sabbatelli 655.359.

CORSO Ferrara 15 vendiamo alcuni alloggi 2-4 camere e servizi. Rivolgersi personalmente o telefonare 515.265.

LIBERO recente corso V. Sovietici tenda Sardi, quinto piano panoramicissimo 4 camere, tinello, ampio ingresso, terrazzo, ascensore, L. 13 milioni. 900 mila. Eventuali dilazioni. Sabatelli immobili 655.359.

PERCOLLINA fronte corso Cairoli vendiamo alloggi in villa con 250 circa giardino privato 2000 mq L. 180 milioni tel. 694.

VALSALICE signorili palazzine nuove costruzione 2-3 locali salone tel. 542.970.

VENDO in blocco in corso Francia, 4 alloggi di 4 camere servizi un negozio un box attualmente affittati stessa casa. Richiesta 85 milioni. Telef. 898.803, 273.065.

VIA Tunisi 83/1 signorili servizi 1-2 camere cucina bagno da 8 milioni a 9 milioni datore mutuo. Camera Casa, 698.888.

VILLA ristrutturare Nizza 2 camere soggiorno cucina camera cucina servizi 3 box giardino 54 milioni rateabili. Uslp 547.828.

VILLA signorile ristrutturare in Avigliana parco 6000 mq vista albarese 150 mila mensili. Telefonare 511.833 - 812.779.

20 Domande affitto

A. PASANO ricerca alloggi affitto qualunque zona massimo spettabile persone apena del proprietario. Telef. 694.670.

CORSO Pirenze 15 vendiamo alcuni alloggi 2-4 camere e servizi. Rivolgersi personalmente o telefonare 515.265.

LIBERO recente corso V. Sovietici tenda Sardi, quinto piano panoramicissimo 4 camere, tinello, ampio ingresso, terrazzo, ascensore, L. 13 milioni. 900 mila. Eventuali dilazioni. Sabatelli immobili 655.359.

PERCOLLINA fronte corso Cairoli vendiamo alloggi in villa con 250 circa giardino privato 2000 mq L. 180 milioni tel. 694.

VALSALICE signorili palazzine nuove costruzione 2-3 locali salone tel. 542.970.

VENDO in blocco in corso Francia, 4 alloggi di 4 camere servizi un negozio un box attualmente affittati stessa casa. Richiesta 85 milioni. Telef. 898.803, 273.065.

VIA Tunisi 83/1 signorili servizi 1-2 camere cucina bagno da 8 milioni a 9 milioni datore mutuo. Camera Casa, 698.888.

VILLA ristrutturare Nizza 2 camere soggiorno cucina camera cucina servizi 3 box giardino 54 milioni rateabili. Uslp 547.828.

VILLA signorile ristrutturare in Avigliana parco 6000 mq vista albarese 150 mila mensili. Telefonare 511.833 - 812.779.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Abramo fungenti specializzati guardaroba e ribaltabile per Torino e dintorni dal 5 al 25 marzi modici Napoli Sicilia estero. Tel. 705.123.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera viaggio settimanale Torino Roma Napoli Bari tel. 330.129.

24 Mobili, arredi

APPARONI artigiano vende camere letto ville angolo noce tanga l. 295 mila lavorazione propria. Telefonare 882.596 - 872.733.

L'AFFARE del mese, sala da pranzo il soggiorno a lire 650 mila in camera a L. 250 mila vendita ai Mobili Savona corso Savona 8 Mobilieri.

TUTTOMOBILI, la più grande esposizione di mobili nel cuore di Torino, prossima apertura.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime e rapidissime artista - commercianti lavabile 35 mila tinteggiatura compresa 36 mila. Telefono 355.595.

ZOCCHI ottimi un tecnico a casa vostra telefonare 593.602, vi impianti elettrici antifurti, citofonici, idraulica, lattoneria varia, riparazioni elettrodomestici, falegnameria, ferramenta, serramenti, giardinaggio.

38 Animali e veterinaria

ADDIAMO esemplari cucciolotti pastori belga maschi femmine boxer bobtail via Cigna 90 tel. 300.973.

CONTATI Chow Chow, Pechinesi, Shih Tzu, Lhasa Apso, Cocker, setti, terriers, vendo Isolino Hanau, via Riva del Garda 5 tel. 305.166.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. FASANO affida vendita alcuni alloggi vista garanzia pagamento contanti. Oltre 15 anni di esperienza. Massima serietà del proprietario. Telefonare 694.670, 694.160.

A. Lanzo Castello ingresso Monticelli & Seta vende direttamente alcuni e metà abitazioni nel verde 200 mt dal mare divisioni mobili. Telefonare Torino 715.147, ore 778.410 - Carisio 0161 28.432, Ivrea 0125 48.887, Castelo M. 0142 22.89.

AL mare vendo appartamento tre camere soggiorno cucina ecc. ottimo stato super attico splendida panoramica 300 m della spiaggia vendo 37 milioni. Tel. 246.043.

BARDONECCHIA in condominio signorile, il meglio sulla neve, offresi in vendita alloggi e villini soleggiati tel. 0122 99.396 - (011) 307.562.

BARDONECCHIA splendida nuova costruzione soggiorno cucina camera posto auto cedo pochi 23 milioni 200 mila rateabili Uslp 547.828.

BELLETTI corso Vinzaglio 12/bis, vende villa Sardegna libera 110 mq sul mare, immobiliare.

CASCINALE mattone ristrutturato 1000 metri terreno circondato 24.000 mq della posizione vende a L. 22 milioni. Telefonare 472.342.

CERIALE Agenzia Milano vende alcuni alloggi da L. 12 milioni. Telefonare 0182 85.102, aperto anche festivi.

CYMALE vendo villa magnifica vista mare nuova, 3 camere salone cucina doppi servizi taverniccia giardino 1000 mq garage 800 metri dal mare L. 63 milioni. Telefonare 018 647.790.

COMPRA Agenzia acquista in contanti per propri clienti immobili della Riviera Ligure di Ponente. Alassio (0182) 47.156 - 43.240.

COURMAYEUR (Monte) alloggio su 2 piani: ingresso soggiorno 2 camere doppi servizi L. 290 mila al mq. Tel. 307.581 - 0165 34.079.

MONTOSO Residence 3 Aquile impresa vende alloggi mq 60 - 100 - 120 - 150 - 200 da posizione panoramica ottimo ingresso mare. 333.

OCCASIONISSIMA La Thuile (Valle d'Aosta) bellissimo monolocale ammobiliato a 200 metri funivia soggiorno, bagno, cucinino, balcone, cantina, L. 6.500.000 più 6.000.000 mutuo regolato Ciri Vacanze, telefono 0185 80.377.

PERTIA Liguria vendo alloggi nuovo camere risalto cucinino zona ippodromo la lire 15 milioni 200 mila. Telefonare 011/737.294.

RUSTICO con terreno acqua luce cedesi via Venasca Saluzzese, privato, vendo 3 milioni 500 mila. Telefonare 0131/72.821.

SITO in centrello con terreno interno mq. 10 mila e parco casa sei camere doppi servizi casa del custode 5 camere proprietario panoramico scorcio mare collinare Ambiente vendiamo 80 milioni tel. 200.625.

USAV tel. 775.309, vende a Rivoli casa di 4 alloggi 3 vani servizi libero 1400 mq e rustico licenza ristorante 5-vani box.

USAV tel. 775.309, vende in Alpignano centro recente villa 2 piani con 180 mq piano più grande autorimessa pozzo e metanizzato.

USAV tel. 747.729, vende in Castiglione posizione panoramica villa con 3 alloggi mq 140 cadauno ammobiliato box nuova costruzione.

USAV tel. 775.309, vende a Rivalta cascina villa: salone 3 camere cucina, pompei negozi e magazzino: salone camere cucina negozi.

VALLE d'Aosta vari centri del Monte Bianco - in investimento stanno con reddito garantito. Con solo il 10 per cento acquisendo un appartamento per vostra vacanza futura. Pagate in due anni da L. 7.500.000 più 3.000.000 di mutuo fondiario. Vendita diretta Ri-Vacanze, telef. 0165/80.872.

49 Informazioni

A. MAIDEPOL via Garibaldi 3 tel. 512.268, indagini accertamenti investigazioni private ricerche tecnologia.

ARIEL investigazioni esclusive riservate controlli e operazioni tecnici apparecchi pre-difensivi documentati. Invici, A. Doria 9, telefono 544.590.

INFORMITALIA informazioni commerciali private fedelissimi controlli telefonici. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 311.024 - 322.883.

52 Varie

IL refolo S. Rita sopraluti e giacenti politicia interno vera pelle 70 mila e giacchi, riparazioni accurate. Reverdiamo 21.

COMUNICATO URGENTE!

Un noto importatore iraniano per evitare il **FALLIMENTO** ha deciso di vendere **SOTTOCOSTO** una importante collezione autentica, di varie misure, tipi e disegni, di bei:

TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI

tutti con regolare certificato di garanzia d'autenticità

● LA VENDITA ECCEZIONALE, SI TIENE PRESSO IL "**CENTRO TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI**" LA DITTA ESPERTA DI GRAN FIDUCIA:

M. MOHEBBAN via BERTOLA 15

tra via S. Tommaso e la via Pietro Micca T. 538435

CONTRO L'INFLAZIONE, L'INVESTIMENTO IN UN TAPPETO PERSIANO E ORIENTALE È IL PIÙ SICURO, ECCO UNA MAGNIFICA OCCASIONE PER INVESTIRE IL DENARO IN QUESTA OPERAZIONE CHE NON SI RIPETERÀ PIÙ!

Toro e Juve qualche problema

SU LA TESTA CASTELLINI!

L'arte dei maestri. Giuseppe Torantino illustra a Claudio Sala una sua opera. Il calciatore osserva attentissimo: anche lui, nel suo campo, è un maestro universalmente riconosciuto, col pallone fa quello che vuole con disinvoltura (F. Fulvio Rossi)

"Giaguaro,, chiede riposo Parola riconferma tutti

BEPPE BRACCO

Sono davvero brutte giornate, con la pioggia ed il nevischio. In un clima del genere, fatto apposta per portare a galla la malinconia, è scontato che anche nel mondo del calcio in generale, e nel Torino in particolare, non tutto fili per il verso giusto. In campo sanitario, naturalmente, perché sono in parecchi i giocatori che lamentano acciacchi di varia natura.

Il più importante di questi acciacchi riguarda Luciano Castellini, che ha la cassia che gli duole ed il morale piuttosto in ribasso. A Cesena è stato battuto da un tiro che i competenti hanno giudicato abbastanza facile da fermare e le critiche sono fioccate. Si è appena ricordato, come se fosse un particolare senza importanza, che il portiere era stato toccato duro da Bertarelli pochi minuti prima e che si trovava sotto choc. «Il terreno era viscido e la palla è rimbalzata male, schiacciando in porta — spiega Castellini — Io ho fatto quello che potevo. Comunque, sono sempre stato aspramente criticato, anche dopo la partita di Nizza con la nazionale. Evidentemente, non piacciono a qualcuno. In queste condizioni, visto che la gamba mi fa ancora male, preferisco restar fuori squadra contro il Bologna, in modo da potermi rimettere in sesto con tutta calma».

Castellini, che è stato battuto molto di rado in tutto l'arco del campionato, ha tutte le ragioni per protestare, visto che il suo rendimento è costante ed i compagni hanno piena fiducia in lui. L'episodio di Cesena deve essere in fretta dimenticato, soprattutto perché nel Torino non si creino situazioni antipatiche. Circa il proposito di non giocare domenica prossima, la decisione spetterà ai medici e non al portiere. Se sarà guarito giocherà senz'altro, e noi siamo per questa ipotesi.

Caporale ha il raffreddore e Salvadori una leggera influenza, ma anche loro si rimetteranno in tempo e si può quindi anticipare che il Torino giocherà contro il Bologna nella formazione tipo. Quest'anno il campionato è cominciato male per i granata, sconfitti appunto dal Bologna nella prima giornata ed è un fatto che ha il suo peso nell'attuale classifica, con i tre punti di distacco dalla Juventus. Se ne è parlato molto ed i giocatori del Torino sono intenzionatissimi a rimediare. Il Bologna, che in trasferta sa farsi rispettare, rappresenta un avversario scomodo, anche perché conta sugli ex granata Ceresoli e Rampanti che vorranno certamente mettersi in luce davanti al pubblico del Comunale. Ma anche il Torino ha un palo di ex di tutto rispetto: Pecci e Caporale e quindi il conto dovrebbe tornare.

Se ricordiamo la partita del girone d'andata, ecco che il Verona diventa squadra di tutto rispetto per la Juventus. Allora la partita si concluse sul 2 a 2 per i bianconeri, ma con molta fatica e qualche polemica. Un risultato sofferto assai, sul conto del quale i veronesi ebbero parecchio da recriminare. Adesso si tratta di andare a Verona, su un campo che si prospetta irto di palesi difficoltà. *«Preferisco incontrare qualsiasi altra squadra che non sono impegnate nella lotta per non retrocedere* — spiega Parola — *a Verona farà caldo e non sarà facile. Eppure, nelle nostre condizioni, non possiamo puntare ad altro che alla vittoria».* Posizione di classifica a parte — con il Torino che insegue capolista — i bianconeri inseguono il traguardo della sesta vittoria consecutiva e non vogliono mancare l'occasione.

Chiaro che il Verona renderà loro la vita difficile. La classifica preme e gli scontri di Valcareggi si sono stufati di perdere. Figuriamoci il pubblico! Le partite in casa, per queste squadre che lottano per salvarsi, sono occasioni che non si possono sprecare, anche se è in arrivo la prima della classe: la Juventus. Ancora una volta i bianconeri dovranno dimostrare moderazione di nervi, in modo da mantenere la partita sul piano del gioco e della classe evitando di trasformarla in una battaglia.

Platea semivuota al Palasport

Due cazzotti *(di Traversaro)* e buona notte

GIANNI PIGNATA

Bontempo Accorsi, il dinamico commerciante torinese votatosi alla boxe, e Renzo Spagnoli, che firma i programmi della «Canguro Sport», possono giustamente dire di aver costruito qualcosa per il futuro. Ieri sera al Palasport torinese, anche se ogni mattone del ricostruendo edificio organizzativo a Torino minaccia di costar molto, forse troppo. Il match-pomeriggio non ha certo invogliato il grosso pubblico, ma il programma di ieri sera, nascosto privo dell'etichetta di un [illegible] o non nobilitato da grossi nomi (ma quali, se non ne abbiamo più?) meritava qualcosa di più di una platea attenta, ben disposta, ma semivuota. Purtroppo la mentalità è quella che è: un qualsivoglia campionato d'Italia tra Fastasoci e Vattelapesca avrebbe fatto da richiamo più convincente di quanto non sia riuscito ai pur degnissimi Righetti, Traversaro e Usai.

Il peso massimo romagnolo ha ecumenicamente superato caterpillarmente il «test» costituito dal veterano cremonese Penna e può essere considerato acquisito, con sempre maggiori ambizioni, ai prossimi programmi torinesi. Il vecchio-ma-non-troppo vigile di Rimini ha avuto in Penna, per quattro-cinque riprese, un antagonista coraggioso, deciso, pronto a ribattere colpo su colpo. Righetti ha incassato disinvoltamente un paio di duri destri alla mascella, ha messo in mostra un gancio, implacabile «fa» sinistro che ha progressivamente gonfiato la faccia del veterano cremonese ed una notevole varietà di colpi, anche se non appoggiata dall'indispensabile potenza.

La sesta ripresa per Penna, che aveva dato ormai fondo a tutte le sue riserve fisiche, è stata un autentico calvario, dal quale il cremonese è riuscito ad uscire miracolosamente in piedi, ma decisamente frastornato. Ben molto giudizio il «veterano» ha preferito rinunciare a proseguire il combattimento, al gong del settimo round, anziché saperne e guai peggiori.

Traversaro, che sulla carta avrebbe dovuto correre grossi rischi contro il francese Dufour, in realtà ha passato qualche momento difficile soltanto nella prima ripresa, quando il transalpino, mettendolo a disagio con la sua falsa guardia e sparando qualche improvviso sinistro, è riuscito a tenerlo in un certo rispetto. Nel secondo round però il campione d'Italia dei mediomassimi ha stretto i tempi e Dufour ha mostrato che dietro un'aggressività c'era ben poco. Il francese ha «sbarellato» su un gancio destro del ligure, che non gli ha dato tempo di riprendersi ed ha doppiato con un montante sinistro che ha steso Dufour al tappeto. Dopo il conteggio per nove secondi, Dufour forse avrebbe potuto riprendere, ma per questo? Lo pruderam dell'arbitro Leoni, che ha raccompagnato il transalpino al suo angolo, ha tutto qualcosa allo spettacolo, ma ha forse evitato del guai.

Per Giancarlo Usai, l'altro pugile sotto esame nella riunione torinese, ogni giudizio è rinviato: il tunisino Issaoui in 2'22" di lotta ha preso tre pugni, è stato contato tre volte ed è stato rimandato a casa. Del recupero di Usai dopo la disavventura con Suchanen, ne sappiamo dunque come prima, perché avversari validi per un «test» serio non se ne trovano, né in Italia né all'estero.

Sul piano spettacolo e spettacolare le emozioni maggiori sono state però fornite da uno dei tre matches del prologo dilettantistico: tre riprese di fuoco tra il torinese Mercolio e Gallo di Chivasso, con applausi a scena aperta. Se la boxe avrà un futuro, ci sarà posto anche per loro, ma non è detto che Accorsi e la «Canguro Sport» resistano molto, a buttar i soldi dalla finestra.

Gonella e Michelotti

I "cari nemici,, del fischietto

Si contendono il passaporto per i mondiali in Argentina - Ma c'è anche un posto a Montreal

NOSTRO SERVIZIO
GIORGIO GANDOLFI

Parma, 6 febbraio.

Michelotti alle Olimpiadi e Gonella ai mondiali? La notizia è fresca e fa sobbalzare nelle loro sedie gli intercessori che il destino, anzi la carriera bancaria di Gonella, ha riunito sotto i tetti della stessa città, Parma. Da tre mesi Gonella è sbarcato con famiglia e armi del mestiere in Emilia: ha conosciuto il fascino del «culatello», dei cappelletti, degli intrighi, ha scoperto i rituali stendhaliani. Non ha trovato difficoltà ad ambientarsi in una città che accoglie tutti a braccia aperte «anche se — dice — a Torino ha lasciato tanti amici». Il ragionier Gonella, vicedirettore di banca, ha un motto: «Molti amici e pochi nemici». Come riesca a farlo col suo mestiere e con il suo hobby, l'arbitraggio, è un grosso mistero. Dice che ci riesce. Noi gli crediamo.

Dopo dodici anni d'arbitraggio, Gonella vanta un curriculum di 137 partite in Serie A. Il meglio in assoluto: il suo «gemello» parmigiano, Alberto Michelotti, proprietario di un'avviata officina meccanica, dopo dieci anni d'intensa attività è arrivato a quota 71. Esordì in Serie A proprio nella Parma del 1966 in Napoli-Varese. Gonella non ricorda quasi il suo debutto e neppure i nomi dei giocatori più famosi da lui espulsi: «Amarildo e quella gente lì», risponde.

Michelotti invece li ha scolpiti nell'angolo della memoria: «Corso, Suarez, Salvadore, Jair», esordisce, poi si forma perché «clienti» noti non ne ha più annotati sul taccuino. Quest'anno marcia con un ritmo particolarmente rigori davvero notevole: 8 presenze nel massimo torneo, altrettanti rigori; nei gare internazionali, altrettanti penalty. Ormai la sua media è regolarissima.

La «palacca» (così il patentino internazionale assegnato dopo avere diretto tre partite di una nazionale A e che dà diritto all'inserimento nel gruppo dei candidati alle manifestazioni della Fifa) ormai è saldamente in suo possesso, tanto che è una nomina è stato incluso fra probabili arbitri dei mondiali.

Gonella ovviamente non si dispone: doveva già andare in Germania, ma venne «bruciato» da Francescon quando il fischietto torinese (anzi astigiano) sembrava l'aspirante numero uno. Ora la «rivalità» con Michelotti ha assunto un nuovo ducilo, che peraltro sembra volgersi a suo favore. Quando accennano alla rivalità, gli interessati specificano che normal si tratta di una invenzione giornalistica. «Fra me e Gonella — precisa Michelotti — c'è soltanto amicizia e una reciproca stima». Gonella aggiunge: «Io e Michelotti siamo sempre stati amici, ora ancora di più che ci unisce la stessa città. Anzi, Alberto ha aiutato la mia famiglia nell'inserirsi a Parma e anche di questo gli sono grato. Ovviamente speriamo entrambi di andare in Argentina: la faccenda delle Olimpiadi mi prende alla sprovvista e non posso così di colpo fare commenti. Andrò comunque dove mi manderanno, anche se la mia massima aspirazione, come quella di tutti d'altronde, è il campionato del mondo».

E Michelotti, il «re degli arbitri», come lo definì domenica scorsa un giornale romano annunciando la sua presenza nella gara col Brescia? Una collega fantasiosa lo dolmi di poche parole come il Gary Cooper di *Mezzogiorno di fuoco*, intrepido come il Douglas Fairbanks senior della serie di Zorro, incorruttibile come Superman, attaccato alla sua donna e alla sua capanna come il Tarzan dei libri di Borroughs. Michelotti ringrazia e premette: «Mi sono guardato allo specchio e mi sono detto: c'è un errore». Michelotti ride di gusto: «Anch'io — continua — spero di andare ai mondiali, logico che se dovessi essere inviato per le Olimpiadi di Montreal partirei, pur col rammarico di avere mancato l'obiettivo dei mondiali. Ho 45 anni, in occasione dei campionati in Argentina ne avrò 47, quindi 51 in quelli successivi, cioè fuori età. La speranza è l'ultima a morire anche se mi dispiacerebbe di essere preceduto a discapito dell'amico Gonella».

I gemelli del fischietto, altrettanto famosi nel loro ambiente come quelli del Torino, si distinguono nel massimo fair-play. Sperano nella grande scelta: l'Argentina è vicina, ma c'è l'Olimpiade di mezzo. Se uno dei due andrà a Montreal, probabilmente si tratterà dell'unico italiano per niente felice di partire per il Canada. Alla Federazione internazionale il compito di sciogliere l'arduo dilemma: la Can se ne lava le mani.

Un poker di favorite nella pallavolo

Alla Klippan niente è proibito

RINO CACIOPPO

Superata la prima «poule», che per la Klippan Cus Torino ha avuto valore solo come collaudo, da domani inizia il vero campionato di pallavolo, la «poule» fra le migliori otto squadre che assegnerà lo scudetto 1976. Fra le due fasi, il «magico» intermezzo romano, che è valso alla pallavolo italiana il passaporto per le Olimpiadi di Montreal, un traguardo che alla vigilia sembrava irraggiungibile. Due atleti della Klippan hanno contribuito in maniera determinante alla qualificazione degli azzurri: Gianni Lanfranco, leader della nuova generazione (nel torneo romano ha raggiunto vertici assoluti di gioco), e Andrea Nannini, uomo-guida della vecchia generazione, ancora tanto utile per esperienza e carattere.

Ma da domani l'attività azzurra va in ripartiglio: si ripenderà a fine campionato con una tournée in Giappone, dove la Nazionale è stata invitata dai campioni olimpici di Monaco per prendere parte ad un «super-torneo» assieme ad Unione Sovietica, Cuba e Polonia, a testimonianza della considerazione che la qualificazione romana ci ha fatto acquistare.

Sulle ali di questo entusiasmo anche la «poule-scudetto» del massimo campionato italiano promette spettacolo ed emozioni, con un pronostico quanto mai incerto condizionato da una sola nota negativa, l'assenza forzata e dolorosissima di Kirk Kilgour nelle file dei campioni in carica dell'Ariccia, a causa del gravissimo incidente occorso al campione americano mentre eccezionalmente si era offerto di allenare gli azzurri.

Ha vinto quasi l'Ariccia. Il ruolo di squadra da battere passa alla Panini Modena, che il polacco Skorek ha riportato su livelli d'eccellenza rigenerando giocatori come Montarsi, Sibani, Goldoni, Giovenzana e Dall'Olio, utilissimi anche in maglia azzurra.

Panini da battere, ma se la Klippan riuscirà ad avvicinarsi al massimo nessun traguardo può esserle vietato. Con l'arrivo di Nannini si è allargata di un'importantissima pedina la rosa dei titolari e pertanto è scomparsa l'unica carenza rilevata lo scorso campionato, persa solo con due punti di scarto dai campioni dell'Ariccia.

Oltre Panini, Ariccia e Klippan una quarta squadra, la Paoletti Catania, può inserirsi nel dialogo dello scudetto. È difficile che gli etnei centrino il traguardo massimo, ma possono benissimo "ergersi" ad arbitri della disputa. Vincere a Catania contro la Paoletti sarà difficilissimo anche in maglia azzurra.

Panini da battere, ma se la Klippan riuscirà ad avvicinarsi al massimo nessun traguardo può esserle vietato. Con l'arrivo di Nannini si è allargata di un'importantissima pedina la rosa dei titolari e pertanto è scomparsa l'unica carenza rilevata lo scorso campionato, persa solo con due punti di scarto dai campioni dell'Ariccia.

Oltre Panini, Ariccia e Klippan una quarta squadra, la Paoletti Catania, può inserirsi nel dialogo dello scudetto. È difficile che gli etnei centrino il traguardo massimo, ma possono benissimo "ergersi" ad arbitri della disputa. Vincere a Catania contro la Paoletti sarà difficilissimo anche in maglia azzurra.

Per la Klippan è una gara da affrontare con il massimo impegno, utile «test» in vista della partitissima di sette giorni dopo a Roma contro l'Ariccia: farà da prologo al primo doppio scontro di Coppa Coppe che segnerà il debutto internazionale della compagine torinese di Franco Leone.

Primi avversari dei torinesi gli israeliani dell'Hapoel Tel Aviv, che hanno accettato di giocare tutti e due gli incontri in Italia: andata al Palasport torinese il 16 febbraio e ritorno, quasi sicuramente, ad Alessandria il 20 o 21 febbraio.

ANCHE A FEBBRAIO
la lingua inglese
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
NUOVI CORSI A TUTTI I LIVELLI
corsi per principianti
corsi speciali presso le aziende
corsi avanzati PER CONSEGUIRE I DIPLOMI DELL'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE
corsi per bambini
TEL. 874.806/877.852

l'AVIS dona sangue fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue

DALL'ESPERIENZA NASCE L'INIZIATIVA

La ag international s.p.a.
dopo i consensi ottenuti con la realizzazione dei paraurti in materiale plastico stampati con il sistema Duplo® applicati sulla vettura Lancia Beta Monte Carlo Pininfarina, ha raggiunto nel settore un accordo di collaborazione con la
CARL FREUDENBERG SIMRIT Division
multinazionale d'importanza mondiale.

A.G. INTERNATIONAL SPA
SANDWICH MOLDED / DUPLO MOLDED® / STAMPAGGIO TERMOPLASTICI / COSTRUZIONE STAMPI / VIA GIOTTO 31 / 10040 NICHELINO (TO) / TEL. 686888 (3 LINEE RIC. AUT.)
CARL FREUDENBERG / SIMRIT DIVISION / 6940 WEINHEIM / BERGSTRASSE / TELEX 465539

Patrice Bart e la Cohen

Gabriella Cohen, Patrice Bart e i solisti del «Ballet de Paris» replicano al Teatro Carignano (Disegno di Ghia)

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Le mie gioie da aver le ore intere! ». Fiorenza Cianci (Lombardi, Vial. 18. Orario: 16,15-21,30.

ALFIERI: stasera ore 21,15 « Norman ei tuoi giovani ». Prenotazioni Teatro Alfieri. Interin: 535.640. Costi: 3 diversi.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 « Un grande spettacolo di ballerini classici ». Prenotare da « Le Ballet de Paris », Bigi, via Roma 45, telefono 542.622.

ERBA: questa sera ore 21,15 Sergio Bonzi in « Il vasaio dalla scodella a cento colori ». Tel. 690.467.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 19,30 e 21 « La Venexiana ». tel. 878.455-876.589. Ultime 3 repliche.

NUOVO: questa sera ore 21,15 « La Nuova Compagnia di Canto Popolare », tel. 655.352. Ultimi 3 giorni.

TEATRO STUDIO: ore 21 balletto con Sergio Trombetta (Reflex).

SWING: Quintetto jazz di C.T.

PALAUNIACCIO: 15-17,15; 20,45-23.

AL BAGATELLE (tel. Carcerato 2) 21.

ARLECCHINO: ore 21 Rotta.

BELLE ARTI: ore 21 La Nuova Edizione.

CASTELLINO: ore 21 Tap Dan.

DU PARC: ore 21 Turi Galino.

EDEN: ore 21 orch. Barbaca.

GAY SALA: ore 16-21 Mario Azzi.

LA PERLA: ore 21 Gipi + 9.

LE ROI: ore 21 Bel Mussolo.

MASSAUA: ore 21 venerdì elegante.

PRINCIPE: ore 21 Accetti.

TRIDACDEOS: ore 21 Carlo Del

MINI CABARET (tel. 813.066)

S. GIORGIO Ristorante - Ristorante Dancing Orch. Vocalisten.

SHAKER-PIANO BAR (c. Rattazzi 3) Tellaro - Thomas

BABY-LA CLOCHE Ris. (t. 834.315).

BIG APPLE DISCOTECA (Rosario 14).

LIDO WHISKY (C. Mame 422) 21

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Biondini e vecchi di Bruno Valeri, con Gianfranco Tornielli, Magalie Michel Lambreaux, Bruno Valeri (Italia - Colori) — Le acquatiche più drammatiche e terrificanti girate nei fondi marini con i più famosi e audaci subacquei del mondo. Non violento. ★ Documentario

Oggi LA PRIMA — Orario 14.40 16.40 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 2000

ARCO-INC (c. Principe Oddone 31, tel. 484.631) Il mostro sulla Cattedrale, di F. Scarl. Quindicesimo film della « Rassegna nazionale della fantascienza in 8 millimetro americano ed europeo » che durerà fino al giorno 12 febbraio con quotidiano cambiamento di programma. ★ Fantascienza

RIEDIZIONE (1956) — Orario 15 — 16.10 18 — 19.50 21 — 22.30 — Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 546.147) L'avventura, lungometraggio di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Ritorna la celebre favola della fanciulla povera che sposa un principe. ★ Disegni animati. Segue: L'impossibile film, cortometraggio a colori. Ultimi giorni.

RIEDIZIONE (1951) — Orario 14.40 16.40 18.40 20.40 22.40 — Ingr. 2000 rid. 1200

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 387.190) La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Ivan Desny, Massimo Ghiotti (Italia - Colori) — Un delitto, una donna, una città. L'azione di un delitto commesso in via Mazzini a Torino. ★ Giallo

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 2000

ASTOR (c. Vittorio Emanuele II, tel. 519.516) Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, Janet Brandt, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, privi di coraggio e cilecati di una banca, sono assediati da 300 poliziotti che circondano il simulacro. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.35 17.10 19.40 22.30 — Ingr. [illegible]

AUGUSTUS (piazza C.L.N., tel. 530.714) Il Vangelo secondo Matteo, di Pierpaolo Pasolini con Enrique Irazoqui, Margherita Caruso, Paolo Betti, Michael Colby, Dominique Sanda, Jacques Bertin (Italia - Colori) — Una ricostruzione fedele e moderna di alcuni episodi della vita di Cristo. ★ Storico

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.40 16.30 18.20 20.20 22.30 — Ingr. 1700

CAPITOL (v. S. Domenico 24, tel. 540.603) La moglie vergine, di Franco Martinelli, con Edwige Fenech, Carlo Bagno, Renzo Montagnani, Rey Lawrence (Italia - Colori) — Uomo in difficoltà con la bella moglie si lascia stuzzicare e guidare dallo zio e dalla suocera. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

PRIMA VISIONE non recensita — Orario (4.30) 16.45 18.40 20.55 22.30 — Ingr. 1700

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.119) Andrei Rooblev, di Andrei Tarkovsky, con A. Solonitsine, N. Sergeev (Urss - B. e N.) — Pittore russo del '400 è messo in crisi dalla miseria e da lo sofferenza del popolo. Rinuncia per un lungo periodo alla pittura. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

Critica ●●●●● Pubblico ○○○ — Orario (in tratti.) 15.30 18.40 22 — Ingr. 1500

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, tel. 540.702) Lo squalo, di Steve Spielberg con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane bianco che terrorizza una spiaggia silenziosa presso New York, è inseguito senza tregua da tre cacciatori che lo distruggono. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.45 17.15 19.35 21.50 — Ingr. 2000

CRISTALLO (v. Guido 3, tel. 650.7100) La segretaria, di Guido Leoni, con Carroll Villari, Dayle Haddon, Ettore Zamara, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Disoccupazione il fisco un una giovane impiegata che provoca numerosi tra gli alunni e gli insegnanti. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

Critica ■ Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.20 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 2000

DORIA (v. Cremieux 9, tel. 542.423) Il gatto, il topo, la gazza e l'uomo, di Claude Lelouch con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valérie Lagrange (Francia - Jean-Pierre Aumont, Valérie Lagrange (Francia - Colori) — Un costruttore viene invaso nuovamente dall'ossessione di sedurre la moglie che per breve tempo si accontenta.

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.45 16.30 18.15 20.25 22.30 — Ingr. 2000

GIOIELLO (v. C. Cavour 31, tel. 540.700) 40 gradi all'ombra del lenzuolo, di Sergio Martino, con Marty Feldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Dayle Haddon (Italia - Colori) — I problemi di cinque uomini e discussi » o risolti in cospetto da letto. Vietato minori anni 14. ★ Commedia a colori

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.15 18.30 20.45 22.30 — Ingr. 2000

IDEAL (c. Racconis 4, tel. 541.523) Lisa sta m'ammazzando, di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Ewa Fullerwalder, Lino D'Angiò (Italia - Colori) — Un pendolare sfortunatissimo incontra un giorno una ricchissima e voluminosa americana che l'innamora di lui. La sposa cambia, ma... Non violento. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14.30 16.40 18.50 20.50 22.30 — Ingr. 2000

LUX (Garibaldi 51, Pedrieri, tel. 541.383) Colpo da un miliardo in dollari, di Menahem Golan, con Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Kendall, Shelley Winters (Israele - G.B. - Colori) — A Tel Aviv la banca dei gangsters è il loro obiettivo collettivo di una ricca destinazione uno e nel suo genere. Non violento.

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.40 16.30 18.20 20.20 22.30 — Ingr. 1700

MASSIMO (v. Maxwell 6, tel. 47h.061) Emanuele nera, di Alberto Thomas, con Karin Schubert, Emanuelle, Angelo Infanti, Isabelle Marchall, Gabriele Tinti (Germania-Italia - Colori) — Fotografa americana di colore va in Kenya per un reportage. Ma, più che di leopardi, va alla ricerca di piaceri proibiti. Vietato minori anni 18.

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14.40 16.35 18.30 20.30 22.30 — Ingr. [illegible]

REGINA (c. Regina Margherita 125, t. 530.855) - L'infermiera di mio padre, D. Giordano, T. Musy, col. Vietato 18. ★ Sexy

V. VENETO (p.za Vittorio Veneto) - Il magnifico cornuto, U. M. Vulpiani, C. Cardinale, Ugo Tognazzi, colori. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 562.713) - Tutti gatti fuori dei topi, con Tom. ★ Cartoni

GIARDINO (v. Nizza/Lucca 52, t. 320.873) - Il demone nero, J. Palance, techn. Vietato 14. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 390.867) - Proprio una provincia al servizio dell'Impero, Don Backy, Femi Benussi, col. Viet. 18. ★ Decamerotico

S. RITA (v. Vernazza 20, t. 525.058) - Il cane Diabolik, M. Cuny, C. Revelli, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.751) - Vai gorilla, F. Tusli, C. Martucci, techn. Vietato 18. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.129) - Cane di paglia, di Sam Peckinpah con Dustin Hoffman, Susan George, techn. Vietato 18. Ore 20,10; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 531.760) Il pesce nel fiume Kwai, regia D. Lean, con W. Holden, A. Guinness, J. Hawkins, scope, colori. Ore 16,30; 21,45 La grande richiesta! ★ Guerra

ARALDO (v. Chiusa/Pesa 7, t. 383.409) - I tre moschettieri, Charlton Heston, Lana Turner, Van Heflin, colori. ★ Cappa e spada

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 333.815) - Baby Blues, R. Pozzetto, M. Schneider, techn. Vietato 14. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.037) - domani La polizia ha le mani legate. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 5, t. 773.843) - Un pezzo di cinema, di M. Franck, con George Segal, Glenda Jackson, colori. ★ Commedia brillante

ELIOS (v. Val Leccino 40, t. 392.140) - Bravo ragazzo, Sophia Loren, Richard Burton. ★ Commedia drammatica

ERIZIA (v. Negarli 30, t. 740.825) - Valdez il mezzosangue, C. Bronson, colori. ★ Western

ODEON (v. Venaria 8, t. 773.363) - Come vogliono da noi quella ragazza, colori. Vietato 18. ★ Commedia

STAR (v. Domodossola 45, t. 772.990) - Frau Marlene, F. Noiret, R. Schneider, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

XETA D'ESSAI (v. Chivasso 88, t. 732.907) - Spiagge | degli e val di R. Brocka con C. Hackman, C. Bergen, J. Coburn. Ore 16; 22,30. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 230) - I professionali, B. Lancaster, C. Cardinale, J. Palance, L. Marvin, techn. ★ Western

ROMA - INC (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Per qualche dollaro in più, sceneggiatura di Luciano Vincenzoni con Lee Van Cleef, Gian Maria Volontè, colori. Non violento, Ap. 15. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Sam cercate a fuoco le pale, W. Chiari, V. Corbucci, L. Banci, techn. ★ Commedia

AMBRA (v. Chieri della Rocca 77, t. 297.197) - Il padrino parte II (a prossi Ovest), di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Diane Keaton, Robert De Niro, Robert Duvall. Colori. Ore 18,30-22. ★ Drammatico

APOLLO (corso Giulio Cesare 91, t. 745.883) - La parola di un fuorilegge è legge, L. Van Cleef, C. Soak, techn. Non violento. ★ Western

EDERA CLUB (v. Madonna di Campagna 1, tel. 318.813) - Continuano gli spettacoli di ginnastica. Piscina Nerva, colori. Non violento. ★ Drammatico

JOLLY (v. Vercelleso 130, t. 290.161) - Emanuelle, S. Kerkal, techn. colori. Vietato 18. ★ Sexy

LUTRARIO (v. Strada in 10, t. 280.743) - Quella provinciale maliziosa, Karin Well, D. Vargas, colori. Vietato 18. ★ Commedia

ORIONE (viale Michetti 18) - Ognuno pensato stallo. ★ Lotta orientale

SPLENDOR (v. Sibiana 109, t. 298.336) - L'arabbiatissima, J. Dallesandro, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. G. Cesare 7, t. 273.278) - Salamandra per 4 spie, L. Ventura, technicolor. Non violento. ★ Avventuroso

ARI (corso Regio Parco 142, tel. 202.568) - Fra Tonio sta Velletri, Ray O'Connor, C. Lindor, colori. Vietato 18. ★ Commedia

FALCHERA - Arrivano Joe e Margherito, Keith Carradine, Tom Skerritt, col. (Film per minori). ★ Commedia

MAIOR (Largo G. Cesare 101, t. 267.974) - Il vizio di famiglia, E. Fenech, R. Montagnani, tech. Vietato 18. ★ Comicità

ORIENTE (v. D. Chiesa 30, t. 261.663) - Una farfalla con le ali insanguinate, E. Stewart, C. Shragra, scope, colori. ★ Giallo

PALERMO (c. Palermo 139, t. 275.050) - Sandok la montagna di luce, R. Harrison, techn. Non visto. ★ Avventuroso

REMIONE (v. Vercelli 144, t. 280.533) - Gli amici di Zelda Lupin, A. Mitchum, technicolor. Non visto. ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2 - t. 850.808) - Il giustiziere, G. Kennedy, I. Mills, technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

ZENIT (v. Cecchi 1, t. 267.071) - I lunghi giorni della squilla, M. Caine, technicolor. Non visto. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.173) - Di che segno sei?, P. Villaggio, A. A. Celentano, M. Merlini, A. Sordi. Colori. ★ Commedia a colori

ARTISTI (v. G di Barolo 24, t. 831.174) - L'isola del tesoro del mondo, di prod. Walt Disney, colori. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (v. Cossile 10a, t. 817.089) - Antarctica, di Norman Iewison t. Caan, colori, vietato 14. Ore 20; 22,10. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa di Genova 4, t. 694.264) - Fran Marlene, di Robert Enrico, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Robert Hoffman. Col. Vist. 14. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

CUBBE (c. Nizza 72, t. 687.063) - Il grande Gatsby, R. Redford, Mia Farrow. Ore 19,30; 22,15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.031) - Fernando rosso, G. Nazzaro, Cassy, Nicoloff, Tirelli, Vies. 14. ★ Giallo

S. LUIGI (v. Genova 4, t. 812.472) - Terremoto, C. Heston, Ava Gardner, colori. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.447) - Dio in visita, Arizona in fiore, Peter Lee Lawrence, colori. Non visto. Ore 15. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — CINEMA: Adriano, Arco, Cristallo, Jolly, Maffei, Roma Ing., Vittorio Veneto — TEATRI: Carignano. « Balletto de Paris », biglietti ridotti all'ENAL per stasera: Erba: « L'opera alla bancarella » con Sergio Bonzi, biglietti ridotti all'ENAL per stasera: Alfieri: ore 16,15 e 21,30 - Riduzioni ENAL alla cassa — Palaghiaccio: Riduzioni ENAL alla cassa — Torino-Rotaline: biglietti interi e ridotti all'ENAL.

seconde visioni

A.B.C. (v. Brescia 28, t. 650.653) - La grande illusione, E. Stroheim, P. Leroy, techn. Vietato ... ★ Sexy

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Cecchi, ang. c. Torino, t. 883.457) - L'impresario è arrivato, di A. Zulawsky, con R. Schneider, F. Testi. Col. Vist. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.068) - Tolò Teresa, Toto, M. Balsera, M. Castellani, G. Ferrili. ★ Comico

FARO (v. Po 30, t. 653.314) - Fratelli mare, Abel Reiss, Ugni Tyberas, Tachi. ★ Documentario

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 572.057) - Pocadilo, lungometraggio a cartoni animati in sacco, di Walt Disney. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (c. Rag. Marsh, 100, t. 651.904) - Fuoco bollente, J. Dullenaro, E. M. Salerno, col. Vist. 18. Ap. 14,45, ult. 22,30. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 653.759) - Per la antica gente, M. Mastroianni, F. Fabian, D. Bouchet. Col. Vist. 14. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 40, t. 780.911) - La nuova gioventù, B. Bottiglietti, P. (Leroy, colori Vietato 18 Aperi. 14,45, ult. 22,30. ★ Sexy

STATUTO (v. Cibrario 18, tel. 497.031) - Baby Blues, R. Pozzetto, M. Schneider, techn. Vist. 14. Ore: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drama.

ZONA CENTRO

MILANO (v. Milano 6, t. 330.755) - Fiore d'acciaio ★ Lotta orientale — La Tenace e i fratelli Pugnaces ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giolitti 8, t. 544.017) - Raffaello Matarazzo: La nave delle donne maledette, ore 20,30. ★ Drammatico - Giuseppe Verdi, ore 22,15. ★ Documentario

PO (v. Po 21, t. 810.496) - Zorro, Alain Delon, Ottavia Piccolo, Adalgisa Asti, colori. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 125, t. 530.855) - L'infermiera di mio padre, D. Giordano, T. Musy, col. Vietato 18. ★ Sexy

V. VENETO (p.za Vittorio Veneto) - Il magnifico cornuto, U. M. Vulpiani, C. Cardinale, Ugo Tognazzi, colori. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 562.713) - Tutti gatti fuori dei topi, con Tom. ★ Cartoni

GIARDINO (v. Nizza/Lucca 52, t. 320.873) - Il demone nero, J. Palance, techn. Vietato 14. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 390.867) - Proprio una provincia al servizio dell'Impero, Don Backy, Femi Benussi, col. Vist. 18. ★ Decamerotico

S. RITA (v. Vernazza 20, t. 525.058) - Il cane Diabolik, M. Cuny, C. Revelli, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.751) - Vai gorilla, F. Tusli, C. Martucci, techn. Vietato 18. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.129) - Cane di paglia, di Sam Peckinpah con Dustin Hoffman, Susan George, techn. Vietato 18. Ore 20,10; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 531.760) Il ponte sul fiume Kwai, regia D. Lean, con W. Holden, A. Guinness, J. Hawkins, scope, colori. Ore 16,30; 21,45 La grande richiesta! ★ Guerra

ARALDO (v. Chiusa/Pesa 7, t. 383.409) - I tre moschettieri, Charlton Heston, Lana Turner, Van Heflin, colori. ★ Cappa e spada

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 333.815) - Baby Blues, R. Pozzetto, M. Schneider, techn. Vietato 14. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.037) - domani La polizia ha le mani legate. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 5, t. 773.843) - Un pezzo di cinema, di M. Franck, con George Segal, Glenda Jackson, colori. ★ Commedia brillante

ELIOS (v. Val Leccino 40, t. 392.140) - Bravo ragazzo, Sophia Loren, Richard Burton. ★ Commedia drammatica

ERIZIA (v. Negarli 30, t. 740.825) - Valdez il mezzosangue, C. Bronson, colori. ★ Western

ODEON (v. Venaria 8, t. 773.363) - Come vogliono da noi quella ragazza, colori. Vietato 18. ★ Commedia

STAR (v. Domodossola 45, t. 772.990) - Frau Marlene, F. Noiret, R. Schneider, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

XETA D'ESSAI (v. Chivasso 88, t. 732.907) - Spiagge | degli e val di R. Brocka con C. Hackman, C. Bergen, J. Coburn. Ore 16; 22,30. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 230) - I professionali, B. Lancaster, C. Cardinale, J. Palance, L. Marvin, techn. ★ Western

ROMA - INC (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Per qualche dollaro in più, sceneggiatura di Luciano Vincenzoni con Lee Van Cleef, Gian Maria Volontè, colori. Non visto, Ap. 15. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Sam cercate a fuoco le pale, W. Chiari, V. Corbucci, L. Banci, techn. ★ Commedia

AMBRA (v. Chieri della Rocca 77, t. 297.197) - Il padrino parte II (a prossi Ovest), di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Diane Keaton, Robert De Niro, Robert Duvall. Colori. Ore 18,30-22. ★ Drammatico

APOLLO (corso Giulio Cesare 91, t. 745.883) - La parola di un fuorilegge è legge, L. Van Cleef, C. Soak, techn. Non visto. ★ Western

EDERA CLUB (v. Madonna di Campagna 1, tel. 318.813) - Continuano gli spettacoli di ginnastica. Piscina Nerva, colori. Non visto. ★ Drammatico

JOLLY (v. Vercelleso 130, t. 290.161) - Emanuelle, S. Kerkal, techn. colori. Vietato 18. ★ Sexy

LUTRARIO (v. Strada in 10, t. 280.743) - Quella provinciale maliziosa, Karin Well, D. Vargas, colori. Vietato 18. ★ Commedia

ORIONE (viale Michetti 18) - Ognuno pensato stallo. ★ Lotta orientale

SPLENDOR (v. Sibiana 109, t. 298.336) - L'arabbiatissima, J. Dallesandro, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. G. Cesare 7, t. 273.278) - Salamandra per 4 spie, L. Ventura, technicolor. Non visto. ★ Avventuroso

ARI (corso Regio Parco 142, tel. 202.568) - Fra Tonio sta Velletri, Ray O'Connor, C. Lindor, colori. Vietato 18. ★ Commedia

FALCHERA - Arrivano Joe e Margherito, Keith Carradine, Tom Skerritt, col. (Film per minori). ★ Commedia

MAIOR (Largo G. Cesare 101, t. 267.974) - Il vizio di famiglia, E. Fenech, R. Montagnani, tech. Vietato 18. ★ Comicità

ORIENTE (v. D. Chiesa 30, t. 261.663) - Una farfalla con le ali insanguinate, E. Stewart, C. Shragra, scope, colori. ★ Giallo

PALERMO (c. Palermo 139, t. 275.050) - Sandok la montagna di luce, R. Harrison, techn. Non visto. ★ Avventuroso

REMIONE (v. Vercelli 144, t. 280.533) - Gli amici di Zelda Lupin, A. Mitchum, technicolor. Non visto. ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2 - t. 850.808) - Il giustiziere, G. Kennedy, I. Mills, technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

ZENIT (v. Cecchi 1, t. 267.071) - I lunghi giorni della squilla, M. Caine, technicolor. Non visto. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.173) - Di che segno sei?, P. Villaggio, A. A. Celentano, M. Merlini, A. Sordi. Colori. ★ Commedia a colori

ARTISTI (v. G di Barolo 24, t. 831.174) - L'isola del tesoro del mondo, di prod. Walt Disney, colori. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (v. Cossile 10a, t. 817.089) - Antarctica, di Norman Iewison t. Caan, colori, vietato 14. Ore 20; 22,10. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa di Genova 4, t. 694.264) - Fran Marlene, di Robert Enrico, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Robert Hoffman. Col. Vist. 14. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

CUBBE (c. Nizza 72, t. 687.063) - Il grande Gatsby, R. Redford, Mia Farrow. Ore 19,30; 22,15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.031) - Fernando rosso, G. Nazzaro, Cassy, Nicoloff, Tirelli, Vies. 14. ★ Giallo

S. LUIGI (v. Genova 4, t. 812.472) - Terremoto, C. Heston, Ava Gardner, colori. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.447) - Dio in visita, Arizona in fiore, Peter Lee Lawrence, colori. Non visto. Ore 15. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — CINEMA: Adriano, Arco, Cristallo, Jolly, Maffei, Roma Ing., Vittorio Veneto — TEATRI: Carignano. « Balletto de Paris », biglietti ridotti all'ENAL per stasera: Erba: « L'opera alla bancarella » con Sergio Bonzi, biglietti ridotti all'ENAL per stasera: Alfieri: ore 16,15 e 21,30 - Riduzioni ENAL alla cassa — Palaghiaccio: Riduzioni ENAL alla cassa — Torino-Rotaline: biglietti interi e ridotti all'ENAL.

spettacoli di provincia

BEINASCO
STALLA: Studi e i mercanti di schiavi.
CARIGNANO
PETERI: Il corpo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Un genio, due cocapari, un gallo.
CASELLE
ITALIA: La dose dell'overdose.
ROMA: Mark il poliziotto.
CHIERI
CHIERESE: Soldato blu.
SPLENDOR: Una sera al commissariato.
AUDITORIUM: La muraia.
CHIVASSO
CINDERELLA: Sarcoid e Dalila.
MODERNO: Val sorella.
POLITEAMA: Lo squalo.
CIRIE'
CATALANO: Lo squalo.
ITALIA: Lezioni private.
NUOVO: Il gatto, il topo, la gazza e l'uomo.
GIAVENO
ALFIERI: Amici miei.
IVREA
POLITEAMA: Mark il poliziotto sposa per amore.
SIRIO: Il drago di Hong Kong.
SPLENDOR: La lunga.
LANZO
NUOVO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
LESSENA S. GIOVANNI
S. CROCE: La ragazza più pazza del mondo.
MONCALIERI
NAZIONALE: Il vizio di famiglia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ITALIA: La messia.
NUOVO: L'amore all'acacia.
RIVAROLO
CRISTALLO: Son furioso e faccio le mosse.
SESTRIERE
FRAITEVE: Alla Riviera.
SUSA
CENISIO: Appuntamento al primo.
FORTE PRESIDIO
TRENTO: Voglio la testa di Garcia.
VALPERGA
AMBRA: La donna della domenica.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Saccarelli 10, tel. 741.201) - Una coppia, L'uomo della strada fa giustizia, Umberto Lenzi, con Henry Silva, Luciana Paluzzi, Silvano Tranquilli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un cittadino di fronte al dilagare della delinquenza forma di sorveglianza alla legge per fare giustizia. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco all'italiana

RIEDIZIONE — Orario 14 — 15.30 17.20 19.10 21 — 22.45 — Ingr. 1000

Taccuino del lettore

Torino e la Guggenheim

Oggi alle 17,30 alla Galleria di arte moderna, si aprirà il ciclo di manifestazioni culturali promosse dall'assessorato alla cultura intorno alla mostra, con una tavola rotonda sul tema: « Torino di fronte alla collezione Guggenheim ». Parteciperanno Luigi Carluccio, Angelo Dragone, Giorgio Griffa, Luigi Gorza, Marcello Levi, Paolo Levi, Liliana Mariano, Ugo Nespolo, Mario Pinacini. La mostra è visitabile, dalle 9 alle 18, con orario continuato

Film di Matarazzo

« La nave delle donne maledette » di Raffaello Matarazzo, con Korima, Ettore Manni e May Britt è il film che viene proiet-

May Britt

tato, oggi, alle 20,15, al Movie Club (via Giolitti angolo corso Bolzano). Seguirà (alle 22,30) l'altro film di Matarazzo - Giuseppe Verdi ».

Cabaret Voltaire

Questo il programma odierno del Cabaret Voltaire di via Cavour 7. Alle 18,30 e 18,30 proiezioni di « Marat-Sade » di Peter Brook, con Glenda Jackson; alle 21 « Lenin » di Malakowski in una realizzazione di Valeriano Gialli; alle 22 replica di « Affabulazione » di Pasolini con il Gruppo Teatro Proposta diretto da Beppe Navello.

Film per famiglie

All'Ariston « Conterrorista » (disegni animati Disney); al Fiamma « Fratello mare » (documentario di Folco Quilici); al Fiamma « Fantasia » (disegni animati Disney); all'America « Il ponte sul fiume Kwai » (guerra in Indocina); all'Artisti « L'isola del tesoro del mondo » (produzione Disney)

Museo del cinema

Oggi, domani e domenica ultime proiezioni, al Museo del Cinema e Palazzo Chiablese dei film di Duvivier « Carnet di ballo » per la rassegna dedicata al grande attore Jouvet.

Teatro a Novi

Sesto spettacolo della stagione teatrale organizzata dall'Amministrazione comunale e dal Circolo Italsider, stasera, nel teatro di corso Piave. La compagnia Gruppo La Rocca presenta: « Ventitrè avvenimenti (la proposta di matrimonio e la cerimonia nuziale) », di Anton Cechov, per la regia di Egisto Marcucci.

"Disco-neve" a Santhià

Si è iniziato allo « Sporting » di Santhià il festival « Disco Neve »: vi partecipano numerosi cantanti a complessi. Ieri si è esibito tra gli altri Santino Rocchetti.

Oggi festeggiamo

S. Pierbattista martire francescano, S. Amando (patrono dei barbieri). S. Antoniano, S. Diogene, S. Paolo Miki.

Oggi venerdì 6 febbraio: il sole è sorto alle 7,44 e tramonta alle 17,43. Sesto giorno dopo il novilunio.

Da oggi in prima

● UOMINI E SQUALI di Bruno Vailati (all'Ambrosio) — Mentre il pescecane bianco — fatto e dotato all'interno del copione vecchi cacciatori di compitesi meccanismi che lo fanno muovere — del film americano di Spielberg s'avvicina al compimento del secondo mese di proiezione, un nugolo di squali vivi e feroce mente veri moltiplicano da oggi su di un altro schermo nel film di Bruno Vailati di cui si è ampiamente parlato su queste colonne sabato scorso, presentandone l'anticipazione televisiva andata poi in onda domenica 1° febbraio alle 14. « Uomini e squali » non è un film a soggetto come « Lo squalo » hollywoodiano: è un ampio film-inchiesta sui mari, sugli uomini che li vivono, sulle leggende dalle alterne a loro nelle isole dei mari tropicali, dove i pescatori sono addirittura venerati come divinità.

galleria Pirra
corso Cairoli 12 telefono 877.344
25 MAESTRI ITALIANI E FRANCESI
ANNIGONI — LUPO
AJMONE — MAUFRA
CAHOURS — MUSITELLI
CHAPPEL — PISSARRO
DANIELI — PUGLIESE LEVI
DUFY — PUY
DURENNE — QUIZET
FRIESZ — STEINLEN
GIGHOUS — TOMMASI
GUILLAUMIN — UTRILLO
LEBASCQUE — VALTAT
LUCE — VITALE
VUILLARD

Esordio di Béjart ieri al Regio

Il balletto che vive

Il grande coreografo replica stasera, ore 21, e domenica, ore 15

RICCARDO VIANELLO

« Prima » torinese dello spettacolo di Maurice Béjart, ieri sera al Teatro Regio. Sia trattando il balletto vero e proprio, quello su musiche composte allo scopo, sia nell'elaborare trovate coreografiche su musiche di eterogenea derivazione, Béjart coglie sempre nel segno, evitando le bizzarrie istrioniche così come i richiami all'accademismo di maniera.

Otto ragazze in semplici costumi hanno dato il via alla serata con Jeux, su musiche del balletto omonimo di Debussy (considerato tra l'altro, legittimamente, un esempio di partitura preveggente dei musicisti d'avanguardia del nostro secolo); la coreografia, firmata da Patrick Belda, è più allusiva che realistica, con chiari accenni ad una astratta giocosità (nell'originale il libretto prende una disputa sentimentale tra giocatrici e giocatori di tennis. Assai efficace il gioco di luci.

Seguiva Golestan, una fantasia su musiche iraniane, coreografia di Béjart, scene e costumi (questi ultimi di candido nitore) di Joëlle Roseaux e Roger Bernard. E' una campata béjartiana al grande suggestione, tra il mistico ed il popolaresco: solisti che si scatenano selvaggiamente (tre i colleghi seduti in cerchio, rapidi scambi di virtuosismi, dopo che un iniziale intenso assolo di Micha Van Hoecke esprimeva il desiderio di liberazione dalla solitudine.

In luogo del previsto Marteau sans maître, ma sempre in omaggio a Pierre Boulez, Tombeau, tratto da Pli selon pli, ha aperto la seconda parte. La musica incombe senza s

UN NUOVO REATO

Minori corrotti da "Salò-Sade,,?

Procedimento contro il produttore Grimaldi

Roma, 6 febbraio.

Ancora in primo piano il Salò-Sade di Pasolini. Il procuratore generale di Roma, Del Giudice, ha aperto un'inchiesta per accertare se gli interpreti minorenni hanno davvero compiuto «atti osceni in luogo pubblico» e sono stati vittime di «corruzione di minori».

I giovani impegnati nella lavorazione di Salò e le 120 giornate di Sodoma erano una ventina. Scritturati quasi tutti a Roma o nelle borgate della capitale furono poi trasferiti a Mantova, dove la casa produttrice, Pea, decise di stabilire il quartier generale per le riprese.

L'iniziativa del procuratore generale Del Giudice ha il precedente più famoso nel caso del Satyricon del regista Polidoro. Il film — prodotto da Alfredo Bini — fu sequestrato nel 1969, due giorni dopo l'entrata in circolazione. Produttore, regista e attori vennero condannati dalla IV sezione del tribunale di Roma al termine del processo di primo grado per gli stessi reati che ora sono contestati all'opera di Pasolini. Furono però assolti in appello e il Satyricon tornò libero di circolare in Italia. Anche per Mainetto di Samperi si indagò per analogo reato nei confronti di Mamo.

Nessuna novità si è registrata sul caso del critico cinematografico di Stampa Sera, Giorgio Polacco, licenziato dall'editore Giuliano Salvadori Del Prato per aver scritto, in merito a tale sentenza, un articolo che conteneva la frase «Dio, che peccato essere italiano». La redazione è in agitazione ma l'editore Del Prato si trova all'estero.

Dopo una giornata di sciopero, Stampa Sera è tornato ieri in edicola pubblicando in un riquadro di prima pagina una vibrante risposta del comitato di redazione.

La censura del passato contro i capolavori

In tv il Bulgakov-Molière

Eros Pagni protagonista della complessa operazione di Squarzina

PIERO PERONA

Fortuna di Bulgakov nello spettacolo in Italia. Al cinema è stato tradotto in principio di stagione *La guardia bianca* di Alov-Naumov e viene ora lanciato *Cuore di cane* nell'adattamento di Alberto Lattuada e con l'interpretazione di Cochi, Max von Sydow, Eleonora Giorgi. La televisione riprende il lavoro di Squarzina, che accosta la figura e l'opera di Bulgakov alla tragica esperienza di Molière. Che cosa unisce questi due geni?

Molière scrisse il *Tartufo* e venne costretto ad autocensurarsi. Aveva messo in scena un laico bigotto che si veste come i sacerdoti e rinnega in modo mondanale, con la sua ipocrisia, la fede che professa. Inoltre aveva rappresentato quasi in clima di «suspense» un adulterio che non sembrava davvero pesargli sulla coscienza. Un suo personaggio riconosceva che «niente è più bello, più nobile quaggiù dell'ardor sincerosanto di una vera virtù» ma aggiungeva polemicamente: «*Così non trovo nulla che mi sia tanto odioso / quanto il bianco sepolcro d'uno zelo vistoso*». La Corte non perdonò a Luigi XIV, il Re Sole, sfolgorò per prepotenza consigliando probabilmente un lieto fine e costringendo lo autore ad arrangiarsi col mestiere.

Bulgakov scrisse *La cabala dei bigotti* e fu isolato dalla censura. La commedia cadde dopo poche repliche nel '34, il capolavoro *Il Maestro e Margherita* venne pubblicato postumo. Contro di lui furono mosse accuse di antisovietismo e di esaltazione dei controrivoluzionari. In realtà alcuni suoi personaggi, come poi il dottor Zivago di Pasternak, rifuggono dalla storia. Bulgakov era dalla parte del popolo. Al centro di una del sottoproletario che è a colloquio con l'aristocratico scimmiato, egli fa dire queste risentite parole: «*Io non devo insultare la mamma: io non devo sputare. Da lei però non sento che altro che colpi di cretino. A quanto pare, solo i professori sono autorizzati a dir paraltacce nella Repubblica Federale Russa*».

Squarzina ha lavorato sul *Tartufo* e sulla *Cabala dei bigotti*. L'incastro delle due opere costituisce i tre quarti del nuovo testo e ne chiarisce la portata. Il regista ha inoltre selezionato, per Molière, brani di prefazioni, di nulla osta regali, dell'*Improvviso da Versailles*, del *Don Giovanni* che propongono il discorso antiautoritario del *Tartufo*, delle severe censure ufficiali dell'arcivescovo di Parigi; per Bulgakov ha selezionato *Vita del signor di Molière*, il *Romanzo teatrale*, uno spunto dal *Maestro e Margherita*, una telefonata a Stalin dell'aprile 1930.

Bulgakov documenta che dopo la morte, manoscritti e lettere di Molière finirono nel nulla: «*Si disse che i manoscritti erano andati distrutti da un incendio e le lettere da un fanatico che in un primo tempo le aveva raccolte con devozione. Tutto andò perduto, tranne due comuni fogli di carta che recano la firma di Molière per la riscossione di denaro a favore della sua compagnia*». L'attività dei biografi dello scrittore sovietico non è oggi avversata da analoghe manchevolezze perché la moglie Jelena Sergeevna ne ha curato amorosamente l'archivio.

Jelena è la Margherita del capolavoro. Per lei Michail A. Bulgakov ha scritto: «*Finché sono stato solo, mi sono sentito perseguitato ed ho sofferto; con te, nulla più mi è parso ingiusto*». Forse — morì nel '39 — avrebbe sopportato anche la condanna all'isolamento. Solo negli Anni Sessanta il romanzo venne pubblicato e le due ledie divulgate.

TUTTO TV STASERA

PRIMO CANALE

12,55 Facciamo insieme
13,30 Telegiornale
17 — Telegiornale
17,15 Per i più piccini (Raccontando - La valle dei misteri)
17,45 Tv dei ragazzi (Chi è di scena - Il mondo fiabesco di Jiri Trnka)
18,45 Sapere (Il ballo liscio)

Ciò che aveva rappresentato il tango per gli argentini, tutti i sentimenti di cui era carico, tutti gli elementi più profondi che lo costituivano, si perse quando lasciò il suo Paese d'origine per approdare in Europa. Già la popolare era diventata borghese, più sofisticato ed elegante, della strada era passato nelle sale da ballo e aveva perduto tutta la sua amarezza ed aggressività. Fu grazie alle interpretazioni di Rodolfo Valentino nel cinema e del grande cantante Carlos Gardel che anche l'Europa conobbe il tango e l'europeizzò. Parigi, intorno al 1910, lo lanciò come alternativa ai balli più tradizionali quali il valzer, la polka e la mazurka. Il sentimentalismo del tango ben si accordava, d'altronde, con il clima languido e crepuscolare che il Liberty aveva contribuito a creare.

Questo l'argomento della odierna puntata del ciclo di *Sapore* intitolata *Tra moda e costume: il ballo liscio*. Il programma è curato da Stefania Berone. Regia di Leonardo Cortese.

20 — Telegiornale
20,40 Stasera G7
21,45 Incontro (ediz. n. 2)

Secondo appuntamento con il folk italiano e quindi con i rappresentanti del folklore musicale regionale, da Nives al Duo di Piadena con le loro tre note canzoni romagnole, al Canzoniere internazionale ad Elena Calivà, la celebre cantante siciliana. La puntata è presentata da Renzo Arbore che intervista i cantanti nei camerini mentre si preparano allo spettacolo. Oltre che a far conoscere la storia musicale di ciascuno, nel corso dello intervista sono messe in evidenza le caratteristiche e note di ogni cantante.

22,45 Telegiornale della notte

SECONDO CANALE

15 — Sci (Giochi olimpici)
18,45 Telegiornale
19 — Jo Gallard (Laurà)
20 — Ore 20
20,30 Telegiornale
21 — Una specie di autocensura e morte in scena del signor Molière nostro contemporaneo ovvero il Tartufo (commedia di Molière. Bulgakov, Squarzina; con Eros Pagni e Lucilla Morlacchi)
22,50 Sci (Giochi olimpici)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE: 12,30 Sapere; 12,55 Oggi le comiche; 13,30 Telegiornale; 17 Telegiornale e Lotto; 17,15 Per i più piccini (Una mano carica di... a Hasilmoto); 17,40 Tv dei ragazzi (Gedalo); 18,30 Sapere; 19,20 Tempo dello spirito - Cronache del lavoro e dell'economia; 20 Telegiornale; 20,40 La caccia al bisonte; 22 A-Z; 22,45 Telegiornale.

SECONDO CANALE: 9 Sci (Giochi olimpici); 13 Sci; 16,30 Rugby; 18 Dribbling; 19 Concerto della sera; 20,30 Telegiornale; 21 Ieri dove quando; 22 Sci; 22,50 Sci.

Tv Svizzera

13 — Giochi olimpici invernali
18 — Per i ragazzi
18,55 Divenire
19,30 Telegiornale
19,45 Situazioni e testimonianze
20,15 Il regionale
20,45 Telegiornale
21 — Giocogiornale
21,50 Giochi olimpici invernali
23,20-23,30 Telegiornale

Montecarlo

18,45 Disegni animati
20 — Parliamone
20,25 Platinman: «La prova del coltello rovente»
20,50 Scotland Yard contro il dottor Mabuse. Film. Regia di Paul May con Peter Van Eyck, Sabine Bethmann

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 19; 21; 23
14,05 Canti e musiche del vecchio West
14,45 Incontri con la scienza
15,10 Armando Sciascia e la sua orchestra
15,30 Per voi giovani
Finalmente anche noi
17,05 Rapsodia (10)
17,25 Microfonissimo
18 — Musica in
19,15 Ascolti, si fa sera
19,30 I cantautori
20,20 Andata e ritorno
21,15 I concerti di Milano
22,30 Le chitarre di Santo e Johnny

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,30 Media delle valute
15,40 Cerarsi
17,50 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Il distintissimo
21,29 Popolf
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
15,55 Concerto del trio italiano d'archi
18,35 Discografia
17,05 Ultimo Ezra di Roma
17,15 Fogli d'album
17,25 Classe Unica
17,40 Discoteca sera
18 — Il disco in vetrina
18,35 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Jazz di ieri e di oggi
21 — Sette arti
21,30 Bye bye blues
22 — Parliamo di spettacolo

Niente film ecologico per il regista francese

Lo Stato non paga Bresson

Parigi, 6 febbraio.

Il regista Robert Bresson non potrà realizzare il film ecologico «Le diable probablement» che si proponeva di «girare» in primavera prossima: letto lo scenario, la commissione «degli anticipi sugli incassi» ha rifiutato a Bresson qualsiasi aiuto finanziario.

Il motivo della decisione, presa con cinque voti favorevoli e due contrari, non è stato reso noto. Senza gli anticipi del ministero degli Affari Culturali, Bresson — il cui film avrebbe dovuto costare circa 350 milioni di lire — sarà costretto ad abbandonare il progetto. L'aiuto garantitogli dalle televisioni tedesca e italiana è infatti insufficiente.

Robert Bresson (regista tra gli altri di «Le journal d'un curé de campagne», «Mouchette», «Au hasard Balthazar», ha così commentato la decisione del ministero: «A sessant'anni, eccomi bocciato...».

«Le diable probablement» narra l'avventura di quattro adolescenti che non possono più sopportare l'inquinamento urbano.

DU Parc
Il nuovo salotto di Torino
Trasformato in una serra di fiori per una FANTASIOSA PRIGIONIERA
TURI GOLINO
e le voci di M. VILLA e G. COSTELLO

Ore 21
NINO GALLO
annuncia al
MASSAUA
eccezionale serata per la Gioele e Amatori del Venerdì Elegante con
DANILO PIERANGELI
ARTHUR - ALEX ZOFFI
Cavalieri abiti neri o blu scuri
Dame abito da sera o mezzosera
Cenare 15,45 ore il
DUO FASANO

FORTINO
Via Cigna 41 - tel. 483.410
Stasera
I LEONI DI ROMAGNA
Eccezionale folklore romagnolo per tutti gli amanti del vero liscio
Presenta: A. DARI della RAI-TV

FARO
via S. Massimo 1 angolo via Po
Gianni Sampaoli Vi invita al sabato venerdì elegante con i MATTITTONI DI ROMAGNA

Nuovo PRINCIPE
Serata elegante
Orchestra ACCORSI

QUESTA SETTIMANA AL
Bastian contrario
DÖNDERET del CARDINAL FINANSIER del RE
CON: TAJARIN AI TARTUFI E VITELLO ARROSTO AI TARTUFI.
Str. Moncalvo 102 - Moncalieri
TEL. 69.68.388

Mario Actis
"una grande orchestra"
Peter Kan
"giochi, premi, sorprese"
Sala Danze Gay
Via Pomba 7, t. 511.646
Ore 15 e 21

Sono tornati al
MACUMBA
di PINEROLO i famosi
LOS TREB GITANOS
Prezzi Normali
Cena danzante e balli da sabato 3006
Locale aperto tutti i giorni sino alle 3

Teatro CARIGNANO
Questa sera ore 21.15
Patrice BART
(étoile de l'Opéra de Paris)
Gabriella COHEN
in DON CHISCIOTTE
e nella 2ª atto di
GISELLE
e LE BALLET DE PARIS
con Robert Bestonso - Martine Chauvet - Anita Kristina - Mireille Lebrier - Bruce Merrill
Yvonne Stadler - Benedicte Billiet - Stéphanie Watt
Biglietti via Roma 40 - Tel: 544.362

TEATRO CARIGNANO
dal 9 al 15 febbraio
Nando GAZZOLO Paola QUATTRINI
presentano
Chi ruba un piede è fortunato in amore
di DARIO FO
Regia di ANTONIO CORSO

ALFIERI: ore 21.15
"Norman ai tuoi ginocchi"
C. PANI U. ORSINI
M. MALFATTI F. DE CERESA
P. PITAGORA
con V. VALTR
ULTIMI 3 GIORNI

TEATRO NUOVO
Da lunedì - solo per 7 giorni
Edmonda Aldini Paolo Ferrari Olga Villi
in
"Appuntamento con la signorina Celeste"
di Salvato Cappelli
Regia di Silverio Blasi
Prenotazioni tel. 565.552

TEATRO STABILE - Al Gobetti
Stasera e domani ore 21
Domenica ore 15,30
- ultime recite de
LA VENEXIANA
al Ridotto Veneto dal 300
Gruppo T.S.T. - Regia L. Salvati

Teatro ALCIONE
unanime successo
"LE NU PLUS NU QUE LE NU INTEGRAL"
Presenta
GIANNI LIBONI

TEATRO PELLICO
Centro Arte e Cultura
via Rosles 16/A - tel. 827.500
Lilla ROSSINO Gianni SERRA
Franco ROGGERO Carlo RAMPINI
in "NEVE DA MAY" - CABARET

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7
Tel. 531.103
Ore 16,30 - 18,30 film
«MARAT - SADE» di P. Brook
Ore 21 teatro
«LENIN» di Majakowskij
realizzato da Valeriano Gialli
Ore 22 teatro
Il Gruppo Teatro Proposta di Torino presenta «AFFABULAZIONE» di PIER PAOLO PASOLINI
Regia di Beppe Navello
Ingresso ai Soci. Informazioni per l'Associazione tel 555.162

danze la perla
Ore 21 GALA' PROLUNGATO
esclusivo per le
GLORIE DEL BALLO
CARLA BONI
E' di rigore cavalieri abito nero o blu scuro, dame abito da sera o mezzosera

RITUAL
CABARET
V. B. Galliari 9 - tel. 850.082
Questa sera, sabato e domenica recital di
Roberto BRIVIO
Augusto MAZZOTTI
(ex GUFI)

JUKEBA
CLUB - DISCOTECA - ATTRAZIONI
Aperto tutte le sere, sabato e domenica pomeriggio
Via Valprato 16, tel. 858.005

LE CUPOLE
GRAN FESTA BALLO LISCIO
LANDI - VALENTINI
RENATA MARSELLA

Smeraldo
CHIVASSO
Stasera BALLO LISCIO
Claudio CASADEI

Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Val col LISCIO con
GLI ANGELI DEL FOLK
Venerdì 13 Folklore Romagnolo

LA CONCHA
Stasera TUTTO LISCIO con
NICOSIA

PURGATORIO
danzante VIA LAFRANCA Piemonte
Questa sera BALLO LISCIO
Orch. MARGOT e I MELODICI CAMPAGNOLI

M.A.I.E.P. sala d'arte
V.S.Secondo 104 t. 500.031
Domani ore 21 inaugurz. personale
BRUNO BANDI

GALLERIA d'ARTE BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TEL. 512.762
all'ASTA PUBBLICA
I NOMI PIU' PRESTIGIOSI DELLA PITTURA ITALIANA E STRANIERA FRA I QUALI
MORLAND - DEPETRIS - COROT - SORRANI - SEGANTINI - CESANNE - IROLLI - CAVALLERI - SPADINI - PANERAI - OPPO - FONTANESI - BRIGNOLI - TAVERNIER - BO - MORGARI - GIRTIN - GIGANTE - COLMO - CASCELLA - MANCINI - SCORZELLI - ZANDOMENIGHI - ZOLLA - TITO - PALIZZI - SERRALUNGA - GUARLOTTI ed altri fra le opere antiche CLUET - DUGHET - PORPORA - LIMOGES - NUZZI - MAGNASCO - TENIER - ALBANI - ROGMAN - BOL ed altri (molte delle opere sono pubblicate sul Burlington Magazine e Apollo Magazine di Londra).
ARGENTI - SCULTURE - MOBILI - ECC.
ASTA
nei giorni 11 e 12 febbraio - ore 21
sabato 14 - ore 17
Esposizione nei giorni da sabato 7 a martedì 10 c.m. dalle ore 10-12 16-19,30
CATALOGO IN SEDE - INGRESSO LIBERO

UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE
oggi IN ANTEPRIMA NAZIONALE all'AMBROSIO
UN RACCONTO FATTO DI SEQUENZE VERE, DRAMMATICHE E TERRORIZZANTI FRUTTO DELL'AUDACIA DEI PIU' FAMOSI SUBACQUEI DEL MONDO
UNA STORIA DI UOMINI VERI E DI AUTENTICI SQUALI

INTERFILM
UOMINI E SQUALI
film di BRUNO VAILATI
una produzione FINVALCO
collaborazione alla regia MICHEL LAUBREAUX
direttore della fotografia ARNALDO MATTEI
musiche originali GIANCARLO FORMICHI-MODELLA
MICHEL LAUBREAUX
ARNALDO MATTEI
BRUNO VAILATI
montaggio DANIELE PATUCCHI
effetti speciali C.A.M.
aiuto regista MIMMI DIES
ESCLUSIVA MONDIALE
distribuzione INTERFILM
UOMINI e SQUALI
un film di BRUNO VAILATI
ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 16,40 - 18,50 - 20,20 - 22,30
UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI

SCADE OGGI IL TERMINE PER IL NOSTRO CONCORSO

Ecco un indovinello salgariano da risolvere a tutti invieremo il poster del protagonista

Da quale romanzo è tratto e a quale personaggio si riferisce questo brano avventuroso?

Kabir Bedi ha percorso di gran carriera la strada del divismo.

E' avvenuto in ogni epoca, a ogni livello. Nel cinema muto delle origini uno sconosciuto di porto genovese, Bartolomeo Pagano, interpretò la parte di Maciste in *Cabiria* e passò nelle storie del cinema con il solo nome d'arte: per tutti costui Maciste, che unisce in sé l'attore e il personaggio. Lo stesso avviene per Charlie Chaplin, che il pubblico del mondo intero conosce come *Charlot* dal nome del vagabondo inventato fin nel lontano 1914.

Un fenomeno analogo avviene oggi per Kabir Bedi. Per i milioni di telespettatori che attendono la domenica sera allo scopo d'inebriarsi con l'epica salgariana, è semplicemente Sandokan. E a «Sandokan si rivolgono appelli presso la direzione della Rai, lettere ai giornali, invocazioni nei circhi o nei cinema che hanno ospitato le sue conferenze.

L'iniziativa di «Stampa Sera»: *Arriva Sandokan* è stata, secondo le previsioni, un successo. I primi 500 lettori che hanno avuto l'accortezza di portare a mano la scheda di partecipazione o di spedirla per espresso, sono stati accontentati. Ai numerosi altri che volevano partecipare e non hanno potuto essere presenti all'appuntamento nell'Auditorium con il divo, offriamo un simpatico premio di consolazione.

Ecco un passo tratto da un famoso romanzo di Emilio Salgari. Si tratta di indovinarne il titolo e di capire quale nome si cela dietro gli asterischi che nascondono uno dei protagonisti del ciclo «Le tigri della Mazzia». A coloro che spediranno la soluzione esatta invieremo un «poster» con il ritratto di Kabir in costume salgariano e autografo.

Aler-Dik e Kammamuri approdano sulla costa e alla testa di quattrocento uomini irrompono nel quartiere cinese i cui abitanti sono pure insorti.

Due drappelli d'indiani della guardia, appostati allo sbocco del quartiere, cercano di respingerli con due scariche, ma le tigri di Mompracem li assalgono colle scimitarre in pugno e li mettono in fuga disordinata.

«Al Palazzo!...» urla Kammamuri.

E, trascinandosi dietro quelle bande formidabili, giunge sulla grande piazza. Il palazzo del rajah non è difeso che da un pugno di guardie le quali, dopo una breve resistenza, si disperdono.

«Viva la Tigre della Malesia!» tuonano i pirati di Mompracem.

Una voce, agghiacciante come una tromba, echeggia nell'interno del palazzo: «Viva Mompracem!».

E' la voce di Sandokan. I tigrotti l'hanno riconosciuta.

Irrompono su per le scale, abbattono le porte che erano state barricate, percorrono all'impazzata le stanze e finalmente, in una cella difesa da solide inferriate, trovano Sandokan, Yanez, Tremal-Naik e Tanaudurian.

Non lasciano loro il tempo di parlare. Li sollevano fra le braccia e li portano in trionfo sulla piazza, fra urla assordanti.

Proprio in quel momento un'onda d'indiani fuggiaschi, respinti dalle truppe di Hassin, si riversa sulla piazza.

Sandokan strappa una scimitarra ad uno dei suoi fedeli e si slancia in mezzo ai fuggiaschi, seguito da Yanez, da Tremal-Naik e da una ventina dei suoi.

*Gl'indiani si disperdono, ma un uomo rimane là, ***, colle vesti stracciate, la sciabola insanguinata ancora in pugno, gli occhi torvi.*

«Siete voi!...» gridò Sandokan, afferrandogli la sciabola.

«Vol!» esclamò il rajah con voce cupa. «Ancora voi!».

«Mi dovevate questa rivincita, Altezza».

«Il mio regno è finito ed io non sono che un prigioniero, riservato alla vendetta del nipote di colui ch'io difesi colla mia spada e che mi diede in ricompensa, un cadi malferma fronte».

*«Non un prigioniero, ***, voi siete libero», disse Sandokan, facendogli largo fra i pirati. «Aler-Dik!... Conduci Sua Altezza alla foce del fiume e veglia sulla sua vita».*

L'ex-rajah guardò Sandokan con stupore, poi, vedendo irrompere nella piazza i malesi di Hassin che urlavano colla grida di morte contro di lui, seguì rapidamente Aler-Dik, che aveva radunato attorno a sé una trentina d'uomini.

*«Ecco un uomo che non ritornerà più mai su queste spiagge», soggiunse Sandokan. «La potenza del rajah *** è tramontata per sempre!...».*

Questa la scheda da riempire e indirizzare a «Sandokan per voi» - Ufficio Sviluppo «Stampa Sera», via Marenco 32, Torino. Termine ultimo, le 24 di oggi.

Sandokan per voi con Stampa Sera

TITOLO DEL ROMANZO _____

NOME DEL PERSONAGGIO _____

LETTORE _____

INDIRIZZO _____

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke CHACONDAR

l'agente di Sydney Jordan

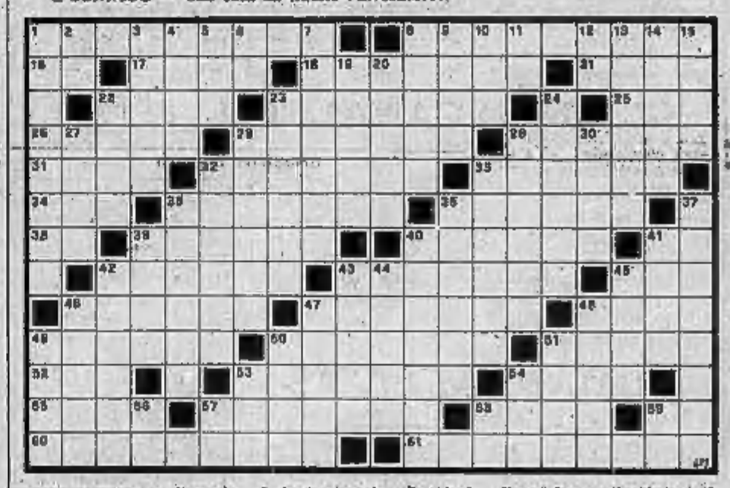
QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

(La pubblicazione di «Dick Tracy» è rinviata per motivi tecnici)

RISOLVIAMO IL POLIZIESCO

L'UBRIACO — Che cosa ha tradito l'investitore?



ORIZZONTALI: 1. E' detto anche lacrimuccia; 8. Uno che è destinato a fare strada!; 15. Monogramma dell'Urbinate; 17. Mare della Russia; 18. Il piccolo Enzo di «Ladri di biciclette»; 21. Esalta o deprime il tifoso; 22. Voce del poker; 23. E' fatta di petali; 25. Noto partito politico; 26. Sedia regale; 28. Legano il pacco; 29. Amano veder soffrire gli altri; 31. Un eroico Enrico; 32. Offre riparo alla scrimaglia; 33. Simbolo della monarchia; 34. Un noto deterrente; 35. Rimedio universale; 36. In coppia con Pizia; 38. Il sole per gli egizi; 39. Alfonso, da bambino; 40. Alto consenso politico; 41. Articolo romanesco; 42. Consorte o collega di Anita Durante; 43. Infastidire; 45. Fu l'amore di Leandro; 46. Si integra con la pratica; 47. Termina con il punto; 48. Provvista nelle abbreviazioni; 49. Giunti tra i maestri di musica; 50. Città dell'Emilia; 51. Le vacanze del lavoratore; 52. Il nome di Baba; 53. Con Brontolo ed altri cinque; 54. Il nome di Balvisi; 55. Stile per scrittori; 57. Il maggior operista inglese; 58. Il nome di Achenson; 59. Un po' di attenzione; 60. Il Serp detto anche nan-il-scordar-di-me; 61. Vita.

VERTICALI: 1. Alleggerisce la fatica al contadino; 2. La Rome del cane; 3. Vi nacque un famoso Erasmo; 4. Storica battaglia navale nei tempi antichi; 5. Lo lanciano i naufraghi; 6. Denigrarne di cognomi russi; 7. Ha un suo particolare fascino; 8. Positivamente; 9. Imbarazzo an per gare; 10. Le è Riva; 11. Simbolo del sodio; 12. Un po' agro; 13. Le decide il Personale; 14. Saccocci; 15. Un gas nobile; 19. Si possono sui terreni montani; 20. Una via del sangue; 23. Il comico... principe; 33. In coppia con Rossana; 24. Ai consigli piacciano agai; 27. La squadra di Frati; 28. In provincia di Bergamo; 29. Ha una voce che non sale in cielo!; 30. Presente; 32. Un colpo del pugile; 33. Ottawa ne è la capitale; 35. Alessandro, eroe del Risorgimento; 38. Dignità; 37. Una fiala per il chimico; 38. Dio della forza, nella mitologia tedesca; 40. Copre il capo e le spalle; 41. Si distinguono per il valore; 42. Accende la sigaretta; 43. Il verso dell'altare Reggiani; 44. Così si chiamava il divo Ryan; 45. Parco del pozzo; 46. Si impiegano nelle industrie tessili; 47. Monota inglese; 48. In provincia di Pescara; 49. Fattoria statunitense; 50. Glenn di Hollywood; 51. Marca d'automobili; 53. Noto uomo politico italiano; 54. Cosa latina; 56. Associazione Sportiva; 57. Il monogramma del Metastasio; 58. Dura ventiquattr'ore; 59. Alfa e omega per noi.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Di fronte a questa smazzata, in un torneo, quasi tutte le coppie hanno raggiunto il sicuro contratto di 4 picche. Alcune, tuttavia si sono spinte fino a 5. Vediamo Sud alle prese col contratto di slam.

Ovest attacca ovviamente nel singolo di fiori, nella speranza di trovare l'Asso in mano al compagno. Il giocatore mette la piccola fiori dal morto e cattura la Dama di Est coll'Asso. Ritorna poi le stout e dopo aver ceduto la presa di Asso di quadri scarta le 2 cuori perdenti su Re e Fante di quadri realizzando 12 prese. Est-Ovest si rammaricano del mancato attacco a cuori, che ovviamente avrebbe battuto il contratto. L'attacco a fiori invece sembra averlo regalato. Ma un più attento esame porta a una diversa conclusione. Vediamo come Est avrebbe potuto impedire il mantenimento del contratto anche dopo l'attacco nel singolo di fiori. Sul 7 di fiori del morto Est gioca l'8, considerando che in tal modo non cede 2 ingressi al morto. Il giocante, dopo aver eliminato le atout, muove la Dama di quadri e nuovamente Est deve fare un po' di conti. Visto che il giocante possiede 5 carte a picche e, probabilmente, 4 a fiori, gli rimangono 4 carte rosse. Anche a regalargli la presa di Dama di quadri restano al giocante 3 perdenti di cui 1 sola coperta dall'Asso di cuori. D'altra parte la mancanza di 2 ingressi al morto, impedisce al giocante di liberare la presa a quadri forzando al taglio l'Asso di Est. Est perciò sta basso sulla Dama di quadri di Sud e fissa inesorabilmente il contratto.

SCACCHI

SOLUZIONE del problema n. 1174: 1. Cb3; se 1. ..., Te4/Rb6/Re4; 2. Ca7+/Db8+/De2+.

N. 1175 (6+6)

A. Akerblom (1° Premio «Eskilstuna Kuriren», 1943)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

DAMA

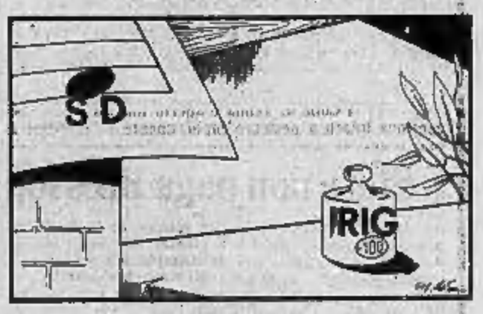
Il problema

Il Bianco muove e vince

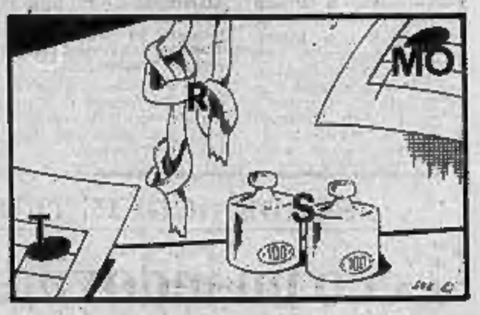
SOLUZ.: 35-30, 13×22; 29-24, 20×27; 25-20, 14×34; 23×3; 22×33; 3×38, B+.

c. b.

Rebus (frase 4, 2, 7)



Rebus (frase 5, 12)



SOLUZIONE DEI GIOCHI

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO — Il tappo della bottiglia. Infatti questo è ancora avvolto dalla linguetta dell'imposta di fabbricazione (vedi al piedi del cadavere). Come che la bottiglia non è stata aperta e ciò è in contraddizione con quanto asserisce l'indiziato (quadr. n. 2) e cioè che l'investito, all'atto dell'incidente, trangugiava da detta bottiglia. Messo alle strette, l'uomo fini per confessare di avere preparato la messinscena, tendendo a rendere impunito dopo l'eliminazione dell'uomo, suo concorrente in affari.

SOLUZIONE DEL REBUS (4-2-7): la S (e) Di; RIG ello = Fine di rifletto.

SOLUZIONE DEL REBUS (5-12): T re; nodi Ri; cati Si; MO = Treno direttissimo.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Favoriti i nati sotto i segni dell'Ariete, Toro, Gemelli, Leone, Bilancia, Scorpione, Sagittario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata piuttosto stressante, alla fine arriverete, comunque, a conclusioni decisamente vantaggiose soprattutto nell'ambito della vostra attività. Seguite oggi discorsi maggiormente le persone che vi amano realmente da quelle che intendono unicamente sfruttarvi. Non trascurate le persone care e cercate di aiutarle maggiormente nel lavoro poiché in questo momento ha soprattutto bisogno di voi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata positiva, approfittatene dunque per condurre a termine tutte le vostre iniziative ed in particolare i programmi fatti nel lavoro. Previsti grandi risultati e soddisfazioni in campo artistico grazie ad un fortunato influsso di Venere e Mercurio. Nella vita sentimentale cercate di evitare le relazioni sbagliate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Gli influssi di Sole e Mercurio vi saranno particolarmente favorevoli soprattutto per quanto concerne il lavoro. Riuscirete inoltre a portare felicemente a termine le nuove iniziative ed anche con un certo successo economico. Non siate però in buona fede con collaboratori che in realtà sanno abilmente mascherare la loro invidia

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata si presenta particolarmente felice e fortunata per quanti svolgono la loro attività in campo letterario. Siate particolarmente tolleranti con collaboratori che hanno sbagliato unicamente perché hanno posto sulla l'impulso dei sentimenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Influssi eccezionalmente propizi per tutti più sotto il profilo professionale che per quanto concerne interessi e guadagni. Approfittate di una così felice condizione astrale per portare a termine tutti i vostri progetti e le vostre iniziative fino ad ora accantonate. Favorita anche la vita sentimentale: la persona che sentite vi sarà tra l'altro particolarmente d'aiuto nel lavoro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Molti sono stati stessi artefici della loro infelicità in amore perché troppo spesso attratti da amori sbagliati; forse, dando meno 'peso' alla presenza fisica e dando più al contrario molto alta personalità ed al carattere potrebbero ottenere molte

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Possibile un piccolo [illegible] chirurgico che non dovrà però destarvi alcuna preoccupazione. Dovesse anche apparentemente presentarsi complicato, riuscirete a superarlo brillantemente e senza conseguenze. Tutto sta rivelandosi al meglio in ogni campo, anche nel lavoro nel quale si prospettano ampie possibilità di guadagno.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Previsti rapidi miglioramenti nel lavoro: notizie positive per quanto concerne la professione ed eventuali richieste fatte per miglioramenti o cambiamento. Seguitele adoperate con pazienza anche gli impegni più gravosi: ne avrete grande in Campo grandi soddisfazioni.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) Cercate di portare a termine entro i limiti di tempo da voi stabiliti in precedenza i vostri impegni: pigro infatti nuovi oneri potrebbero impedirvi di rispettare i tempi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Attenzione a non approfittare della confidenza e della lealtà offertavi dai vostri superiori in modo da non crearvi inutili antipatie. Nelle questioni sentimentali cercate di non aprezzare il vostro tempo con persone che non corrispondono i vostri sentimenti.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Gli influssi si prospettano decisamente negativi per il lavoro: seguitate controllarvi, nelle reazioni e siate meno «faciloni» nei rapporti con colleghi e collaboratori.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Cercate di non assumere atteggiamenti vittimistici rischiate di rendervi antipatici proprio agli occhi della persone che più vi interessano.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Tommaso 25

BORELLA
SALDI
UOMO - DONNA
VIA S. TOMMASO, 23
VIA PIETRO MICCA, 22

Cuneo attende ancora il decollo

Veto blocca l'aeroporto di Levaldigi

NOSTRO SERVIZIO

Levaldigi, 6 febbraio.

Le speranze della «provincia granda» di avere un aeroporto funzionale si infrangeranno davanti al rapporto di un parlamentare piemontese di Novara, l'on. Masciadri, il quale, quand'era sottosegretario ai Trasporti, sostenne che nessuna pista nuova poteva essere aperta nel raggio di cento chilometri da un aeroporto già in funzione?

C'è attualmente molto scetticismo sul futuro di Levaldigi. Si parla da vent'anni di farlo funzionare quale scalo sussidiario di Caselle, nei giorni di nebbia anche della Malpensa. I progetti si sprecano, ma ogni volta che l'opera sembra sul punto di decollare ecco che spunta l'intoppo a far naufragare le speranze.

Ora è il turno del «rapporto Masciadri», che è un'indagine sull'aviazione civile in Italia, preparata per la Camera. Tale documento prevede che per motivi tecnici ed economici non si possono aprire nuovi scali che non rispettino le tradizionali distanze tra gli aeroporti. Nel limite rientra abbondantemente Levaldigi.

Come spesso accade in Italia, forse c'è una scappatoia al voto parlamentare: far rientrare Levaldigi nel cosiddetto terzo livello, cioè tra gli aeroporti che servono agli Aeroclub. Infatti lo scalo dalla «provincia granda» viene utilizzato per i voli turistici, per i «battesimi» dell'aria, come scuola di pilotaggio.

Però, da aeroporto a scalo commerciale il passo è lungo e non si sa, oggi, come compierlo. L'avvocato Alessandro Mortarotti, consigliere provinciale e presidente della società aeroportuale «Cuneo Levaldigi», è meno pessimista dei suoi concittadini. «Va altresì sottolineato — spiega — che questo Levaldigi, con Caselle, l'unica struttura aerea del Piemonte, a differenza di altre regioni dove esistono diversi scali, la nostra aerostazione dovrebbe essere l'alternativa naturale di Caselle nei giorni di maltempo. In secondo luogo, la prospettiva di ottenere il riconoscimento di aeroporto di terzo livello è più che fondata e potremmo quindi collegarci con altri scali dello stesso tipo».

Si era anche parlato, un tempo, di adibire Levaldigi a scalo commerciale. Gli operatori interessati non ritengono conveniente esportare in serie le loro merci più deperibili. Quindi, anche questo discorso è caduto.

La sorte del futuro aeroporto di Levaldigi è dunque segnata? Qualcuno terrà proprio di sì. Ma, è ben noto, la speranza è sempre l'ultima a morire.

g. d. m.

I licenziamenti tra i tessili

Sciopero generale oggi nel Biellese

CORRISPONDENTE

Biella, 6 febbraio.

(p.m.) E' in corso uno sciopero generale di 24 ore, indetto dalla Federazione unitaria dei tre sindacati per evidenziare la grave situazione del Biellese. Nella zona, fra le più industrializzate del Piemonte, sono evidenti i sintomi di decadimento economico e sociale. Il maggiore patrimonio del Biellese, costituito da una mano d'opera altamente specializzata, è in fase di depauperamento.

Migliaia di lavoratori sono già stati licenziati dalle industrie tessili, che costituiscono la parte prevalente dell'economia locale ed altre centinaia rischiano entro breve termine l'inattività. Numerose aziende sono in crisi e per talune la chiusura è già stata decretata. Per questo la popolazione del Biellese è in diminuzione: nell'ultimo quinquennio è scesa di oltre settecento unità (450 nel solo 1975).

La percentuale delle adesioni allo sciopero è assai elevata, secondo dati pervenuti dalle vallate, soprattutto nelle industrie tessili e meccaniche. Commercianti ed artigiani sono stati invitati dai sindacati a chiudere i negozi ed i laboratori per un'ora, dalle 10 alle 11.

I sindacati hanno organizzato una manifestazione di protesta, alla quale aderiscono i sindaci di numerosi Comuni del Biellese ed esponenti dei partiti politici. I partecipanti si sono radunati, nella tarda mattinata, nel piazzale dei giardini Zumaglini. Si è poi formato un corteo, che ha raggiunto la piazzetta del Battistero, di fronte al municipio di Biella. Ha parlato, a nome della Cgil-Cisl-Uil, Sergio Garavini.

Nevica ancora sulle Alpi

Col di Tenda: sì ma non fidarsi

Cuneo, 6 febbraio.

(g.d.m.) Il Colle di Tenda è aperto ma «con riserva»; continua infatti a nevicare copiosamente — al valico il manto nevoso supera il metro e mezzo — ed i francesi da un momento all'altro potrebbero quindi ordinare nuovamente il blocco del traffico sia leggero che pesante. E' consigliabile per gli automobilisti diretti a Ventimiglia, Sanremo e Nizza scegliere l'itinerario dell'autostrada Torino-Savona anziché puntare sul Tenda dove potrebbero essere costretti a tornare indietro, con perdita di tempo. Il telefono dei carabinieri del posto di confine trilla in continuazione (come quello dell'Automobile Club) per le richieste di chi vuole essere informato da tutto il Piemonte e dalla Liguria di Ponente sulla situazione della viabilità.

I militari rispondono cortesemente ma non possono offrire alcuna garanzia perché gli ordini di chiusura giungono da Tenda e sono spesso contraddittori. Ieri, ad esempio, alle 10 le autorità francesi hanno avvertito che mezz'ora dopo sarebbe ripresa la circolazione; alle 16,25 è giunto il contrordine: il valico sarebbe rimasto chiuso fino a mezzanotte. A Limone il comune e gli operatori turistici protestano contro i provvedimenti dei francesi (giustificati in parte da uno sciopero che include anche i mezzi antineve) per i sensibili danni che ne riceve la cittadina. E' stato anche chiesto alla prefettura di Cuneo di intervenire.

Continua intanto il maltempo in tutto l'arco alpino: dalle Marittime alle Cozie, dalle Graie alle Pennine; molte borgate del Cuneese erano stamane completamente isolate. Numerose anche le interruzioni di linee elettriche e telefoniche; i mezzi antineve non si lasciano ma con scarsi risultati. Sulla città capoluogo e la pianura pioviggina.

Escluso dal Festival della canzone

Sanremo: Claudio Villa occupa per protesta sede di un assessorato

ROBERTO BASSO

Sanremo, 6 febbraio.

Claudio Villa, stamane a mezzogiorno, con quattro suoi collaboratori ha occupato per protesta gli uffici dell'assessorato al Turismo di Sanremo. «Non me ne andrò — ha minacciato — fino a quando Vittorio Salvetti non mi avrà dato soddisfazione. Ha diffamato il mio nome».

Claudio Villa

Claudio Villa è furente perché il *patron* del Festival della canzone, secondo quanto annunciato ieri dai giornali, lo avrebbe escluso senza motivo della massima rassegna canora. «Sono un professionista — ha urlato il "reuccio" — non una mezza figura. Non mi si può liquidare in questo modo, c'erano accordi precisi».

Ai giornalisti Villa ha dichiarato che Salvetti, alla presenza di testimoni, circa venti giorni fa aveva assicurato che sarebbe stato uno dei quattro big che guideranno le squadre di artisti, alla fine di febbraio, al festival: «Claudio, mi disse Salvetti, il tuo sarà un gruppo di cantanti all'italiana». Villa aveva già scelto la canzone, «Serenata ad un padrone»; aveva preso accordi anche con molta gente dello spettacolo. Poi, improvvisa, la notizia: il «reuccio» escluso dal «Sanremo».

Da 48 ore Villa dà la caccia a Salvetti; il *patron*, però, non si fa trovare. Stamane, il cantante quando è entrato in municipio, Salvetti è uscito frettolosamente da un'altra porta ed è partito per Milano. «Se non sarà riabilitato il mio nome — ha minacciato Villa —, vorrà dire che sarà un festival intralizzatore e lo boicotterò con tutti i mezzi. Per prima cosa, durante le tre serate impedirò ai cantanti di salire sul palcoscenico».

Perché Salvetti lo avrebbe trattato in questo modo se c'era un impegno? «Perché — ha risposto Claudio Villa — la mia canzone, che ho presentato anche in manifestazioni a favore del Cile, è di sinistra. Ed a Salvetti, notoriamente uomo legato al carro della democrazia cristiana, forse non garba».

SERRAVALLE SCRIVIA — La Pro Loco, per il cineforum «Gli Usa tra rivolta e ripiegamento», ha programmato per stasera, nel Piccolo Teatro, la proiezione del film «Punto zero», del regista Serafian.

ALESSANDRIA — «Dove va l'industria italiana» è il tema di una conferenza-dibattito in programma stasera alla Camera di commercio, indetta dal circolo «della Paglia»; relatore il prof. Pietro Grea di Torino.

Itinerari della domenica

Leinì: mago tra i fornelli

ROBERTO BIASIOL

Nella uggiosa giornata d'inverno si passano volentieri in casa anche i fine settimana. Però, se si vuol evadere anche per poche ore dalla monotonia e dal grigiore, con una rapida scarrozzata si possono raggiungere i dintorni di Torino alla ricerca di tipiche trattorie o ristoranti.

Questa settimana andremo a Leinì, 13 chilometri da Torino vicinissimo a Caselle ed al suo aeroporto, per una sosta gastronomica di notevole interesse. Nel centro del paese troveremo il ristorante «Scudo di Savoia» del cav. Bigio, uno chef «cordon bleu», vicepreside dell'Istituto Alberghiero di Stato di Torino. Bigio è un mago della cucina, e quando scende dalla cattedra (o dai fornelli) dell'istituto alberghiero, corre a casa ove ha trasformato una vecchia piola in un ristorante con una cucina veramente inedita ed esotica.

Si mangia alla piemontese, secondo antichi ricettari. Potremo quindi trovare degli stupendi bignè ripieni di fonduta avvolti in una salsa tartufata ai funghi, involtini con funghi freschi anche d'inverno, la tofeja canavesana, l'arista di maiale. Degno di nota sarà il carrello di arrosti e selvaggina che farà la sua entrata in sala scortato da uno stuolo di allievi dell'istituto alberghiero. Ad ogni commensale il prof. Bigio, moderno «scalco», tranche parti succulente ed invitanti. Non potremo certo tralasciare la crostata dello Scudo che ci verrà offerta con smagliante sorriso dalla bella figlia del proprietario.

Dolcetto e barbera saranno i nostri vini di battaglia, ma avremo pure a disposizione ampie alternative nella lista delle più note marche italiane di ogni regione.

Ristorante «SCUDO DI SAVOIA» - V. Carlo Alberto 42, Leinì - L. 6500.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il fascino più forte di Sherlock Holmes.
AMBRA: La ragazza senza nome.
CORSO: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.
CRISTALLO: Il giorno più lungo di Scipione Verri.
GALLERIA: Quarant'anni sotto le lenzuola.
MODERNO: Emanuelle nera.

ACQUI

ARISTON: Lezioni private.
CRISTALLO: Il vizio e il
GARIBALDI: Ciò la tinta.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Mark il poliziotto spara per primo.
NUOVO: La ragazza perversa.
POLITEAMA: Una sera c'incontrammo.
VITTORIA: Fanno bollore.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Macchie solari.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Se ti incontro ti ammazzo.
ITALIA: Mannaia.
ITALIA: La polizia interviene: ordine di sparare.
MODERNO: La sposa, circolo ITALSIDER: Spettacolo teatrale.

OVADA

LUX: I tre giorni del condor.
MODERNO: L'accorreggibile.
TORRIELLI: Il segno di Zorro.

TORTONA

MODERNO: Lo squalo.
SOCIALE: Emanuelle nera.
VERDI: Decameron.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: L'ombra all'italiana.
TEATRO: Niente sospetti di una minorenne.
POLITEAMA: chiuso.

ASTI

VITTORIA: L'internabro.
POLITEAMA: Le vogliate.
TEATRO ALFIERI: Toro e jena.
SALONE: I bravi.
LUX: Mary sturt.
SPLENDOR: La furia del drago.

CANELLI

BALBO: I cori della montagna.
BACCO D'ORO: Educande fumi, femmine dentro.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Dove vai senza mutandine?
VERDI: Fenomeno Schiebellezza.
LUX: Emanuelle nera.
SOCIALE: Detective Flamer, scuola alta gala.

CUNEO

CORSO: Per le antiche scale.
FIAMMA: Il carretto.
ITALIA: Il vizio di famiglia.
NAZIONALE: Son tornato a fiorire le rose.

ALBA

CORSO: I tre giorni del Condor.
EDEN: Il padrino; parte II.

BOVES

NUOVO: Woodstock.

BRA

IMPERO: Mark il poliziotto spara per primo.
POLITEAMA: La donna della domenica.
VITTORIA: Che vedi?

FOSSANO

ASTRA: riposo.
IRIDE: Viola dei sensi proibiti.
POLITEAMA: riposo.

SAVIGLIANO

CORSO: Quella provinciale malizios.
ITALIA: Cinema Vietato.

RACCONIGI

SOCIALE: riposo.

SALUZZO

ITALIA: Il padrone e l'operaio.
POLITEAMA: I tre giorni del condor.
SPLENDOR: La malizia di Venere.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Il giustiziere sfida la città.

BIELLA

BETZ: Divina creatura.
AUSONIA: riposo.

NOVARA

ASTRA: Amore mio uccidari che pa
COCCIA: Frau Sterlene.
ELDORADO: Il tempo degli assassini.
EXCELSIOR: L'assenzio e l'alfabeto.
FARAGGIANA: La donna della domenica.
VITTORIA: Una sera c'incontrammo.
S. CUORE: Il vigile del bello.

ARONA

ROMA: Attenti al buffone.
MODERNO: A tutto le sole della pelle.
LUX: Mark il poliziotto.

BIANDRATE

ITALIA: Quando la donna il chiamavano mostro.

BOLOGNANERO

MODERNO: Il padrone e l'operaio.
SOCIALE: L'amica all'arancia.
LUX: A piedi nudi nel parco.

CANEGRATE

ORATORIO: Mani d'acciaio.

CARUGNANO SERIA

IMPERO: Verginità.

CUREGGIO

ORATORIO: FBI contro Cosa nostra.

BORGOSOSOLA

CATENA: L'immorale è morto.
CORSO: Lo squalo.

GALLIATE

SMERALDO: Acqua alla gola.
C.72: Rullerball.

GATTINARA

ITALIA: Polizia investigativa femminile.

OLEGGIO

COMUNALE: Uomini dove ti fa male.
MODERNO: Vivere pericolosamente.

ORIGNA

SPLENDOR: Il padrino e l'operaio.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Mani calde cuore.

STRESA

ITALIA: Delitto in palcoscen.

TRECATE

PELLICO: Lo squalo.
VITTORIA: I tre giorni del Condor.

VERBANIA

IMPERO: Il terzetto Kompilioni.

LOMELLINA

VIGEVANO

ASTORIA: L'amaro all'arancia.
CAGNONI: Il peggio di una forbice di Sherlock Holmes.
MARCONI: Divina creatura.
COLLI TIBALDI: Cose proibitissime.

MORTARA

PALESTRA: Sensualità di notte.
RICCI: Ginnastica.
RISORGIMENTO: Lobotomia Kowalski: la storia segue la sua natura.

VERCELLI

ASTRA: La supplente.
CIVICO: In casa cel diavolo.
ITALIA: 40 gradi all'ombra del lecceto.
PRINCIPE: Sessione supersex.
VERDI: Mark spara per primo.
VIOTTI: Il vento e il legno.

BIELLA

APOLLO: Romanza popolare.
IMPERO: Il vento e il lupo.
MAZZINI: Emanuelle nera.
ODEON: Lo squalo.
SOCIALE: Il peggio più furbo di Sherlock Holmes.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Una romantica donna inglese.

AOSTA

CORSO: Uccidere in silenzio.
GIACOSA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ITALIA: Il vento, il lupo, la pioggia e l'amore.
LUX: Con simpatia rapisci.
SPLENDOR: Una sera c'incontrammo.

ST. VINCENT

NUOVO: Eleonora l'amerina e turno.

VERRES

IDEAL: Sette ore di violenza.

GENOVA

ALCIONE: Il vizio di famiglia.
AMBASCIATORI: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
AMBRA: La donna della domenica.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Lo squalo.
AUGUSTUS: Romolo e Remo: storia di due figli di una lupa.
ELIOT: Paulina 1.
GIOIELLO: Giochi d'amore alla francese.
GRATTACIELO: Il vangelo secondo Matteo e Matteo.
LUX: Lo squalo.
NUOVO PALAZZO: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.
OLIMPIA: Quei pomeriggi di un giorno da cani.
ORFEO: Mariove, il poliziotto privato.
RITZ: Andrei Roublev.
RIVOLI: La donna della domenica.
SAMPIERDARENA: La belogrese.
STAR: L'attacco della cavalleria speciale.
UNIVERSALE: La moglie vergine.
VERDI: La stagista.
VOLTAIRE: Il poliziotto privato.

SAMPIERDARENA

MARGHERITA: Angiolai un posto a tavola, con Durelli, Parenti, Valeri e Cossi.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
TEATRO DELLA TOSSE: Continuo cuore, ricerca del cuneo.
ALBA: Due nani, nel suo terra.
ALBISOLA: Il poliziotto della brigata criminale.
AURORA: I tre giorni del Condor.
DIANA: Commercialista.
DIONISO: Il peggio più furbo di Sherlock Holmes.
IDEAL: Amici miei.
LIDO: L'amaro alla arancia.
MANIN: Il poliziotto della brigata criminale.
MIGNON: Temporale.
SUPERBA: Sulla coscia: Sexy sexy sexy, sullo schermo: Piedino il questurino.

RIVAROLO

LIGURIA: Incorreggibile.

SESTRI PONENTE

GARDEN: La ragazza di un fuoriclasse e i topless.
ROMA: Via gorilla.
VERDI: Assassinio sull'Expr.

PEGLI

A. DORIA: Le guerriere del seno nudo.

QUINTO

FLORA: Cabaret.
VERDI: Più forte

NERVI

ITALIA: Ultimatum alla polizia.

CHIAVARI

ASTOR: L'infermiera.
CANTERO: L'importante è amare.
CENTRALE: Il magnifico cinquantino.
NUOVO: Donna bollente.
ODEON: Cuscinonudo.

LAVAGNA

CANTERO: Donne all'avorso.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il commissario Pepe.
CENTRALE: Grazie... nonna.

LEVANTO

ALCIONE: ROMA: 2022: i sopravvissuti.

RAPALLO

GRIFONE: Un cadavere di troppo.
ITALIA: Il gatto, il topo, l'amore.
AUGUSTUS: Da Hong Kong l'urlo feroce e la morte.

SANTA MARGHERITA L.

CENTRALE: L'assente e l'ottodoto.
MIGNON: Sacco blues, gente Cary.

CAMOGLI

ODEON: Il boia delle mille e una notte.

RECCO

ANNA: La ragazza con la pistola.

SAVONA

DIANA: La scuola.
EUGENIO: Come si rimane.
ARI: Big Boss.
ASTOR: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
DELPHI: Detective story.
JOLLY: La Pinaxe.
LUX: Shimbad, il califfo di Bagdad.
NALESINI: Il calzolaio di Ulisse 2a - 4 fasi.

ALASSIO

COLOMBO: Rapporto al Capo della polizia.
NITZE: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.

ALBENGA

ASTOR: Il sig. Cognome Nicola.
AMBRA: Una sera c'incontrammo.
CRISTALLO: La supplente.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Vivere per vivere.

LOANO

MARCONI: Immersione mortale.

CAINO MONTENOTTE

SOCIALE: Amici miei.
CRISTALLO: Ombre delle belve.
DELLA ROSA: Satyricon (d'Fellini).

CARCARE

OLIMPIA: Tarzan della giungla rebelle.

CERIALE

ODEON: Cieli rossi in un labirinto di vetro.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Una sera ci incontrammo.
ONDINA: Il poliziotto più furbo di Sherlock Holmes.
IDEAL: Una romantica donna inglese.
PERLA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
LOANESI: Il gatto e il topo.

MILLESIMO

ITALIA: La disubbidienza di un cittadino onesto.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Vivere pieni amore mio.

STOTORNO

MIGNON: I due magici del pallone.

VADO LIGURE

AMBRA: L'uomo di Marsiglia.
SABAZIA: Il testimone.

VARAZZE

TEIRO: La tregua e lo ringano.
VERDI: Il poliziotto della brigata criminale.

IMPERIA

CAVOUR: I tre giorni del condor.
CENTRALE: La ginnastica spruzza di un villaggio onesto.
AMBRA: Conversazione...
IMPERIA: Il vento e il lupo.
DANTE: Il padrone e l'operaio.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il piccolo grande uomo.
CERRI: Tuoni Du.

BORDIGHERA

ZERI: Il figlio della sepolta viva.
OLIMPIA: Tragedia di donne.

DIANO MARINA

DIANESE: Cosa tan bona quel giovane!
ITALIA: La tregua dei vitelli.

SIVA LIGURE

CORALLO: La ginnastica.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Il gatto, il topo, la polizia e l'amore.
CENTRALE: Ricordo e Remo: storia di due figli di una lupa.
SANREMESE: Il pavone nero.
CRITERIO: L'infermiera.
SUPERCINEMA: Il vizio di famiglia.
LUX: La ragazza più pazza del mondo.
ASTRA: La ragazza.
MIGNON: Occhio alla vedova.
RITZ: La donna della domenica.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il padrone e l'operaio.
IMPERO: Four Flies Mordet.

Improvvisamente e munito di

dott. Franco Prino

Ne danno il triste annuncio la moglie Amalia Del Monaco, i figli Paola con la moglie Elena Biasioco con piccolo Francesco, Franca la mamma Paola Borravida, il fratello Mario, cugini e parenti tutti. E' grazie all'affetto del dottor Eusebio Carlo, i funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 8,45 nella parrocchia Divina Provvidenza, ove la salma sarà deposta nel cimitero di Collegno.
— Torino, 5 febbraio 1976.

Rosa Maria Tagliaci e Ines Citassi prendono parte al dolore della famiglia.

Mario Gabani con Giulia e Giorgio partecipa commosso.

Maria Grimaldi e Mimma Lo Muscio si associano al dolore.

Marlene Muscenari con Marco e Tina partecipa al dolore della famiglia Prino.

La famiglia Rinaudo è vicina ad Anastasia, Paolo e Franca nel loro grande dolore.

Piero, Paolo, Franco Rava partecipano costernati alla dipartita dell'amico fraterno FRANCO.

Adriano Fruttaldo-Ghiorlito e Maria Luisa Tortiglione partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Franco Prino

— Torino, 5 febbraio 1976.

Luigia Rizo e Adriano Bellato partecipano al dolore di Piucci e della famiglia per l'improvvisa morte del compianto

dott. Franco Prino

— Torino, 5 febbraio 1976.

Partecipano Anna, Rosa Cianciana.

Rita ed Amalia Gerda sono partecipemente vicine alla famiglia per la perdita del

dott. Franco Prino

— Torino, 5 febbraio 1976.

I Collaboratori della Farmacia Tesoriera partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare.

Commossi partecipano Diego Vittoria Mario Rinaudi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Piacentini

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, cognate, parenti tutti. Funerali saranno qui 10,15, parrocchia S. Giovanni.
— Torino, 5 febbraio 1976.

La famiglia Tarasco partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del caro FRANCO.

Lucia Pagini e famiglia prende parte al dolore della famiglia.

Dina Cota partecipa al grave lutto della famiglia Piacentini.

I Titolari della Ditta Ecopharm partecipano commossi al dolore della famiglia Piacentini.

La Ditta Mirella si unisce al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Franco Piacentini

— Torino, 6 febbraio 1976.

La Ditta Confezioni Fabry si unisce al dolore della famiglia Piacentini.

Il Magistrato Gandino-Bogliotti partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Piacentini.

La Ditta Petti Enimont partecipa al dolore della famiglia Piacentini.

Il Magistrato Gandino-Bassi partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Piacentini.

Corrado Benvenuto
Ada Salerio
Luciano Bruno Lanaro
Giovanni Colberta
Maria Luisa Dini
Pierre Maria Pirano
Leonardo Trevis
si uniscono al dolore di Franca e della famiglia.

E' serenamente e cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rigotti
vedova Croce
di anni 78

Ne partecipano il triste annuncio il figlio avv. Vittorangelo Croce, la cognata Dolores Rigotti ved. Rhoses, i cognati, nipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 7 corrente alle ore 15 in Venezia, partendo dalla casa della defunta, la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Traversano Vercellese.
— Vercelli, 5 febbraio 1976.

Cristianamente è mancata

Cunegonda Benedetto
nata Nepote
Eremita

L'annunciano il nipote Giovanni, la figlia Marisa con il marito Giovanni Nadia e nipoti Cristiano ed Emiliano; Assia con il marito Franco Camillo Elisa; parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 15 dall'abitazione Prati al Villanova. La cerimonia è partecipazione e ringraziamento.
— Villanova Can., 6 febbraio 1976.

E' mancato il

cav. Lorenzo Gino
anni 65

I funerali avranno luogo da Giaveno il dolorosa annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti. Da ringraziamento ai medici sezione Medicina dell'ospedale Santa Croce Moncalieri e particolarmente ai dott. Salvatore Scaccabarozzi.
— Moncalieri, 5 febbraio 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giordana
anni 60
Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 10 in corso Dante Alighieri 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1976.

E' mancato

Chiaffredo Allena
cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i familiari e parenti tutti. Funerali: ore 10,45, sabato 7 febbraio a Cintiglione Sottano.

La famiglia Vergnano partecipa al dolore di Giacomo ed Ebalia.

E' mancato

Caterina Fassiano
nata Bertolino

Angosciati l'annunciano i figli con le rispettive famiglie, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali saranno qui 8,45 nella vecchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1976.

Ha cessato la sua Nilda in data

Domenico Demarie

Addolorati lo annunciano i figli Dino, Maria, Ernesto, Carla, Aldo, nuora e nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori e personale civile ospedale di Cuneo Villa Anna Maria in Pino Torinese. I funerali in Ferrera d'Asti venerdì 6 febbraio ore 13,30, partendo dalla Casa di Cura Villa Anna Maria Pino Torinese (stazione Montgreno alle ore 14.
— Torino, 5 febbraio 1976.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del Dipendente Aldo per la morte del padre

Domenico Demarie

— Torino, 5 febbraio 1976.

Le famiglie Cuneo, Cermoe, Bazzi, Giuseppone, Borgiattino, partecipano al dolore della famiglia Demarie.

Partecipano gli amici di Aldo:
Cesare Antonellini
Bruno Allemanno
Angelo Bellisseno
Piccin Bel
Candido Capdellino
Massimo De Sagon
Giulio Facchin
Antonio Felicetta
Vito Fanone
Carlo Gilardi
Ernesto Gilardi
Giovanni Marengo
Aldo Molino
Giuseppe Rango
Silvio Michelotto
Giovanni Peirone
Fortunato Visentone

Le famiglie Lanza, Servia, Reale e Stefanello prendono viva parte al dolore della famiglia Demarie.

Le famiglie Bolla e Saviano prendono parte al dolore della famiglia Demarie per la perdita del signor

Domenico Demarie

— Torino, 5 febbraio 1976.

«Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, ed io vi darò riposo» (Matteo 11,28)

E' improvvisamente mancata

Pierina Gasperazzo
ved. Besson

L'annunciano con profondo dolore la figlia Renata con il marito Filippo Perrone, il figlio Ezio con la moglie Vanda, il nipote Alessandro con la moglie Laura, la nipote Paola, la cognata Stefania e parenti tutti. Un pensiero riconoscente ai medici, suore ed infermiere della Casa di Riposo Carlo Alberto per la premurosa assistenza di cui hanno circondato la loro cara. I funerali sabato 7 corr. ore 2,40 al tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23.
— Torino, 5 febbraio 1976.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Soc. p. Az. E. Cravanzana prende viva parte al dolore del suo dipendente per la perdita della mamma

Pierina Gasperazzo
ved. Besson

— Torino, 5 febbraio 1976.

Agostino, Rosina, Giacomino e Marisella partecipano al dolore di Renata e Filippo.

I Dipendenti della Soc. Cravabre, Stabilimento e Amministrazione, partecipano al profondo dolore del loro direttore Ezio Besson per la perdita della mamma

Pierina Gasperazzo
ved. Besson

— Torino, Villar Pellice 5 febbraio 1976.

Ilde e Gaetano Manca partecipano commossi al dolore di Renata e Ezio.

E' mancata ai suoi cari

N. D. Nadeja Lombard
de Poliakoff

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli Anna e Gino Franchetti con le rispettive famiglie, la sorella Maria, i parenti tutti. Commossa riconoscenza alla dottoressa Giuseppina Contin Costa per le amorevoli cure. Un particolare ringraziamento alla signorina Emma Cordani per la sua devota assistenza.
— Torino, 5 febbraio 1976.

Madalena Alberghetti è particolarmente vicina nel dolore ad Anna e Gino Francesco.

Il professor V. A. Fasano ed il Personale dell'Istituto di Neurochirurgia della Università di Torino partecipano al lutto del collaboratore Gian Francesco Lombardi per la scomparsa della mamma

Nadejda Lombardi
de Poliakoff

— Torino, 4 febbraio 1976.

Cristianamente è mancata

Marianna Rebuffo
ved. Garretto

Lo annunciano: i figli Nilla, Renzo, Fredo e Elda con le rispettive famiglie, parenti, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Porta Susina. La cara salma proseguirà per Morra di Villar San Costanzo, servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1976.

Gli amici:
Livia Cazzetti
Mario Demichei
Claudio Barbera
Gianna Cagnetta
Ferruccio Mazzinotti
Luciano Ferro
Gianluigi Ramondo
Luigi Rossi
Roberto Rosti
Aquilo Scaglia
si uniscono al dolore di Lorenzo per la perdita della MAMMA.

E' mancato

Giovanni Falchero
Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie Elena Cocito, i figli Flavio e Servilia, le nipoti Agnese con il marito Giuseppe Massola, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato ore 14,30 strada Villastellone 176. Servizio pullman con partenza alle ore 14 da via Lyras angolo corso Vercelli per l'abitazione del defunto e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento. Ringraziamento particolare al dottor Luigi Cavaliot per le assidue cure prestate.
— Torino, 5 febbraio 1976.

Le famiglie Lovera-Scarafia si associano al lutto della famiglia Falchero.

Partecipano al lutto le famiglie Fedi, Pilno e Tessone, Andrea Sergello, Giovanni Incorvi, Giovanni Massola.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa dell'indimenticabile

Fulvia Batzi
ved. Chiambretti
ved. Dezza
Anziana Riv-Shf

Il figlio Ovidio con la moglie Bianca, gli adorati nipoti Silvia e Igor. Le vicine di pianerottolo del terzo cortile del civico generale di Torino.
— Torino, 5 febbraio 1976.

Partecipano al dolore la cognata Bianca Bassi-Dezza, i nipoti Dezza e Ravelligan, parenti Bianco-Bassi, Bellardino-Chiola, Dondi-Leona, Tumbiolo, Fantini, Tessarolo.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Vittorina Rosazza

Addolorati le annunciano i funerali avvenuti per volontà dell'estinta: i nipoti Giancarlo e Vittorio Cuda con le famiglie in ognuna Fabiana Rosazza Cravero, cugini parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Belgeri e alla signorina Rina Bonino per l'affettuosa e costante assistenza. Si ringrazia inoltre quanti presero parte alla pietà cerimonia.
— Torino, 5 febbraio 1976.

Clara Lobatti piange l'imparagonabile amica di una vita.

Cristianamente è mancata

Anselmina Togliatto
vedova Enriore

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria col marito Ernesto Bellezza, nipoti Maria Grazia, Giorgio, Nanni con la moglie Laura Artigoe e bimbo Simone. Il figlio Sergio con la moglie Odette Fenzano e nipoti Ileni Nicro e Pietro Louis, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 14,40 partendo dall'abitazione, frazione San Sebastiano.
— Lanzo Tse, 5 febbraio 1976.

E' mancato

Bartolomeo Rosso
anni 71

Lo annunciano la moglie, i figli, nuora, genero, nipotini, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 via Magliani 119. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 4-2-1976

E' mancato il

geom. Ettore Monticone

Lo annunciano il figlio Rocco con Ilenia, Gianna, Armando, Funerali sabato 7 alle ore 14,30 parrocchia SS. Nome di Gesù (corso Reg. Margherita) partenza ore 14,15 da ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 febbraio 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ada Ariotti
ved. Ravinale

Lo annunciano a chi Le ha voluto bene: i figli Leandro, Piergiorgio, Marisa con i nipoti adorati Fabrizio, Cristina, Claudia, Sergio, Graziella, la nuora, il genero Mario D'Errico, la sorella Ilda e Bianca, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Ignazio da via Mediterraneo angolo via Cuneo.
— Torino, 6 febbraio 1976.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del Dipendente Aldo per la morte del padre

Domenico Demarie

— Torino, 5 febbraio 1976.

Le famiglie Cuneo, Cermoe, Bazzi, Giuseppone, Borgiattino, partecipano al dolore della famiglia Demarie.

Partecipano gli amici di Aldo:
Cesare Antonellini
Bruno Allemanno
Angelo Bellisseno
Piccin Bel
Candido Capdellino
Massimo De Sagon
Giulio Facchin
Antonio Felicetta
Vito Fanone
Carlo Gilardi
Ernesto Gilardi
Giovanni Marengo
Aldo Molino
Giuseppe Rango
Silvio Michelotto
Giovanni Peirone
Fortunato Visentone

Le famiglie Lanza, Servia, Reale e Stefanello prendono viva parte al dolore della famiglia Demarie.

Le famiglie Bolla e Saviano prendono parte al dolore della famiglia Demarie per la perdita del signor

Domenico Demarie

— Torino, 5 febbraio 1976.

«Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, ed io vi darò riposo» (Matteo 11,28)

E' improvvisamente mancata

Pierina Gasperazzo
ved. Besson

L'annunciano con profondo dolore la figlia Renata con il marito Filippo Perrone, il figlio Ezio con la moglie Vanda, il nipote Alessandro con la moglie Laura, la nipote Paola, la cognata Stefania e parenti tutti. Un pensiero riconoscente ai medici, suore ed inf

In montagna con le catene

Questa la neve per il weekend

(g. d.) Riprende la stagione sciistica dopo le abbondanti nevicate di questi giorni in Alta Valle di Susa. A Bardonecchia, Sauze d'Oulx, S. Sicario, la neve caduta ha raggiunto i 65-70 centimetri e nella parte alta delle piste raggiunge il metro. Al Pian del Frais il manto nevoso raggiunge i 90 centimetri, altrettanti al Sestriere e a Claviere.

Le strade dell'Alta Valle sono percorribili con catene oltre Exilles. Gl'imprenditori turistici sono soddisfatti ed aliettano l'arrivo di numerosi sciatori per questo fine di settimana. Le piste sono state battute mentre continua a nevicare.

In Alta Valle di Lanzo lo strato nevoso è di 100-120 centimetri, così come a Ceresole Reale; 90-110 centimetri in Val Germanasca e in Alta Val Chisone.

Studenti in visita ai campi nazisti

"Per vedere che cosa è costata la libertà,,

L'iniziativa del comune di Alpignano - Una rosa di manifestazioni in programma per l'autofinanziamento

(g. f.) Nel quadro delle iniziative intraprese per celebrare il trentennale della Resistenza, l'amministrazione comunale di Alpignano, in accordo con i presidi delle scuole, i consigli di istituto e il comitato antifascista della città, ha deciso di mandare in Germania e in Austria, per un viaggio di studio e di meditazione, tutti i duecento ragazzi che frequentano la III media. *«Andranno a visitare i campi di prigionia e di sterminio nazisti* — ha detto il sindaco Cullino —, *per vedere e imparare cosa è costata la libertà, specie in quel cimitero senza croci che è Mauthausen».*

Il viaggio dovrebbe compiersi a fine aprile. Prima, però, si rende necessario reperire i fondi. Dato che le casse comunali non possono sobbarcarsi la spesa, l'iniziativa sarà autofinanziata con il contributo di tutti: genitori, consigli di fabbrica e associazioni varie presenti nel comitato antifascista di Alpignano. Una di queste associazioni, il «Rugby Valle Dora», che partecipa con onore (terza in classifica) al campionato di serie B della categoria, domenica porrà il primo mattone di questo pilastro di solidarietà educativa a favore dei giovani.

Per la mattinata dell'8 febbraio il suo dinamico presidente, Morando, ha organizzato una serie di incontri il cui ricavato andrà a favore del viaggio dei ragazzi. *«Se il tempo ci aiuta* — ha detto Morando — *il campo Allende dovrebbe essere gremito in ogni ordine di posti: un po' per i motivi di fondo che ci hanno spinto ad organizzare questa giornata rugbistica, un poco per lo spettacolo sportivo, che sarà degno della migliore tradizione. Alle 9 la squadra giovanile del Valle Dora giocherà contro il San Gillio, alle 10 saranno di scena i giovanissimi (10-12 anni) contro l'Alessandria, alle 11 la Nazionale giovanile italiana (nelle cui file milita anche un alpignanese, il diciassettenne secondo centro Sergio Crivello) affronterà la rappresentativa francese del Comité Lyonnais».*

A questa giornata di sport a favore dei giovani ne seguiranno altre, organizzate da altri enti ed associazioni. *«Avranno tutte lo stesso denominatore comune* — ha detto l'assessore allo sport, Sergio Thoux —, *finché la somma ricavata non ci permetterà, aggiungendola a quella che verseranno i genitori e gli operai delle fabbriche, di coprire le spese del viaggio. Naturalmente, se mancherà qualcosa non sarà certo la amministrazione a tirarsi indietro».*

Vivaci proteste del Consiglio comunale

Taglio da un miliardo al bilancio di Collegno

Il ministero dell'Interno ha autorizzato l'accensione di un mutuo per soli 500 milioni - E i servizi sociali?

(f. l.) Il taglio al bilancio preventivo 1975 di Collegno, operato dalla Commissione centrale della Finanza locale, ha suscitato vivaci rimostranze di tutto il Consiglio comunale, delle organizzazioni sindacali e di partecipazione di base della città. Com'è noto, il documento indicava un deficit di 1468 milioni. Il ministro dell'Interno, sentito il parere della Commissione, ha autorizzato il Comune ad accendere per il ripiano del suo disavanzo un mutuo di soli 492 milioni con la Cassa depositi e prestiti.

«Il che significa — ha detto il sindaco Manzi — *che dobbiamo arrangiarci a trovare un miliardo se vogliamo pagare tutte le spese preventivate e fatte l'anno scorso. E' chiaro* — ha soggiunto — *che di questo passo non potremo più dare certi servizi ai cittadini, né creare gli aumenti al personale».* Il Consiglio, dopo una relazione dell'assessore alle Finanze, Sarzano e un intervento dei capigruppo Bolzoni, Ferrero, Peraio e Brunatto, ha votato all'unanimità un ordine del giorno di protesta.

Nel documento l'assemblea, dopo aver espresso dubbi sulla competenza della Commissione centrale della Finanza locale, in quanto che la decisione ministeriale è giunta a fine anno, quando le somme del bilancio erano già state impegnate; precisa che nel documento non sono indicati i motivi della riduzione del disavanzo, né a quali capitoli di spesa devono riferirsi le riduzioni; respinge tale sistema di controllo che limita fortemente l'autonomia dei Comuni e ne condiziona le scelte.

Nella stessa serata il Consiglio ha approvato l'istituzione ed il funzionamento dell'Unità di base per la tutela sanitaria nei luoghi di lavoro *«primo momento* — ha detto l'assessore alla Sanità Benedetto — *dell'Unità sanitaria dei servizi nell'ambito della tanto attesa e necessaria riforma sanitaria».*

Parella

Rapinatore solitario

(r. n.) Rapina ieri all'ufficio postale di Parella, nel Canavese. Uno sconosciuto si è presentato armato di pistola, poco prima dell'una all'impiegata Mariangela Serra, di 50 anni, in quel momento sola nell'ufficio e minacciandola l'ha costretta a consegnare tutto quanto aveva in cassa. Il bottino è stato modesto: circa 200 mila lire.

Il bandito, che aveva il volto coperto da un passamontagna, ha poi raggiunto l'auto che aveva lasciato poco lontano.

Borgone di Susa

Funziona il nuovo acquedotto

E' entrato in funzione a Borgone di Susa il nuovo acquedotto comunale. In questi giorni le abitazioni sono state allacciate alla rete idrica. Il primo lotto di lavori ha comportato una spesa di 101 milioni di lire.

Altri due lotti, di cui uno già appaltato, completeranno la rete idrica del Comune. Finora gli abitanti di Borgone attingevano l'acqua da pozzi privati.

Pinerolo

Ricorso al Tar per i terreni espropriati

Il reperimento di aree per l'edilizia popolare trova nuove difficoltà a Pinerolo dove i quattro proprietari sottoposti all'esproprio hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

Sono l'ing. Carlo Danesy, Maria Valletti Alulli, Maria Luisa De Lachenal vedova Brignone e figlio Amedeo Brignone ed Ettore Stanislao e Berrino Teresa Cristiglio tutti proprietari dei terreni nella zona CP/1 e CP/2 prevista nel piano regolatore generale come area da destinarsi alla edilizia popolare. Il Comune ha deciso di resistere in giudizio nominando un proprio legale.

CASTELLAMONTE

Contestate le elezioni dei consigli di rione

DARIO RUFFATTO

Vivo stupore ha destato nella popolazione di Castellamonte e fra i componenti del Consiglio comunale, la notizia comunicata dal sindaco socialista Michele Cibrario, del ricorso al tribunale amministrativo regionale di un cittadino di Castellamonte, il geom. Maurizio Quagliolo abitante in via Educ, relativamente alla legalità delle elezioni di comitati esecutivi dei consigli di rione e di frazione a Castellamonte.

«Sono reo confesso — ha ammesso sdrammatizzando la denuncia il sindaco Cibrario — ma non mi sento solo: anche la popolazione è incriminata in quanto ai pari di me ha dimostrato di voler compiere il "resto" per il quale sono stato chiamato in causa». «Anche se il Tar accoglierà il ricorso e annullerà le delibere istitutive dei Consigli, nella sostanza nulla cambierebbe perché nessun tribunale al mondo potrà impedire a me ed alla Giunta di continuare a far partecipare la popolazione all'amministrazione della città, come abbiamo fatto in questi mesi».

Sabato 14 febbraio a Torino durante una riunione di tutti i sindaci del Piemonte, convocati dal Consiglio Regionale, il sindaco esporrà l'esperienza castellamontese che è per molti aspetti unica in Italia. Infatti solo a Castellamonte è l'insieme di tutti i cittadini a costituire i consigli di rione o di frazione, mentre i comitati eletti hanno un puro compito di coordinamento dell'attività dei rispettivi consigli e di collegamento

Michele Cibrario

fra gli stessi e l'amministrazione comunale.

«Un'esperienza unica — dice Cibrario — di "democrazia diretta" che si ispira alle esperienze dei comuni medioevali ed a quelli tuttora in vita in taluni cantoni svizzeri, esperienze che furono poi rivivificate nel 1968-69 dal movimento studentesco e dal movimento operaio. Naturalmente il modello castellamontese non è proponibile per le grandi città in cui i quartieri hanno decine di migliaia di abitanti, ma può essere un esempio per i centri minori».

Come è noto il 30 novembre scorso si tennero nella città canavesana le elezioni dei comitati esecutivi dei consigli di rione (Centro; S. Rocco-S. Bernardo; S. Grato e Borgonuovo), e di frazione (Spineto, S. Anna Boschi e Chiria, Filia, Preparetto, S. Antonio, Campo, Muriaglio e S. Giovanni), gli eletti furono 90. Il successo dell'iniziativa fu confermato dall'alta percentuale di votanti: il 65% (va tenuto conto che le elezioni si svolsero in una sola giornata dalle ore 8 alle ore 18), che risultò una delle medie più alte di affluenza per elezioni del genere. Fu proprio in quel periodo che il geometra Quagliolo (presidente del collegio regionale geometri) contestò la legalità dell'iniziativa dell'amministrazione comunale e con una lettera inviata al Sindaco della città e per conoscenza ad alcuni capifamiglia castellamontesi, respinse la scheda elettorale riservandosi di procedere poi legalmente.

La cosa avvenne puntualmente e tramite l'avvocato torinese Emilio Bachi il Quagliolo in data 29 gennaio 1976, ha inviato al tribunale amministrativo regionale il ricorso contro il Comune di Castellamonte in persona del sindaco.

Forse in serata la sentenza in corte d'appello

Cagna-Vallino: il pm chiede la conferma delle pene

Assoluzione con formula dubitativa per Giuseppe Billeri? - Sfilata di testi

ALESSANDRO RIGALDO

Siamo alle battute finali del processo d'appello ai rapitori del giovane Antonio Cagna Vallino. Il rappresentante dell'accusa dopo l'interrogatorio degli imputati e l'intervento della parte civile ha fatto le sue richieste: conferma delle condanne per Assunta Rimasti (12 anni); Calogero Ragusa (14 anni e 3 anni di casa di cura); Pasquale Crisafone (18 anni) mentre per Giuseppe Billeri, già condannato a 18 anni, assoluzione con forma dubitativa.

Stamane è cominciata la battaglia dei difensori per contestare le testimonianze d'accusa. In questo processo due cose sono inoppugnabili: il riconoscimento della cella (1,90 x 0,95 di larghezza e 1,15 di altezza) dove il giovane è stato tenuto prigioniero per 28 giorni, definita dalla parte civile: *«Un buco sembrava più tetro e angusto di un loculo di cimitero»* e la colpevolezza di Stefano Di Blanda (suicida alla vigilia del primo giudizio) che ha lasciato una confessione scritta e nella cui cucina venne trovato una parte del riscatto (720 biglietti da 10.000).

Tutto il resto viene contestato anche se esiste una testimonianza precisa del figlio dei proprietari della cascina-prigione che documenta minuziosamente i contatti che il padre ha avuto sia con Calogero Ragusa che con Pasquale Crisafone, durante il periodo nel quale il sequestrato venne tenuto prigioniero. Testimonianza che ha portato alla condanna anche della madre del ragazzo Assunta Rimasti, vedova Di Blanda.

Proprio su questa deposizione, resa da Carlo Di Blanda al maresciallo dei carabinieri Ferri subito dopo la scoperta della prigione, avvenuta pochi giorni dopo la liberazione di Antonio Cagna Vallino su indicazioni del sequestrato (ricordava di aver sentito un amplificatore che chiamava ad un comizio elettorale per l'elezione del sindaco di Venarin e il rumore della segheria sistemata nel cortile della cascina) e che il ragazzo ha poi confermato in tribunale, l'avvocato Gabri, che rappresenta i Cagna Vallino, ha basato tutto il suo intervento.

«Sottolineo — ha detto l'avv. Gabri — *la pacatezza, priva di livore, dei miei assistiti rassegnati all'ineluttabilità delle cose. L'unica loro speranza è che finisca presto perché devono lavorare per risanare il loro patrimonio. Non chiedono vendetta, ma giustizia».* A questo punto il legale ha ricordato che l'Italia tiene il triste primato mondiale dei sequestri di persona. Ha definito il tentativo di Pasquale Crisafone di inficiare il processo per direttissima perché non aveva avuto la possibilità di esercitare il diritto di difesa.

La sua manifestata fede socialista (a tale proposito abbiamo ricevuto una precisazione del segretario della sezione «Michele Mariotta» di Venaria nella quale si dice *«Né il signor Pasquale Crisafone né gli altri compilatori sono mai stati iscritti e risultano totalmente sconosciuti»*). *«La cosa* — ha sottolineato l'avv. Gabri — *del Crisafone era solo una latitanza. La testimonianza della bocca innocente del fanciullo non contaminata ancora dalla diseducazione che questa gente impone ai figli con l'omertà assoluta e da lì certezza* — ha aggiunto — *che si tratta di prove sicure, strumento di giustizia».*

Carlo Di Blanda ha detto che nel mese di maggio Pino e Calogero Crisafone e Ragusa venivano nella casa continuamente a giorni alterni, si incontravano con il padre e poi scendevano in cantina. Questo avveniva di sera anche dopo mezzanotte; mentre la madre si appartava spesso a confabulare con loro. Il ragazzo è stato preciso nel raccontare cosa accadde il giorno che corrisponde al rilascio e in quelli precedenti: Pasquale quella sera portò la sua auto nel cortile in marcia indietro e dopo un po' partì di scatto. Il giorno prima era arrivato con un sacchetto molto pesante e si incontrò con il padre e il Ragusa e insieme risero molto.

Pasquale Crisafone, Giuseppe Billeri e Assunta Rimasti nel corso dell'udienza

Conformemente alle richieste della pubblica accusa, anche l'avvocato della parte civile si è detto perplesso sulla partecipazione di Giuseppe Billeri (difeso dagli avvocati Alberasio e Chiusano). Arrivo l'imputato per salvare Pasquale Crisafone per gli avvocati Gliardoni e Costanzo che parleranno per ultimi. Ha detto l'avv. Costanzo di Palermo: *«Il tribunale ha trascurato completamente i confronti e molto ci sarà da dire sulle testimonianze. Parlerò due, tre ore in tutto; farò il necessario per aiutare il mio cliente che ben conosco da molti anni».*

La sentenza si dovrebbe avere in serata.

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Il nostro giornale lancia un nuovo concorso per tutti i lettori intitolato: «Metti... un piatto a cena con Stampa Sera». Il regolamento è il seguente:

1 - Stampa Sera invita i ristoranti ad inserire nel loro menu un piatto (un primo o un secondo) intitolato al concorso: «Metti... un piatto a cena con Stampa Sera» (esempio fettuccine Stampa Sera - scaloppine al Stampa Sera).

2 - I ristoranti dovranno comunicare al giornale entro il 15 febbraio di aver accettato l'invito. Potranno farlo scrivendo a Stampa Sera Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32, 10100 Torino, oppure telefonando al numero 65.68 di Torino int. 322 o 378.

3 - Su Stampa Sera del lunedì del 16 febbraio sarà pubblicato l'elenco completo dei ristoranti partecipanti.

4 - Da martedì 17 febbraio e fino a sabato 21 marzo Stampa Sera pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare il ristorante scelto tra quelli in concorso e che, secondo loro, ha saputo confezionare il piatto migliore dedicato al concorso di Stampa Sera.

5 - In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica; il primo della classifica settimanale sarà proclamato ristorante della settimana e riceverà una targa con diploma.

6 - La classifiche saranno pubblicate il lunedì secondo le seguenti scadenze: lunedì 1° marzo: classifica 1ª settimana (17-21/2); lunedì 8 marzo: classifica 2ª settimana (24-28/2); lunedì 15 marzo: classifica 3ª settimana (2-5/3); lunedì 22 marzo: classifica 4ª settimana (9-13/3); lunedì 29 marzo: classifica 5ª sett. (16-20/3).

7 - In base alle classifiche settimanali sarà compilata una classifica generale.

I piatti presentati dai primi cinque ristoranti di questa classifica generale saranno giudicati da una giuria appositamente costituita e composta da noti gastronomi.

Il ristorante che avrà presentato il piatto giudicato migliore da questa giuria sarà proclamato vincitore assoluto e premiato con apposito trofeo.

8 - Ogni settimana, fra i lettori che avranno inviato schede saranno assegnati premi di carattere enogastronomico.

Vedremo quindi cimentarsi gli chefs e le cuoche con creazione di piatti nuovi caratteristici del loro locale intitolati al nostro giornale. Invitiamo quindi ristoranti di tutte le categorie e trattorie caratteristiche del Piemonte e della Liguria, a partecipare al concorso. Incitiamo altresì i lettori a frequentare i ristoranti partecipanti al concorso che noi indicheremo lunedì 16 febbraio, e ad assaggiare il «nostro» piatto; saranno loro stessi i primi giudici-arbitri, sarà quindi una giuria decisamente popolare che voterà per il proprio ristorante preferito compilando ed inviandoci la scheda del concorso che ogni giorno Stampa Sera pubblicherà nelle sue edizioni. Stampa Sera vuole essere il giornale-amico e l'amicizia si forma anche a tavola.

r. b.

donna sangue

donando sangue all'

AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

I.P.I.

PREMIATA A BRUXELLES

quale migliore organizzazione Europea per la promozione, consulenza e mediazione immobiliare.

Il Ministro Belga Jacques Van Hoffelen si congratula con il direttore dell'Istituto Piemontese Immobiliare mentre viene insignito del premio "Europe Quality Award 75" in seguito alle indagini di mercato effettuate in collaborazione con i più noti quotidiani.

La consegna del premio ha avuto luogo nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi al Palazzo della Fiera di Bruxelles.

La I.P.I. istituto Piemontese Immobiliare S.p.A. con sede in via Alfieri, 24 Torino e uffici in Milano, Roma, Aosta, Firenze e Bologna è una azienda giovane in pieno sviluppo, che opera nel settore delle promozioni immobiliari. Nata a Torino nel febbraio del 70, sotto l'egida ed il controllo del Piemonte Finanziario S.p.A., si distingue per attività di consulenza, intermediazione, acquisto, vendita e gestione di beni immobili. Associata alla F.I.A.B.C.I. (Federation Internationale des Professions Immobilieres) e collegata alla Previews Inc. di New York, la I.P.I. ha vasta esperienza nel mercato immobiliare sia nazionale che internazionale ed ha ottenuto notevole successo con importanti operazioni urbane e con il lancio e la commercializzazione di realizzazioni turistico-immobiliari di villeggiatura totale.

La Ditta

Fiori Luigi

Via Po 2

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
MODELLI E TINTE
RECENTISSIME
A PREZZI
DI REALIZZO

continua l'annuale svendita straordinaria per fine stagione